BOLLETTINO UFFICIALE

n. 32
DEL 7 AGOSTO 2019

Anno LVI n. 32

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_32_1_DPR_1_404_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 26 luglio 2019, n. 404

Decreto di approvazione dello schema di Protocollo di Intesa, ai sensi dell'art. 5 comma 6 DLgs. 50/2016 e s.m.i., relativo alla realizzazione di opere idrauliche pubbliche nell'ambito dei lavori di "Ampliamento della A4 con la Terza corsia nella tratta Quarto d'Altino - Villesse" ricadenti nel territorio del comprensorio di bonifica Veneto Orientale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con il Provvedimento n. 1 del 06 ottobre 2008 dei Soggetti Attuatori è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Enrico Razzini;
- con il Decreto n. 17 del 21 aprile 2009 il Commissario delegato ha attribuito le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento all'ing. Enrico Razzini;
- con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
- l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702 ";
- l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008, espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui all'art. 1, comma 1 della medesima Ordinanza e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettere a) e b) della medesima Ordinanza, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- gli interventi relativi alla realizzazione della terza corsia della A4 rientrano nell'ambito del 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla Deliberazione del 21.12.2001, n. 121, del Comitato Interministeriale per la programmazione Economica (CIPE);
- il Progetto preliminare della terza corsia della tratta Quarto D'Altino - Villesse dell'Autostrada A4, di competenza della S.p.A. Autovie Venete, ha ottenuto l'approvazione del C.I.P.E. con Deliberazione n. 13

del 18.3.2005 (G.U. 06.9.2005, n. 207);
- fra le prescrizioni contenute nell'allegato alla Deliberazione n. 13/2005 vi sono in particolare quelle di "allegare al progetto definitivo tutti i nulla-osta idraulici e le autorizzazioni rilasciate dagli organi preposti", "recepire le indicazioni fornite dai Consorzi di Bonifica relativamente alle problematiche idrauliche degli attraversamenti e parallelismi" e "verificare per tutti i corsi d'acqua interferiti che le sezioni idrauliche siano in grado di smaltire le portate massime previste dai Piani di Bacino", nonché la raccomandazione secondo cui "dovrà essere garantita la funzionalità idraulica della rete idrografica e di bonifica esistente";
- il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, nell'ambito degli interventi previsti per l'ampliamento della A4 con la terza corsia, risulta interessato alle tematiche legate alla sicurezza idraulica del territorio, la quale deve trovare beneficio dalla realizzazione delle opere idrauliche legate all'ampliamento autostradale;
- il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale ha il compito istituzionale di predisporre il Piano Generale di Bonifica del Territorio e di realizzare i lavori di potenziamento e miglioramento delle opere pubbliche di bonifica in consegna, a seguito di propri progetti, approvati e finanziati dagli Enti Pubblici, in particolare dalla Regione del Veneto, giusto R.D. n. 215/1933 - Legge Quadro statale di riferimento per le opere di Bonifica - e Legge Regionale n. 12/2009;
- il Consorzio di Bonifica ha le competenze amministrative, giusta Legge Regionale n.12/2009, e le conoscenze tecnico-idrauliche e territoriali che lo rendono in grado di collaborare con altri Enti Pubblici nella progettazione e realizzazione di opere di carattere idraulico e ambientale in genere;
- la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - ha la competenza di promuovere gli interventi di adeguamento e potenziamento del sistema di scolo delle opere pubbliche di bonifica, a fronte della presentazione di piani e progetti da parte dei Consorzi di bonifica;

TENUTO CONTO CHE
- le interferenze derivanti dai lavori di ampliamento a terza corsia nei tre lotti in fase di realizzazione in territorio veneto da Quarto d'Altino al ponte sul Tagliamento richiedono di addivenire ad un Protocollo di Intesa tra le Amministrazioni interessate (che sono, oltre al Commissario delegato, la Regione Veneto, il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e la S.p.A. Autovie Venete) la cui finalità è la definizione dei rispettivi obblighi finalizzati alla successiva presa in consegna e gestione di tutte le opere idrauliche realizzate;
- in particolare, le attività poste in capo al Commissario Delegato risultano essere quelle di:

- mettere a disposizione la documentazione tecnica e i dati territoriali raccolti nel corso della progettazione esecutiva e la documentazione tecnica prodotta per la stessa al fine di perseguire nel modo migliore e sinergico gli obiettivi progettuali reciproci;
- curare l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere assumendo il ruolo di Autorità espropriante ed intestando direttamente le opere al demanio pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, anche per l'istituzione delle servitù ove previste. I relativi atti di trasferimento saranno trasmessi al Consorzio di Bonifica e alla Regione Veneto;
- curare le procedure di appalto, direzione lavori, rendicontazione e collaudo dei lavori, secondo le norme pubbliche vigenti, assumendosi il compito di Stazione appaltante per tutte le opere strettamente legate ai lavori di ampliamento con la terza corsia autostradale nel territorio del comprensorio di bonifica Veneto Orientale, oggetto del presente protocollo;

VISTI
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" laddove prevede che non si applichi la disciplina codicistica agli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, allorquando siano soddisfatte - cumulativamente - le seguenti condizioni:

a. l'accordo sia volto a stabilire o realizzare una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;
b. l'attuazione di tale cooperazione sia retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
c. le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgano sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.

- la delibera ANAC n. 567 del 31.5.2017, laddove ha precisato che una convenzione fra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016, ove regoli la realizzazione degli interessi comuni delle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferenze con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

CONSIDERATO CHE
- sussistono i presupposti, di cui all'art. 5 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016, per la sottoscrizione di un accordo pubblico-pubblico di natura contrattuale in ragione del fatto che la definizione dell'Intesa consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso un'accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro

di reciproche responsabilità;
• in data 21 febbraio 2019 il Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini ha trasmesso alle Amministrazioni coinvolte una bozza del Protocollo di Intesa in oggetto redatto ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016;
• il Consorzio di Bonifica ha approvato lo schema di accordo di cui trattasi con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'11 giugno 2018;
• la Giunta della Regione Veneto ha approvato lo schema di accordo di cui trattasi con DGR n. 436 del 09 aprile 2019;
• la S.p.A. Autovie Venete ha approvato lo schema di accordo di cui trattasi con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2019;
• sebbene, di norma, tali intese siano caratterizzate dall'assunzione da parte degli Enti interessati di una serie di impegni di carattere politico - programmatico, assolvendo esclusivamente ad una finalità ricognitiva, senza alcuna efficacia vincolante per quanto attiene agli obblighi ed agli eventuali inadempimenti dei soggetti sottoscrittori, nel caso in esame, invece, il Protocollo d'Intesa contiene espressioni letterali che richiamano fattispecie convenzionali tra soggetti pubblici, che non si sostanziano in mere dichiarazioni di impegno di natura programmatica, configurandosi come un vero e proprio accordo, dal quale discendono obbligazioni ed adempimenti rimessi all'iniziativa ed all'autonomia dei singoli enti.
TUTTO CIÒ PREMESSO, visto e considerato,

DECRETA

1) di approvare il Protocollo d'intesa relativo alla realizzazione di opere idrauliche pubbliche nell'ambito dei lavori di "Ampliamento della A4 con la Terza corsia nella tratta Quarto d'Altino - Villesse" ricadenti nel territorio del comprensorio di bonifica Veneto Orientale da sottoscriversi congiuntamente al Commissario delegato, Regione Veneto e Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, allegato al presente provvedimento;
2) di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

19_32_1_DPR_125_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2019, n. 0125/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2019) 1768 final del 27 febbraio 2019 della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale del 15 marzo 2019, n. 425;
VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico) ed, in particolare, l'articolo 73 (Modalità attuative del Programma di sviluppo rurale) il quale al comma 2 stabilisce che "Con regolamento regionale di attuazione, da emanarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono disciplinati i seguenti aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020:

a) le competenze spettanti alla Giunta regionale, ivi compresa la ripartizione delle risorse per struttura responsabile, l'approvazione degli inviti nonché l'individuazione dei casi di riduzione ed esclusione degli aiuti e relative sanzioni;
b) l'individuazione delle strutture responsabili e degli uffici attuatori e la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, strutture responsabili e uffici attuatori;
c) le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma.";
VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con proprio decreto 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1242 del 19 luglio 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141.

Articolo 1 Modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 141/2016
1. Dopo la lettera n) del comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 (Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4), è inserita la seguente:
"n bis) esprimere il proprio parere per lo scorrimento delle graduatorie relative alle tipologie di accesso di cui all'articolo 8."

Articolo 2 Modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 141/2016
1. La lettera h) del comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 è soppressa.

Articolo 3 Modifica all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 141/2016
1. Alla lettera n) del comma 1 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 le parole "previo parere della struttura responsabile" sono sostituite dalle seguenti: "previo parere dell'AdG".

Articolo 4 Sostituzione dell'allegato A al decreto del Presidente della Regione 141/2016
1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

Articolo 5 Entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

(riferito all'articolo 4)

Sostituzione dell'allegato A al decreto del Presidente della Regione 141/2016

ALLEGATO A

(riferito agli articoli 1, 2, 3 e 4)

Misure connesse agli investimenti e strutture competenti

Misura	Sotto misura/ Tipo di intervento		Struttura responsabile	Ufficio attuatore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze		Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione
	1.2 - sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione		Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	2.1 - servizi di consulenza per gli operatori agricoli e forestali e le PMI attive nelle aree rurali	Attuazione a bando	Servizio competitività sistema agro alimentare	ERSA
		Attuazione a titolarità regionale	ERSA	
	2.3 - formazione dei consulenti		Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.2 - sostegno per l'attività di informazione e promozione di attività attuate da associazioni di produttori nel mercato interno		ERSA	ERSA
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole	Servizio competitività sistema agro alimentare	Servizio sviluppo comparto agricolo
		4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole		
	4.2 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli			Servizio competitività sistema agro alimentare
	4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive		Servizio foreste e Corpo forestale	Ispettorati Forestali
	4.4	4.4.1 – investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente	Servizio biodiversità in collaborazione con Servizio caccia e risorse ittiche	Servizio sviluppo comparto agricolo
M06 - Sviluppo	6.1 - avviamento di imprese per		Servizio politiche rurali e	

delle aziende agricole e delle imprese	giovani agricoltori		sistemi informativi in agricoltura	Servizio sviluppo comparto agricolo
	6.2 - avvio di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali		Servizio competitività sistema agro alimentare	
	6.4	6.4.1 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili		
		6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali		
		6.4.3 - sviluppo di nuovi prodotti		
Misura	**Sotto misura/ Tipo di intervento**		**Struttura responsabile**	**Ufficio attuatore**
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti natura 2000		Servizio biodiversità	Servizio biodiversità
	7.3 - integrazione delle strutture e dei servizi a banda ultra larga nelle aree rurali		Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione
	7.4 - servizi di base a livello locale per la popolazione rurale		Servizio competitività sistema agro alimentare	Servizio sviluppo comparto agricolo
	7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale			
	7.6 - riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale		Servizio biodiversità	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	8.1	8.1.1 - imboschimento e creazione di aree boscate- ciclo non inferiore a 20 anni	Servizio foreste e Corpo forestale	Ispettorati Forestali
	8.5 - investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali			
	8.6 - tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste			
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	9.1 - sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo e forestale		Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura
M14 – Benessere animale	14.1 Avvio al metodo di allevamento estensivo		Servizio sviluppo comparto agricolo	Servizio sviluppo comparto agricolo
	14.2 Avvio al metodo di allevamento estensivo temporaneo: monticazione			

	14.3 Mascalcia bovini ed equidi			
M16 - Cooperazione	16.1	16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del pei in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	Servizio competitività sistema agro alimentare	Servizio competitività sistema agro alimentare
	16.2	16.2.1 - Creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera		
	16.5	16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura Uffici attuatori dei tipi di intervento corrispondenti agli investimenti previsti dai progetti
	16.7	16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura Uffici attuatori dei tipi di intervento corrispondenti agli investimenti previsti dalle strategie
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER + Strategia aree interne	19.1	19.1.1 - Sostegno preparatorio	Servizio coordinamento politiche per la montagna	Servizio coordinamento politiche per la montagna
	19.2	19.2.1 - azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo		Servizio coordinamento politiche per la montagna GAL
	19.3	19.3.1 - progetti di cooperazione		Servizio coordinamento politiche per la montagna
	19.4	19.4.1 - costi gestionali del GAL e costi per l'attività di animazione della SSL		
PACCHETTO GIOVANI			Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	Uffici attuatori delle sotto misure e dei tipi di intervento attivati
PROGETTI DI FILIERA AGRICOLI			Servizio competitività sistema agro alimentare	Uffici attuatori delle sotto misure e dei tipi di intervento attivati
PROGETTI DI FILIERA FORESTALI			Servizio foreste e Corpo forestale	Uffici attuatori delle sotto misure e dei tipi di intervento attivati
PROGETTI INTEGRATI AGRICOLI			Servizio competitività sistema agro alimentare	Servizio sviluppo comparto agricolo
PROGETTI INTEGRATI IMPRESE DI TRASFORMAZIONE, DI COMMERCIALIZZAZIONE O SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI				Servizio competitività sistema agro alimentare

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_32_1_DDC_AMB ENER_3091_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 23 luglio 2019, n. 3091

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la difesa spondale in destra del Fiume Tagliamento nel Comune di Preone (UD). (SCR/1655) - Proponente: Comune di Preone (UD).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 31 gennaio 2019 presentata dal Comune di Preone per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/5657/SCR/1655 dd. 04 febbraio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, alla UTI della Carnia, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG;

CONSTATATO che con nota prot. n. 19506/P del 14 aprile 2019 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 23 maggio 2019;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto;

- con nota prot. nota 7334 del 13 febbraio 2019, parere positivo da parte del Servizio difesa del suolo (Ambito territoriale di Udine);
- con nota prot n. 10524 del 28 febbraio 2019, richiesta integrazioni da parte di ETPI;
- con nota prot 16804 del 02 aprile 2019, replica a parere ETPI da parte del Servizio difesa del suolo;
- con nota prot. GEN 2955 del 17/06/19, parere negativo sulle integrazioni;

RILEVATO che in data 9 luglio 2019 (prot. AMB-GEN-2019-33875-A) il Comune di Preone ha trasmesso alcuni documenti integrativi finalizzati a risolvere le problematiche emersi nei pareri espressi da ETPI;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 10 luglio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

CONSTATATO che ETPI con il parere prot. 0002955/P ha espresso, tra le altre cose, parere favorevole nel caso in cui il progetto non comporti la definitiva alterazione del regime torrentizio nell'area golenale situata a sud est del ponte, continuando a svolgere le tipiche funzioni ecologiche in connessione con l'alveo attivo, e nel caso in cui il progetto non comporti interferenza negativa sulla sponda opposta;

VISTO il parere n. SCR/38/2019 del 22 luglio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- l'impatto dovuto all'inquinamento atmosferico, alle polveri ed al rumore prodotto dal cantiere è trascurabile data l'entità dell'intervento e le previsioni progettuali;
- l'impatto sulla viabilità esistente è basso;
- l'impatto sulla vegetazione, vista la possibilità di passaggio delle piene in zona golenale, presente nel sito risulta modesta da un punto di vista sia naturalistico, che ecologico e paesaggistico;
- il progetto non necessita di periodi di interruzione del cantiere al fine di ridurre l'impatto sulla fauna;
- si possono rimandare alle relazioni specialistiche del progetto definitivo gli approfondimenti sul dimensionamento del diametro dei massi della scogliera previste ed il recepimento delle prescrizioni connesse ai presidi ambientali delle fasi esecutive, di cantiere ed alle piantagioni arbustive e di semina di specie erbacee autoctone previste dal parere ETPI;
- in relazione agli approfondimenti effettuati dal proponente con le integrazioni volontarie di data 9 luglio 2019, tenuto conto peraltro dei contenuti del parere favorevole del Servizio difesa del suolo, il progetto non comporta la definitiva alterazione del regime torrentizio nell'area golenale e interferenza

negativa sulla sponda opposta;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche alla UTI della Carnia, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la difesa spondale in destra del Fiume Tagliamento nel Comune di Preone - presentato dal Comune di Preone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il Comune di Preone dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, alla UTI della Carnia, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 23 luglio 2019

CANALI

19_32_1_DDC_AMB ENER_3092_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 23 luglio 2019, n. 3092

Interventi urgenti di protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante il ripristino dell'officiosità del torrente Cellina, di ripristino delle difese spondali esistenti e delle zone in erosione, nel tratto tra il ponte di Mezzo canale ed Arcola, in Comune di Barcis - Commissario Delegato per l'emergenza. Eccezionali eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018. (SCR/1677) - Proponente: Servizio difesa del suolo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), pubblicata nella G.U. serie generale n. 270 dd. 20.11.2018;

VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni".
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA l'istanza pervenuta in data 24 giugno 2019 presentata dal Servizio difesa del suolo per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTA la nota prot. SVA/31341/SCR/1677 dd. 25 giugno 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Barcis e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che nota prot. n. 35155 di data 16 luglio 2019, è pervenuto il parere da parte del Servizio gestione risorse idriche che non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione del progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 18 luglio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
RITENUTO che, in relazione agli impatti ambientali indotti dal progetto:
- Riguardo la cumulabilità degli impatti ambientali indotti, la presente istruttoria ha evidenziato come i progetti potenzialmente interferiti non inducano un aumento significativo delle pressioni ambientali esercitate, che possono ritenersi sostenibili qualora opportunamente controllate ed ottimizzate nelle tempistiche di realizzazione;
- Riguardo la componente atmosferica, si ritiene che le emissioni polverose prodotte in fase attuativa siano tali da non richiedere un monitoraggio presso i più vicini recettori sensibili. Si sottolinea, inoltre, che le stesse avranno carattere temporaneo e cesseranno al momento della chiusura del cantiere. I valori stimati di emissione risultano cautelativi, in quanto il materiale in alveo sarà già di per sé bagnato, almeno parzialmente, per cui le emissioni ne risulteranno automaticamente ridotte. Per quanto riguarda, invece, le emissioni di gas di scarico dovute al funzionamento dei mezzi di cantiere, le stime effettuate indicano una incidenza, in termini emissivi, rispetto al traffico esistente estremamente limitata;
- Riguardo la componente idrica, il PRTA individua il tratto di torrente Cellina interessato dal progetto risulta come sito in condizioni di riferimento. Relativamente alla localizzazione dell'intervento, va evidenziato che né l'ARPA né il Servizio gestione risorse idriche, consultati in fase di procedimento, hanno segnalato eventuali incompatibilità dell'intervento medesimo rispetto a quanto indicato in articolo 7 delle N.T.A. Gli interventi in progetto, inoltre, non interesseranno il sito della stazione di campionamento e neppure le aree circostanti lo stesso, ma si trovano circa 2700 metri a valle della stazione ARPA. Da rilevare, inoltre, come le operazioni di movimentazione in alveo di materiale litoide verranno realizzate solamente a valle della briglia esistente posizionata a monte del ponte del Prescudin che costituisce un'interruzione idraulica e, in parte, ecologica. Si rileva come le lavorazioni prevedano la creazione di un arginello temporaneo in materiale litoide per la deviazione del filone idrico che consentirà di limitare notevolmente le fasi di intorbidamento delle acque durante l'escavazione. Le lavorazioni, inoltre, sono previste per 5 giorni/settimana sull'arco di 8 ore lavorative che consentirà di intervallare i momenti di maggior intorbidamento delle acque a momenti in cui verrà favorita la diluizione dei solidi sospesi. I potenziali inquinamenti della matrice idrica derivanti dalle macchine operatrici potranno essere contenuti e mitigati attraverso opportune soluzioni tecnico - gestionali legate alla manutenzione e modalità di utilizzo degli stessi. Tali impatti, inoltre, risultano completamente temporanei e reversibili a breve termine, stante la durata dei lavori in alveo. Per contro, si avrà un impatto decisamente positivo legato alla la riduzione dello spessore dei depositi secondo un preciso profilo idraulico, che contribuirà alla messa in sicurezza dell'abitato di Arcola e della viabilità di accesso alla foresta regionale del Prescudin, che durante l'ultimo evento di piena di ottobre 2018 è stata interessata dalle acque del torrente Cellina;
- Riguardo la componente suolo e sottosuolo, si rileva come le potenziali interferenze siano limitate alla

fase di lavorazione e, per quanto riguarda le opere longitudinali come le difese spondali e le palificate superiori, esse contribuiranno ad una maggior stabilità e protezione dall'erosione;
- L'impatto sulla componente vegetazionale risulta sostenibile in quanto non verranno interessate aree vegetate se non nella zona di apertura della pista di cantiere dove sono presenti specie erbacee, qualche albero ed arbusto di scarso valore vegetazionale. Le aree in cui verrà effettuato il prelievo di materiale ghiaioso sono le zone di alveo attivo e sono prive di vegetazione in quanto l'area è spesso oggetto di rimaneggiamento tale da non consentire la crescita e lo sviluppo di specie vegetali in alveo. Le sponde verranno limitatamente interessate dagli interventi ma non presentano vegetazioni di pregio;
- Riguardo la componente faunistica, si valuta che il progetto determini un impatto sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico nell'ambito della fase di cantiere. Il proponente ha svolto un'analisi di massima sulla tipologia di specie ittiche potenzialmente presenti nell'area di intervento mentre non risultano caratterizzati gli habitat potenziali. Si ritiene che gli impatti sulla componente ecosistemica assumano tuttavia maggior rilievo, in relazione alla fase di esercizio delle opere, laddove non si evidenziano problematiche di sorta. In relazione alla fase di cantiere, si ritiene, invece, opportuno che il proponente adotti tutte le opportune cautele per limitare il disturbo alle specie ittiche presenti in alveo e contenere a livelli sostenibili i relativi impatti e disturbi. Alcuni di tali accorgimenti sono indicati dal proponente, altri (quale l'organizzazione delle lavorazioni in relazione ai periodi riproduttivi delle specie ittiche) si ritiene meritino un approfondimento maggiore. A tal riguardo si valuta tuttavia opportuno che tali specifiche valutazioni di dettaglio vengano estrinsecate dall'ETPI, che può indicare opportuni accorgimenti per la limitazione degli impatti a carico dell'ecosistema acquatico (sia per la fase di cantiere che di esercizio) la cui attuazione, è garanzia di un opportuno contenimento dell'impatto a carico dell'ecosistema medesimo. A tal riguardo, è opportuno precisare che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale viene effettuato un bilancio complessivo degli impatti con una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico delle opere presentate in attuazione alla citata Ordinanza n. 558. Ciò in ragione dell'assenza del parere di merito dell'ETPI sull'interferenza degli interventi nei confronti dell'ecosistema acquatico, previsto dall'articolo 38 della L.R. 42/2017, per il quale si prevede specifica deroga nel decreto DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019. L'ETPI si esprimerà, quindi, in sede di Conferenza di Servizi formulando il proprio motivato parere sul progetto, preventivo al rilascio delle varie autorizzazione necessarie, fornendo le prescrizioni utili per salvaguardare l'interesse pubblico alla cui tutela è deputato;
- Riguardo la componente acustica il proponente ha effettuato delle valutazioni che evidenziano l'assenza di recettori sensibili nell'intorno del cantiere ed il rispetto di quanto previsto dal PCCA per le emissioni rumorose;
- Riguardo il traffico mezzi si prevedono circa 10 passaggi/ora di mezzi pesanti concentrati in 54 giorni lavorativi e indirizzati unicamente verso Nord. Stante la temporaneità e la completa reversibilità dell'impatto, tale pressione viene giudicata sostenibile;
- Riguardo la componente paesaggistica, gli effetti negativi sul paesaggio legati all'escavazione dei sedimenti in alveo saranno, fondamentalmente, ascrivibili alla movimentazione ed accumulo del materiale scavato ed alla presenza della pista di accesso al cantiere. Alla luce della tipologia del materiale stesso materiale litoide inerte, di natura ghiaiosa o ghiaioso-sabbiosa), della distanza del cantiere dal centro abitato e anche da eventuali abitazioni isolate, e in virtù della transitorietà di questa fase, le interferenze saranno di scarsa entità, limitate alla sola durata dell'esecuzione delle opere e localizzate in un'area di modesta superficie;

VISTO il parere n. SCR/39/2019 del 22 luglio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che in un bilancio complessivo degli impatti, gli effetti significativamente positivi dell'intervento in termini di "Riduzione dei rischi idraulici e di dissesto idrogeologico esistenti", "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" (componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico), bilancino opportunamente gli effetti negativi principali dell'intervento (impatti sull'ecosistema acquatico), indotti dall'attuazione del progetto. Un tanto nel rispetto delle misure di mitigazione progettualmente previste e delle ulteriori eventuali prescrizioni che l'ETPI, in particolare, potrà fornire in sede di Conferenza di Servizi;

PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico, in ragione dell'assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere di merito dell'ETPI sulla interferenza degli interventi nei confronti dell'ecosistema acquatico, previsto dall'articolo 38 della L.R. 42/2017. Il decreto DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 stabilisce infatti quanto segue: "In deroga alla previsione dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e il provvedimento di VIA, come previsto dell'articolo 14 della citata ordinanza 558, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'ETPI". L'ETPI si esprimerà in sede di Conferenza di servizi formulando il proprio motivato parere sul progetto, e fornendo le valutazioni ed

eventuali prescrizioni utili per salvaguardare l'interesse pubblico alla cui tutela è deputato;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

che, per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il ripristino dell'officiosità del torrente Cellina, di ripristino delle difese spondali esistenti e delle zone in erosione, nel tratto tra il ponte di Mezzo canale ed Arcola, in comune di Barcis - Commissario Delegato per l'emergenza. Eccezionali eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018 - presentato dal Servizio difesa del suolo - non sia da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante operam, prima dell'inizio dei lavori
Oggetto della condizione ambientale	La documentazione di organizzazione del cantiere dovrà prevedere che: - le operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari utilizzati dovrà avvenire al di fuori dell'alveo ed in zona pavimentata ed impermeabile e dovranno essere presenti in tale zona idonei presidi atti a confinare e raccogliere i liquidi accidentalmente versati; - macchine ed attrezzature andranno sistemate in aree individuate come le più idonee, in termini di sicurezza idraulica, alla loro permanenza; - si dovrà provvedere ad individuare e rimuovere eventuali esemplari di specie esotiche invasive indicate nella L.R. 17/2010, in corrispondenza alle aree di lavoro; - Le attività in alveo andranno organizzate in modo da evitare, per quanto possibile, che le operazioni di maggior intorbidimento del corso d'acqua coincidano temporalmente con: • Le operazioni dell'intervento "Sghiaiamento del Cellina dalla confluenza con il Pentina, verso monte sino alla confluenza con il Varma" che verrà realizzato più a valle; • Il periodo riproduttivo dello Scazzone (Cottus Gobio).
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Ente Tutela Patrimonio Ittico

Il Servizio difesa del suolo dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Barcis e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 23 luglio 2019

CANALI

19_32_1_DDC_AMB ENER_3093_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 23 luglio 2019, n. 3093

Interventi urgenti di protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante lavori urgenti per il ripristino del piano viabile e manufatti stradali al km 0+950 della SR UD42 della Val Resia, codice intervento B19-fvgs-0081. (SCR/1682) - Proponente: FVG Strade Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), pubblicata nella G.U. serie generale n. 270 dd. 20.11.2018;

VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni".

VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558).

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA l'istanza pervenuta in data 04 luglio 2019 presentata da FVG strade s.p.a. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558

VISTA la nota prot. SVA/33223/SCR/1682 dd. 04 luglio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Resiutta, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio Pianificazione Paesaggistica Territoriale e Strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che con nota prot. n. 23154 del 11 luglio 2019, è giunto il parere da parte di ARPA;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 12 luglio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/40/2019 del 22 luglio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- il progetto, sulla base degli elementi acquisiti in fase istruttoria e di quanto evidenziato dal proponente, con alta probabilità determinerà impatti positivi a medio/lungo termine in fase post realizzativa in termini di "Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti" e "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" nei confronti delle componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico. Un tanto in ragione del fatto che:
  - gli interventi sono finalizzati a contrastare evidenti problematiche di erosione ed abbassamento del piano delle ghiaie in corrispondenza del ponte, la cui entità può mettere in serio rischio la tenuta strut-

turale del ponte medesimo;
- l'intervento in oggetto si pone nell'ottica di contribuire al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'abitato di Resiutta e la viabilità di accesso evitando la sottoscavazione dei muri spondali e cedimenti delle palificate del ponte nonché ad un generale miglioramento delle condizioni idrauliche del t. Resia nel tratto oggetto di sistemazione;
- gli interventi in progetto fanno riferimento alla ordinanza della protezione civile numero 558 del 15 novembre 2018, risultando pertanto funzionali a porre rimedio, con urgenza, a comprovate situazioni di criticità idraulica e dissesto idrogeologico;
- analizzando la relazione idraulica ed idrologica sviluppata dal proponente, si evince come ad interventi ultimati, per portate valutate significative in relazione alla insorgenza delle attuali problematiche di erosione in corrispondenza alle pile del ponte, e con profilo di fondo conformato secondo le quote e pendenze di progetto, si istaurino condizioni di transizione della corrente idrica in corrispondenza alla sezione del ponte, subcritiche. Il passaggio della corrente idrica avviene pertanto in stato corrente lenta (con leggero sovralzo delle quote idriche a monte funzionale ad accumulare la quota energetica poi dissipata in corrispondenza al restringimento stesso) con limitata tendenza erosiva. Attenendosi ai calcoli idraulici sviluppati dal proponente, si rileva che solo con portate con Tr1000 si ha transizione allo stato critico nella sezione ristretta del ponte con accumulo di energia specifica a monte lungo il profilo di corrente m1, forte sovralzo delle quote idriche a monte del restringimento, passaggio da corrente lenta a corrente veloce e successivo risalto idraulico. In tale evenienza, specie lungo i tratti in cui si istaurano condizioni di corrente veloce e in corrispondenza al risalto, gli sforzi erosivi diventano potenzialmente significativi, ma trattasi di una situazione idraulica estrema e associata, come detto, a TR elevatissimi. La vasca di dissipazione prevista in progetto è stata conformata e progettata in modo tale da concentrare e contenere i fenomeni erosivi che possono verificarsi a valle della briglia, in corrispondenza all'area interessata dal risalto idraulico. In definitiva i calcoli idraulici forniti dal proponente attestano l'efficacia dell'intervento nel limitare, contenere e gestire le attuali problematiche di erosione presenti lungo la tratta di intervento;
- in corso di procedimento non risultano pervenute osservazioni critiche da parte del Comune e del Servizio difesa del suolo.
- per quanto attiene alla componente ecosistema gli impatti "Alterazioni nel livello e/o nella qualita' della biodiversita' esistente e conseguenti perdite di funzionalità ecosistemica complessiva" e "interruzioni della continuità ecologica in ecosistemi di acqua corrente", legati alla fase di esercizio e correlati alla presenza dello sbarramento artificiale ad interventi ultimati, possono ritenersi di lieve entità. Va infatti evidenziato che gli impatti in argomento devono essere valutati in rapporto allo stato di fatto che si istaurerebbe a monte e valle del ponte se l'attuale opera di sbarramento, presente in corrispondenza alle pile del ponte, venisse ripristinata alla sua originaria forma e funzione. Trattasi di soglia/briglia che genera un salto idraulico di circa 1m, superiore a quello previsto con il progetto attuale. Pertanto, gli impatti legati alla realizzazione della nuova briglia, se raffrontati alla situazione sopra descritta, e tenuto conto degli accorgimenti progettuali indicati dal proponente di: regolarizzazione del fondo alveo e delle pendenza a monte della briglia stessa; limitazione del salto idraulico tra la gaveta e il fondo in massi del manufatto di dissipazione a circa 15-20 cm nelle parti laterali e a massimi 40 cm in centro alveo; pur comportando una ulteriore limitata artificializzazione del corso d'acqua, limitatamente alla tratta compresa tra il ponte ed il taglione di valle (con presenza della nuova briglia, del manufatto di dissipazione e delle opere di difesa spondale), possono ritenersi di lieve entità se non nulli;
- potenzialmente, gli interventi in progetto, per quanto sopra evidenziato, potrebbero favorire un recupero del continuum fluviale per effetto della riduzione del salto idraulico dagli attuali 1m a circa 15-20cm, e creare situazioni idrauliche anche maggiormente favorevoli al ciclo di vita dei pesci, determinando impatti positivi in termini di "Creazione, attraverso interventi di mitigazione o di compensazione, di nuovi elementi con funzioni di riequilibrio ecosistemico in aree con criticita' attualmente presenti" (+);
- per quanto attiene alla fauna ittica, il proponente ha svolto una analisi di massima sulla tipologia di specie ittiche potenzialmente presenti nell'area di intervento mentre non risultano caratterizzati gli habitat potenziali. Si ritiene che gli impatti sulla componente ecosistemica assumano tuttavia maggior rilievo, in relazione alla fase di esercizio delle opere, per cui valgono le valutazioni sopra effettuate. In relazione alla fase di cantiere, si ritiene invece opportuno che il proponente adotti tutte le opportune cautele per limitare il disturbo alle specie ittiche presenti in alveo e contenere a livelli sostenibili i relativi impatti e disturbi. Alcuni di tali accorgimenti sono indicati dal proponente, altri (quale l'organizzazione delle lavorazioni in relazione ai periodi riproduttivi delle specie ittiche) si ritiene meritino un approfondimento maggiore. A tal riguardo si valuta tuttavia opportuno rinviare le valutazioni di dettaglio all'ETPI, che può indicare specifici accorgimenti per la limitazione degli impatti a carico dell'ecosistema acquatico (sia per la fase di cantiere che di esercizio) la cui attuazione, è garanzia di un opportuno contenimento dell'impatto a carico dell'ecosistema medesimo;
- relativamente alla localizzazione dell'intervento all'interno di un tratta del torrente Resia rientrante

nell'elenco dei corsi d'acqua ritenuti idonei a diventare siti di riferimento di cui alla tabella 121 dell'analisi conoscitiva del P.T.A. e allegato 4 alle norme di attuazione, va evidenziato che né l'ARPA né il Servizio gestione risorse idriche, consultati in fase di procedimento, hanno segnalato eventuali incompatibilità dell'intervento medesimo rispetto a quanto indicato in articolo 7 delle N.T.A. Si concorda peraltro con il proponente nel ritenere assenti potenziali variazioni a carico degli elementi di qualità biologica, idromorfologica e chimico - fisica del corso d'acqua, lungo la tratta di intervento, per effetto delle opere in progetto;

- nel tratto in esame, il torrente Resia risulta classificato con uno stato ecologico BUONO. Il sito dell'ARPA inoltre fornisce l'accesso alle schede relative alla valutazione dello stato di qualità delle acque superficiali della rete delle stazioni monitorate. Non si ritiene sussistano elementi tali da comportare possibili modifiche dello stato ecologico del corso d'acqua per effetto degli interventi in esame;
- gli impatti correlati alla fase di cantiere sulle componenti aria, acque superficiali, acque sotterranee, rumore, assetto territoriale possono valutarsi temporanei e di lieve entità, qualora vengano adottate opportune misure di tutela. In generale viene indicata dal proponente l'intenzione di adottare misure gestionali in fase di cantiere funzionali a limitare il rischio di inquinamento del suolo e della falda, contenere l'intorbidimento delle acque, le polveri prodotte dalla movimentazione e transito dei mezzi, il rumore etc etc. Un tanto a garanzia di un adeguato contenimento degli impatti ambientali. Si ritiene tuttavia opportuno che tali accorgimenti di cantiere, accennati in tale fase di progettazione, vengano meglio dettagliati in fase di progettazione esecutiva e rappresentati in opportuni elaborati unitamente al layout di cantiere. L'intervento viene difatti attuato in un contesto ambientale delicato, per vulnerabilità delle componenti ambientali interessate;
- gli impatti: Impegno temporaneo di viabilità locale da parte del traffico indotto in fase di cantiere; Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato; legati al flusso di mezzi in transito per il trasporto del materiale di scavo e/o rifiuti all'esterno dell'area di cantiere e al flusso in ingresso per il trasporto dei materiali occorrenti alla realizzazione delle opere in progetto, tenuto conto: delle stime e considerazioni effettuate dal proponente nello S.P.A. sul volume complessivo di scavo; delle tempistiche previste; e pur in assenza di particolari approfondimenti di merito, possono ritenersi ragionevolmente sostenibili;
- gli interventi di mitigazione degli impatti previsti dal proponente determineranno effetti mitigativi anche in relazione all'impatto negativo sulla componente paesaggio: "Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano esteticopercettivo". Va inoltre segnalato che il servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, coinvolto in fase di avvio del procedimento di screening di VIA, non ha fatto pervenire alcuna osservazione negativa in relazione al progetto in argomento;
- in definitiva In un bilancio complessivo si ritiene che gli effetti positivi dell'intervento in termini di "Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti", "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" (componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico), unitamente alle misure di mitigazione proposte dal proponente e alle condizioni ambientali sopra descritte bilancino opportunamente gli effetti negativi principali (impatti di cantiere), indotti a breve termine dall'attuazione del progetto;

PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere di merito dell'ETPI sulla interferenza degli interventi nei confronti dell'ecosistema acquatico, previsto dall'articolo 38 della L.R. 42/2017. Il decreto DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 stabilisce infatti quanto segue: "In deroga alla previsione dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e il provvedimento di VIA, come previsto dell'articolo 14 della citata ordinanza 558, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'ETPI". L'ETPI si esprimerà in sede di Conferenza di servizi formulando il proprio motivato parere sul progetto, preventivo al rilascio delle varie autorizzazione necessarie - nel caso di specie il nulla osta idraulico-, fornendo le valutazioni ed eventuali prescrizioni utili per salvaguardare l'interesse pubblico alla cui tutela è deputato;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative

occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio Pianificazione Paesaggistica Territoriale e Strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante lavori urgenti per il ripristino del piano viabile e manufatti stradali al km 0+950 della SR UD42 della Val resia, codice intervento B19-fvgs-0081 - presentato da FVG strade s.p.a. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero prescrizione	1
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Oggetto della condizione ambientale	L'organizzazione del cantiere per le lavorazioni dovrà prevedere, il rispetto delle seguenti indicazioni: - limitazione della velocità massima a 30 km/h sulle strade sterrate utilizzate per l'accesso alle aree di cantiere; - le operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari utilizzati dovrà avvenire al di fuori dell'alveo ed in zona pavimentata ed impermeabile atta a garantire che eventuali sversi di inquinante non diano luogo ad inquinamento del terreno o della falda e dovranno essere presenti in tale zona idonei presidi atti a confinare e raccogliere i liquidi accidentalmente versati; - macchine ed attrezzature andranno sistemate in aree individuate come le più idonee, in termini di sicurezza idraulica, alla loro permanenza; - si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intero alveo - limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'acqua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero, in tempi celeri e comunque limitando al minimo il loro deposito temporaneo in aree di cantiere; - si dovrà provvedere ad individuare e rimuovere eventuali esemplari di specie esotiche invasive indicate nella L.R. 17/2010, in corrispondenza alle aree di lavoro; - al termine dei lavori, tutte le aree di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico circostante. - Le attività di asportazione di materiale dall'alveo andranno organizzate in modo da evitare, per quanto possibile, un eccessivo intorbidimento del corso d'acqua; siano, quindi, adottate adeguate misure nell'esecuzione delle eventuali operazioni che interferiscono con il deflusso superficiale del corpo idrico, compresa la realizzazione e manutenzione delle opere provvisionali, anche intervallando i lavori con pause per favorire la diluizione dei solidi sospesi; siano adottate adeguate precauzioni anche nella gestione dei materiali di risulta degli scavi per evitarne il dilavamento ad opera delle acque correnti e meteoriche; Le indicazioni operative di cui sopra, andranno recepite e dettagliate, nelle modalità di esecuzione, in apposito documento da redigere nelle successive fasi progettuali, finalizzato a rappresentare puntualmente la modalità di organizzazione dell'attività di cantiere per limitare gli impatti nei confronti delle varie componenti ambientali interessate. Tale documento dovrà recepire anche le eventuali indicazioni prescrittive di ETPI per la riduzione delle interferenze sull'ecosistema acquatico. Andrà inoltre effettuato uno specifico approfondimento sul cronoprogramma di lavoro, verificando se sia possibile contrarre i tempi di lavoro in alveo rispetto a quanto rappresentato nello S.P.A.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio V.A.
Enti coinvolti	Servizio difesa del suolo, ARPA, ETPI

La FVG strade s.p.a. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Resiutta, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio Pianificazione Paesaggistica Territoriale e Strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 23 luglio 2019

CANALI

19_32_1_DDC_AMB ENER_3094_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 23 luglio 2019, n. 3094

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la modifica impianto trattamento rifiuti: passaggio a doppio turno lavorativo giornaliero, in Comune di Buja. (SCR/1657) - Proponente: Corte Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 31 gennaio 2019 presentata da Corte Spa per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/7495/SCR/1657 dd. 13 febbraio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Buja, alla UTI Collinare, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 10069 del 27/02/2019, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. 33410 del 05/07/19, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati sulle integrazioni;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 16 luglio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/41/2019 del 22 luglio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che, in un quadro complessivo, l'impatto globale indotto dall'incremento dell'attività dell'impianto in oggetto risulterà adeguatamente gestito;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative

occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla UTI Collinare, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la modifica impianto trattamento rifiuti: passaggio a doppio turno lavorativo giornaliero, in Comune di Buja - presentato da Corte Spa - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Fase	Ante operam
Numero prescrizione	1
Oggetto della condizione ambientale	Riguardo al trasporto che non verrà gestito tramite rotaia, gli atti progettuali da presentare in sede autorizzativa dovranno contenere specifica documentazione riguardante il percorso dei mezzi pesanti in ingresso/uscita dall'impianto, per l'utilizzo, in via prioritaria, della viabilità che conduce allo svincolo autostradale più vicino, evitando, per quanto possibile, i centri abitati.
Ente vigilante	Servizio Valutazioni ambientali
Enti coinvolti	-

La Corte Spa dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Buja, alla UTI Collinare, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 23 luglio 2019

CANALI

19_32_1_DDC_AMB ENER_3095_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 23 luglio 2019, n. 3095

Interventi urgenti di protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 del Progetto riguardante l'erosione spondale del fiume Tagliamento in località Tabine, in Comune di Ragogna CUP: J53H19000090001 n. intervento: D19-ragog-1394. (SCR/1685) - Proponente: Comune di Ragogna.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), pubblicata nella G.U. serie generale n. 270 dd. 20.11.2018;
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni".

VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558).
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA l'istanza pervenuta in data 8 luglio 2019 presentata dal Comune di Ragogna per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e contestuale Valutazione d'Incidenza di cui al DPR 357/1997;
CONSTATATO che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto ricadente all'interno del Sito Natura 2000 ZSC IT3310007 "Greto del Tagliamento";
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTA la nota prot. SVA/34012/SCR/1685 dd. 09 luglio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA e contestuale valutazione d'incidenza, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. 50199 del 17 luglio 2019, è pervenuto il parere da parte del Servizio biodiversità relativo alla Valutazione d'Incidenza, che denota assenza di elementi ostativi;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 18 luglio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
CONSTATATO che con nota prot. 51052 del 22 luglio 2019, è pervenuto un secondo parere da parte del Servizio biodiversità relativo alla Valutazione d'Incidenza, che specifica maggiormente l'assenza di alternative progettuali confermando l'assenza di elementi ostativi;
RITENUTO che in relazione agli impatti ambientali indotti dal progetto, è possibile ritenere che:
- Riguardo la componente atmosferica, si ritiene che le emissioni polverose prodotte in fase attuativa siano tali da non richiedere un monitoraggio e si sottolinea, inoltre, che le stesse avranno carattere temporaneo e cesseranno al momento della chiusura del cantiere. Per quanto riguarda, invece, le emissioni di gas di scarico dovute al funzionamento dei mezzi di cantiere, essere possono essere considerate minime, temporanee e reversibili a breve termine;
- Riguardo la componente idrica, il proponente porrà l'idonea attenzione alla manutenzione dei mezzi per evitare eventuali sversamenti di carburante e le eventuali deviazioni dei filoni attivi verranno effettuate in modo da non intorbidire le acque ed in attuazione delle indicazioni fornite dall'Ente Tutela Patrimonio Ittico;
- Riguardo la componente suolo e sottosuolo, esso risulta limitato alla movimentazione del materiale ed alla riduzione del rischio di eventuale inquinamento derivante dalle macchine operatrici. Esso è stato debitamente tenuto in considerazione e il proponente intende adottare opportune soluzioni a mitigazione del rischio;
- L'impatto sulla componente vegetazionale e faunistica risulta sostenibile, come evidenziato anche dal parere del Servizio biodiversità, competente in materia di valutazione d'incidenza. Di fatto, per quanto l'area risulti interna alla ZSC "Greto del Tagliamento", essa risulta già attualmente priva degli habitat tutelati in quanto nel tempo è stata oggetto di continui rimaneggiamenti a causa dell'attività antropica. Il proponente, inoltre, prevede l'attivazione del cantiere al di fuori del periodo riproduttivo di avifauna e anfibi tutelati e la rimozione della vegetazione nei mesi tra luglio e febbraio;
- Riguardo la componente acustica il proponente ha effettuato delle valutazioni che evidenziano l'assenza di recettori sensibili nell'intorno del cantiere ed il rispetto di quanto previsto dal PCCA per le emissioni rumorose;
- Riguardo il traffico mezzi si prevedono circa 8 camion/giorno di mezzi pesanti concentrati in 60 giorni lavorativi. Stante la temporaneità e la completa reversibilità dell'impatto, tale pressione viene giudicata sostenibile;
- Riguardo la componente paesaggistica, gli effetti negativi sul paesaggio essi saranno, fondamentalmente, ascrivibili alla fase di cantiere e, quindi completamente reversibile e temporanea;
VISTO il parere n. SCR/42/2019 del 22 luglio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il

quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che:

- in un bilancio complessivo degli impatti indotti, sulla base degli elementi forniti dal proponente e su una analisi preliminare sulla rilevanza degli impatti ambientali del progetto, si rileva che la maggior potenziale problematica potrebbe riguardare l'interferenza legata alla fase di cantiere, in ragione dei disturbi potenzialmente arrecati alla fauna. Stanti, però, la presenza di fabbricati ed infrastrutture costruiti in epoche passate in aree di pertinenza fluviale, la durata decisamente ridotta delle lavorazioni e la continua presenza antropica nel sito di progetto, che non consentono l'instaurarsi di habitat tutelati o la nidificazione di specie di interesse comunitario, e l'esclusione prevista dal proponente del periodo riproduttivo dell'avifauna e degli anfibi tutelati, si ritiene che l'impatto arrecato possa essere considerato sostenibile;
- nella valutazione sulla potenziale presenza di impatti significativi negativi sull'ambiente hanno pesato in termini importanti, nel bilancio complessivo degli impatti ambientali, i significativi effetti positivi dell'intervento in termini di "Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti", "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" indissolubilmente correlati dall'essere, l'intervento medesimo, attuazione della ordinanza della protezione civile numero 558 del 15 novembre 2018;
- in un bilancio complessivo degli impatti, quindi, gli effetti significativamente positivi dell'intervento in termini di "Riduzione dei rischi idraulici e di dissesto idrogeologico esistenti", "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" (componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico), bilancino opportunamente le rimanenti componenti di pressione sull'ecosistema acquatico, vegetazionale e faunistico. Un tanto nel rispetto delle misure di mitigazione progettualmente previste, con particolare riferimento alle tempistiche di attuazione del progetto, e delle ulteriori eventuali prescrizioni che l'ETPI, in particolare, potrà fornire in sede di Conferenza di Servizi;

PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico, in ragione dell'assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere di merito dell'ETPI sulla interferenza degli interventi nei confronti dell'ecosistema acquatico, previsto dall'articolo 38 della L.R. 42/2017. Il decreto DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 stabilisce infatti quanto segue: "In deroga alla previsione dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e il provvedimento di VIA, come previsto dell'articolo 14 della citata ordinanza 558, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'ETPI". L'ETPI si esprimerà in sede di Conferenza di servizi formulando il proprio motivato parere sul progetto e fornendo le valutazioni ed eventuali prescrizioni utili per salvaguardare l'interesse pubblico alla cui tutela è deputato;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO di valutare favorevolmente il presente progetto in ordine alla Valutazione d'Incidenza di cui al DPR 357/1997;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

che, per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'erosione spondale del Fiume Tagliamento in località Tabine, in Comune di Ragogna CUP: J53H19000090001 n° INTERVENTO: D19-ragog-1394 - presentato dal Comune di Ragogna - non sia da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante operam, prima dell'inizio dei lavori
Oggetto della condizione ambientale	- La documentazione di organizzazione del cantiere dovrà prevedere che: le operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari utilizzati dovrà avvenire al di fuori dell'alveo ed in zona pavimentata ed impermeabile e dovranno essere presenti in tale zona idonei presidi atti a confinare e raccogliere i liquidi accidentalmente versati; - macchine ed attrezzature andranno sistemate in aree individuate come le più idonee, in termini di sicurezza idraulica, alla loro permanenza; - al termine dei lavori, tutte le aree di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico circostante; - si dovrà provvedere ad individuare e rimuovere eventuali esemplari di specie esotiche invasive indicate nella L.R. 17/2010, in corrispondenza alle aree di lavoro.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	-

Il Comune di Ragogna dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 23 luglio 2019

CANALI

19_32_1_DDC_AUT LOC_2071_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione 23 luglio 2019, n. 2071

Programma annuale immigrazione 2019 - Intervento 3.1: "Bando integrazione scolastica". Anno scolastico 2019-2020. Emanazione bando.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale n. 31/2015 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate";
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 838 del 24.05.2019 con la quale è stato approvato il "Programma annuale immigrazione 2019" in cui sono individuati gli interventi dell'Amministrazione regionale nel settore dell'immigrazione con l'indicazione, per ciascuno, delle attività da realizzare, i soggetti attuatori, le modalità di attuazione e le risorse finanziarie disponibili;
DATO ATTO che, tra gli interventi individuati, è previsto l'intervento 3.1 "Bando integrazione scolastica", con il quale s'intendono realizzare le seguenti linee d'azione, da attuare mediante la modalità "Bando", con una previsione di spesa di € 800.000,00.-:
a) proseguire l'attività di sostegno alle istituzioni scolastiche presenti in Friuli Venezia Giulia, mediante progetti finalizzati al superamento delle difficoltà linguistiche e formative degli alunni stranieri e per contrastare la dispersione scolastica;
b) facilitare l'informazione, l'orientamento, il dialogo e le relazioni tra scuola, famiglia e territorio nel settore dell'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie, mediante il sostegno a "reti di scuole" formate da Istituzioni scolastiche e partnership territoriali, per la creazione di percorsi condivisi e di complementarietà, al fine da ottenere una maggiore efficacia delle attività.
RITENUTO pertanto di procedere all'attuazione dell'intervento in argomento mediante la pubblicazione del Bando - Allegato A al presente provvedimento e dei relativi allegati "Allegato B", "Allegato B1" e "Allegato B2", da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito della Regione FVG e diramare via PEC ai soggetti destinatari;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento am-

ministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la D.G.R. n. 2519 del 28 dicembre 2018 che approva il bilancio finanziario gestionale (BFG) 2019;
VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021";
VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 "Legge di stabilità 2019";
VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 "Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021";

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato il Bando per il finanziamento di delle linee d'azione a) e b) relative all'intervento 3.1 "Bando integrazione scolastica", del "Programma annuale immigrazione 2019", nel testo "Allegato A" al presente provvedimento, unitamente ai modelli per la redazione delle relative domande di contributo, nel testo "Allegato B", "Allegato B1" e "Allegato B2", quali parti integranti e sostanziali.
2. La modulistica relativa al bando è disponibile per la compilazione sul portale della Regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it - sezione immigrazione, a partire dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.
Udine, 23 luglio 2019

LUGARÀ

ALLEGATO A

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Intervento 3.1 "Bando integrazione scolastica" del Programma annuale immigrazione 2019.

Art. 1 finalità e destinatari

1. In attuazione di quanto previsto all'Area 3 – "Soggiornanti di lungo periodo" del Programma annuale immigrazione 2019, approvato con delibera della Giunta regionale n. 838 del 24.05.2019, la Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione emana il "Bando integrazione scolastica" in attuazione dell'intervento 3.1.

2. La finalità perseguita è la concessione di contributi per realizzare le seguenti linee d'azione:

a) proseguire l'attività di sostegno alle istituzioni scolastiche presenti in Friuli Venezia Giulia, mediante progetti finalizzati al superamento delle difficoltà linguistiche e formative degli alunni stranieri e per contrastare la dispersione scolastica;

b) facilitare l'informazione, l'orientamento, il dialogo e le relazioni tra scuola, famiglia e territorio nel settore dell'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie, mediante il sostegno a "reti di scuole" formate da Istituzioni scolastiche e partnership territoriali, per la creazione di percorsi condivisi e di complementarietà, al fine di ottenere una maggiore efficacia delle attività.

3. Possono accedere ai contributi previsti dal presente bando:

- per l'azione a) Istituzioni scolastiche statali e paritarie e gli Enti locali gestori di scuole dell'infanzia;
- per l'azione b) Istituzioni scolastiche statali e/o paritarie, Enti locali gestori di scuole dell'infanzia; la rete di partenariato deve essere composta da almeno tre soggetti.

4. Sono destinatari degli interventi previsti:

- per l'azione a) alunni stranieri
- per l'azione b) alunni stranieri e italiani, famiglie

Art. 2 iniziative progettuali

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative progettuali relative ad attività, da concludersi entro e non oltre il 31.08.2020 (salvo proroga), concernenti:

- per l'azione a):
  - interventi educativi finalizzati all'apprendimento e alla padronanza della lingua italiana e per la promozione del suo utilizzo come strumento per gli altri apprendimenti;
- per l'azione b):
  - servizi di potenziamento educativo del tempo extrascolastico per favorire anche i legami e le relazioni tra alunni stranieri ed italiani, con particolare attenzione agli studenti neo-arrivati ed alle scuole secondarie superiori, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
  - attività di orientamento per strutturare percorsi specifici per l'utenza straniera (interventi di sostegno transculturale, servizi informativi, figure di sistema) con attività proposte ed elaborate da gruppi di lavoro misti (docenti, mediatori, esperti);
  - supporto primi ingressi (mediazione linguistico-culturale, laboratori per l'inserimento, servizi socioeducativi);
  - valorizzazione delle identità culturali (sostegno alla partecipazione ad attività ludico espressive).

2. Per la realizzazione dell'azione b) il contributo richiesto deve essere compreso tra € 10.000,00.- ed € 50.000,00.-; non saranno ammesse domande con richieste inferiori o superiori.

Art. 3 criteri di assegnazione del contributo

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari ad € 800.000,00.-, di cui:
- una quota di € 300.000,00.- è destinata al finanziamento delle attività relative all'azione a);
- una quota di € 500.000,00.- è destinata al finanziamento delle attività relative all'azione b).

2. Superata la fase istruttoria di ammissibilità, i contributi sono assegnati in base ai seguenti criteri:

- per l'azione a) il calcolo è effettuato sul numero degli allievi stranieri destinatari delle attività, rientranti nei seguenti parametri temporali:
  - scuola dell'infanzia: allievi stranieri che nell'a.s. 2019/2020 frequenteranno l'ultimo anno;
  - scuola primaria: allievi stranieri inseriti **per la prima volta nel sistema scolastico italiano a partire dal 1° settembre 2017**; gli allievi iscritti al 1° anno nell'a.s. 2019/2020, destinatari di contributo nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia nell'a.s. 2018/2019, si considerano neo iscritti; gli allievi iscritti al 4° e 5° anno nell'a.s. 2019/2020 vanno elencati solo se inseriti per la prima volta nel sistema scolastico italiano a partire dal 1° settembre 2017;
  - scuola secondaria di 1° e 2°: allievi stranieri inseriti per la prima volta nel sistema scolastico italiano a partire dal 1° settembre 2017. In questi casi andrà sempre verificata l'eventuale precedente data di inserimento nella scuola primaria o secondaria di 1°.

  In fase di attuazione, **prima della scadenza del termine delle attività, devono essere comunicate e motivate alla Regione variazioni in negativo superiori al 20% del numero degli allievi stranieri elencati nell'allegato B1 Azione a) elenco destinatari stranieri**. L'ufficio competente valuterà l'eventuale **rideterminazione del contributo concesso.**

  La quota fino alla misura massima del 20% della previsione di spesa complessiva è riservata al finanziamento delle domande regolarmente pervenute da parte delle Scuole dell'infanzia.

  Ad ogni beneficiario è assegnata una quota base di € 300,00.-.
- per l'azione b): sono ammesse proposte progettuali con valore richiesto compreso tra € 10.000,00.- ed € 50.000,00.- e proporzionate alle attività previste, al numero di soggetti partecipanti in qualità di partner attivi, alla definizione degli obiettivi di progetto e delle metodologie di intervento, al numero dell'utenza destinataria:

	Descrizione	Punteggio
A1	Reti di scuole: collaborazione tra più Istituti scolastici: 1: 3 Istituti 2: fino a 5 Istituti 3: più di 5 Istituti	1-3
A2	Partecipazione alle attività (art. 2, comma 1): 1: una sola attività 2: due attività 3: tre attività 4: quattro attività	1-4
A3	Composizione del gruppo di lavoro: competenze delle figure professionali coinvolte funzionali alla realizzazione delle attività: 0: nessuna 1: bassa 2: adeguata	0-2
A4	Accordi territoriali: collaborazioni a titolo gratuito con altri soggetti pubblici o privati, che abbiano acquisito nel tempo esperienza e maturato un'effettiva conoscenza del territorio di riferimento dell'attività: 0: nessuna 1: un punto per ogni formale collaborazione (massimo 5)	0-5
A5	Numero di destinatari finali coinvolti nelle attività: 1: fino a 50 destinatari 2: da 51 a 100 3: da 101	1-3

A6	Sportelli dedicati all'intervento: sportelli informativi e di orientamento finalizzati ad assicurare gli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi scolastici: 0 nessuno; 1: un punto per ogni sportello (massimo 5)	0-5
A7	Chiara definizione degli obiettivi in relazione ai destinatari, grado di articolazione delle fasi operative, indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto e relativo cronoprogramma delle attività con riferimento ad ogni area d'intervento 0: nessuna 1: bassa 2: adeguata	0-2
A8	Adeguata metodologia di intervento e degli strumenti utilizzati 0: nessuna 1: adeguata	0-1
A9	Individuazione di un percorso di monitoraggio interno e di valutazione delle fasi operative, con specificazione degli indicatori interni e delle modalità operative e indicazioni relative ai risultati attesi 0: nessuno 1: monitoraggio semplice 2: monitoraggio con indicatori 3: monitoraggio completo di indicatori e indicazioni relative ai risultati attesi 4: monitoraggio completo e comparazione valutativa tra la situazione antecedente e quella successiva alla realizzazione del progetto	0-4
A10	Complementarietà: descrizione di azioni che favoriscano la complementarietà delle attività oggetto del bando con altre iniziative disponibili a livello territoriale 0: nessuna 1: complementarietà	0-1

Al termine della valutazione sarà redatta una graduatoria dei progetti approvati secondo un ordine decrescente e, ai fini dell'ammissione al finanziamento, il progetto deve conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 8 punti.
In fase di attuazione, su richiesta scritta e motivata del soggetto capofila, possono essere autorizzate dalla Regione modifiche al progetto finanziato. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente bando e non mutino la sostanza del progetto. Qualora in base agli elementi acquisiti si accerti che le variazioni comportino il venir meno dei presupposti/requisiti di ammissibilità al finanziamento o una sostanziale modifica del progetto originario, l'ufficio competente può rigettare l'istanza di variazione con conseguente obbligo per il beneficiario di realizzare il progetto nella sua forma originaria, pena la restituzione del contributo erogato.

Art. 4 spese ammissibili

1. Nell'ambito delle iniziative progettuali sono ammissibili le spese sostenute a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2019/2020 che:
- siano necessarie per l'attuazione del progetto (valutare l'effettiva necessarietà della spesa vagliando la possibilità di concludere il progetto senza di essa; qualora non fosse strettamente indispensabile è opportuno non prevederla);
- rispondano ai principi di sana gestione finanziaria e convenienza economica;
- siano sostenute durante il periodo di ammissibilità;
- siano sostenute conformemente alle norme di contabilità e riportino nei documenti di spesa la dicitura "spesa di € _______ sostenuta per la realizzazione del progetto "intervento 3.1 – azione a) o b) – a.s. 2019-2020", annullata con la firma del responsabile;
- siano pertinenti con le attività progettuali e riferite a costi del personale (docenti, esperti e mediatori) e/o per materiali di tipo informativo e didattico (entro il limite massimo del 20% per ciascuna azione).

2. Non sono ammissibili a contributo le spese per:
- attività del personale amministrativo-contabile;
- acquisto di mobili ed attrezzature;
- attività ordinaria istituzionale;
- attività già finanziate con altri fondi nazionali o comunitari.

Art. 5 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, deve essere **presentata entro e non oltre il 30 settembre 2019**, utilizzando esclusivamente l'"Allegato B" Domanda di contributo - a.s. 2019/2020 unitamente all'"Allegato B1" Azione a) elenco destinatari stranieri e/o all'"Allegato B2" Azione b) attività scuola-territorio, disponibili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia e approvati con il decreto di emanazione del Bando;

2. La domanda ed i/l relativo/i allegato/i dovrà/anno essere inviata/i esclusivamente con una delle due seguenti modalità:

a) mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: immigrazione@certregione.fvg.it
In tal caso la domanda deve essere firmata digitalmente oppure firmata e poi scansionata ed inviata unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. In tale ipotesi l'assolvimento all'obbligo dell'imposta di bollo, qualora dovuto, deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa;

b) consegnata personalmente in via Sabbadini, 31 a Udine presso il Palazzo della Regione – III Piano – Ufficio protocollo - stanza n. 363 (orario: 9.30 – 12.30);

3. Ai fini del rispetto del suddetto termine, per le domande consegnate personalmente, la data di presentazione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro-data apposto dall'Ufficio della Regione; per quelle inviate mediante posta elettronica certificata, fa fede la data e l'ora di accettazione registrata dal server del mittente.

4. Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente.

5. Costituiscono causa di inammissibilità della domanda di finanziamento:

a. mancato rispetto del termine stabilito per la presentazione della domanda;
b. domanda redatta su modello diverso dall'Allegato B (domanda) approvato con il decreto di emanazione del presente Bando;
c. domanda presentata da parte di soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 1, comma 3;
d. domanda contenente iniziative progettuali non conformi all'articolo 2;
e. mancato inoltro dell'"Allegato B1" Azione a) elenco destinatari stranieri e/o dell'"Allegato B2" Azione b) attività scuola-territorio;
f. mancato rispetto dell'art. 2, comma 2, per l'azione b);
g. mancanza di specifico accordo di rete per l'azione b);
h. mancanza del numero di allievi stranieri rientranti nei parametri temporali di cui all'articolo 3;
i. domanda priva di sottoscrizione.

6. In presenza di vizi non sostanziali, la Regione si riserva la facoltà di:
- richiedere chiarimenti al soggetto richiedente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della domanda;
- richiedere integrazioni documentali al soggetto richiedente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa.

7. Nell'ipotesi di cui al precedente comma 6. la Regione invita, tramite PEC o raccomandata, il soggetto richiedente ad integrare la domanda entro un termine perentorio, entro il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

Art. 6 istruttoria, concessione e rendicontazione

1. A seguito dell'istruttoria effettuata sulle domande regolarmente presentate, con decreto del direttore centrale è approvato il riparto con l'assegnazione dei contributi alle rispettive proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento ed effettuata la prenotazione delle risorse.

2. Il riparto è pubblicato sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia; il finanziamento può essere utilizzato esclusivamente per le attività indicate all'articolo 2, comma 1 del bando; l'assegnazione dei contributi è comunicata mediante posta elettronica certificata ai soggetti beneficiari; per l'azione b) "attività scuola territorio", è obbligatorio dichiarare, entro i termini indicati nella lettera di assegnazione, l'accettazione del contributo e la conferma del progetto e preventivo proposti, oppure di presentare una rimodulazione dell'intervento e del preventivo di spesa contenente le voci coperte con il contributo assegnato. L'eventuale rimodulazione delle singole voci di spesa non deve in alcun modo snaturate le finalità dell'intervento e deve assicurare il raggiungimento degli obiettivi prioritari e lo svolgimento delle attività progettuali principali.
3. Con apposito decreto è disposta la concessione e l'erogazione del finanziamento e sono stabilite le modalità e i termini di presentazione del rendiconto, ai sensi della legge regionale 7/2000 e successive m.i..
4. E' fatto obbligo al soggetto beneficiario di presentare il rendiconto entro il **31 agosto 2020** con possibilità di un'unica proroga per un periodo massimo di un mese, utilizzando la modulistica resa disponibile sul sito regionale.
5. Per l'azione b), in fase di rendicontazione, rispetto al preventivo di spesa ammesso a finanziamento, eventualmente rimodulato, sono riconosciute variazioni entro il venti per cento dell'importo di ciascuna voce o categoria di spesa; variazioni superiori a tale limite (anche compensative) devono essere state richieste e autorizzate preventivamente in fase di attuazione dall'ufficio competente, che ne valuta la causa e l'entità, accerta il permanere del fine pubblico perseguito nonché l'osservanza delle disposizioni del bando.
6. I finanziamenti concessi possono essere revocati, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione venga rilevato un impiego dei fondi non corrispondente alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2003 E DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

1. Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente.
Il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, giuste deliberazioni giuntali n. 2497 dd. 18 dicembre 2014 e n. 538 dd. 15 marzo 2018, è il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE).

Presidente
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste tel: +39 040 3773710
e-mail: presidente@regione.fvg.it
PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

RPD
Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste tel: +39 040 3773707
e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in-house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2. Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati
I dati personali del rappresentante legale delle associazioni o del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Di tali soggetti è richiesta anche una fotocopia del documento di identità per l'autenticazione della firma.
Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte.

Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del rappresentante legale delle associazioni o del responsabile del procedimento, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente pubblico o dell'associazione.

3. Modalità di trattamento dei dati
In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

4. Categorie di destinatari dei dati personali
I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali dati possono inoltre essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli in caso di richieste specifiche da parte dei citati Enti.

5. Periodo di conservazione
I dati richiesti sono inseriti nella modulistica predisposta dall'Amministrazione assieme a tutte le altre informazioni necessarie per la trattazione della pratica. Quindi sono soggetti alle norme che disciplinano la conservazione e lo scarto dei documenti d'archivio dell'amministrazione regionale che ne prevedono il mantenimento nell'archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo (vedi DPGR 309/Pres. dd. 4 ottobre 1999, attuativo della LR 11/1999).

6. Diritti dell'Interessato
L'interessato ha il diritto di accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento.
Inoltre l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

ALLEGATO B

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione, da indicare)

Alla
Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine

PEC: immigrazione@certregione.fvg.it

Oggetto: Programma annuale immigrazione 2019 –
Intervento 3.1: Bando integrazione scolastica" - a.s. 2019/2020
- DOMANDA DI CONTRIBUTO

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante (o suo delegato)**		
Denominazione eventuale Ente gestore			
Nome e Cognome			
nato a		in data	
residente in			

Quadro B	**Dati dell'istituzione scolastica**
Denominazione	
Tipologia Istituto	statale ☐ paritario ☐ specificare: ONLUS: SI ☐ NO ☐
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e C.A.P.	
Provincia	
Telefono	
e-mail PEC	
e-mail ordinaria	

CHIEDE

ai sensi dell'intervento in oggetto, un contributo nella misura massima consentita per la realizzazione

☐ **dell'azione a)**: attività finalizzate al superamento delle difficoltà linguistiche e formative degli alunni stranieri e per contrastare la dispersione scolastica

☐ **dell'azione b):** attività finalizzate a facilitare l'informazione, l'orientamento, il dialogo e le relazioni tra scuola, famiglia e territorio nel settore dell'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie, mediante il sostegno a "reti di scuole" formate da Istituzioni scolastiche e partnership territoriali, per la creazione di percorsi condivisi e di complementarietà al fine di ottenere una maggiore efficacia delle attività

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Intervento 3.1 "Bando integrazione scolastica"
del Programma immigrazione 2019 – Domanda di contributo

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore)						
Istituto bancario					Comune	
Cod. IBAN *Riempire tutte le caselle*	Cod paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

Ai fini fiscali, l'Ente rappresentato è: (*barrare l'opzione di interesse*)

☐ **Ente non commerciale** e l'attività oggetto di contributo **non** è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **non produce** reddito di natura commerciale.

☐ **Ente non commerciale** e l 'attività oggetto di contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **produce** reddito di natura commerciale.

☐ **Ente commerciale**

pertanto, nella fattispecie (barrare l'opzione di interesse)

☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973 .

☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973.

DICHIARA

- che le attività per cui si chiede il contributo non sono finanziate anche con altri fondi nazionali o comunitari;
- che gli allievi comunitari indicati nella domanda di contributo non sono "già destinatari di benefici più favorevoli sulla base della normativa statale e regionale" (art. 2 comma 3 della L.r. 31/2015);
- che le attività per cui si chiede il contributo saranno realizzate conformemente al bando e all'Allegato B1 e/o all'Allegato B2;
- di impegnarsi a presentare la rendicontazione relativa al bando integrazione scolastica a.s. 2019/2020 nei termini e con le modalità riportate nel bando, ai sensi della legge regionale 7/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive;
- ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato DPR 445/2000 che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero.
- di essere informata/o che i dati personali saranno trattati, su supporti cartacei ed informatici, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

ALLEGA

☐ Allegato B1 "Elenco destinatari stranieri" per la scelta dell'azione a) (obbligatorio per l'ammissibilità della domanda)

☐ Allegato B2 "Attività scuola-territorio" per la scelta dell'azione b) (obbligatorio per l'ammissibilità della domanda)

☐ Firmato digitalmente

oppure firma autografa del legale rappresentante o suo delegato ______________________________

(allegare fotocopia di un documento di identità)

Bando per il finanziamento di interventi relativi all' Intervento 3.1 "Bando integrazione scolastica" del Programma immigrazione 2019

ALLEGATO B1

Azione a) elenco destinatari stranieri

Soggetto richiedente	

NUMERO DEGLI ALLIEVI STRANIERI DESTINATARI DIRETTI

Infanzia	Primaria	Secondaria di 1°	Secondaria di 2°
n.	n.	n.	n.

ELENCO NOMINATIVO DEGLI ALLIEVI STRANIERI FREQUENTANTI L'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DESTINATARI DELLE ATTIVITA'
se l'elenco supera il numero di 35 nominativi, inviare anche il file in formato excel appositamente predisposto, senza apportare modifiche

N . PROGR.	COGNOME	NOME	CITTADINANZA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			

Bando per il finanziamento di interventi relativi all' Intervento 3.1 "Bando integrazione scolastica" del Programma immigrazione 2019

ELENCO ALLIEVI STRANIERI INSERITI PER LA PRIMA VOLTA NEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO DAL 1° SETTEMBRE 2017 DESTINATARI DELLE ATTIVITA'

Note di compilazione:
inserire i nominativi degli allievi stranieri tenendo in considerazione:
scuola primaria: gli allievi iscritti al 1° anno nell'a.s. 2019/2020, destinatari di contributo nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia nell'a.s. 2018/2019, si considerano neo iscritti; gli allievi iscritti al 4° e 5° anno nell'a.s. 2019/2020 vanno elencati solo se inseriti per la prima volta nel sistema scolastico italiano a partire dal 1° settembre 2017;
scuola secondaria di 1° e 2°: allievi stranieri inseriti per la prima volta nel sistema scolastico italiano a partire dal 1° settembre 2017. In questi casi andrà sempre verificata l'eventuale precedente data di inserimento nella scuola primaria o secondaria di 1°.

Compilare un elenco per ogni grado scolastico; **se l'elenco supera il numero di 35 nominativi, inviare anche il file in formato excel appositamente predisposto, senza apportare modifiche**

N . PROGR.	COGNOME	NOME	CITTADINANZA	CLASSE ISCRIZIONE 2019/2020	GRADO P = Primaria 1° = Secondaria di 1° 2° = Secondaria di 2°
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					

Bando per il finanziamento di interventi relativi all' Intervento 3.1 "Bando integrazione scolastica" del Programma immigrazione 2019

ALLEGATO B2

Azione b) attività scuola-territorio

A1	Reti di Scuole: collaborazione tra più Istituti scolastici: elencare gli Istituti scolastici coinvolti e, per ciascuno, l'attività programmata (allegare specifico accordo di rete)	
	N.	Istituti partecipanti alla rete
	1	
	2	
	3	
	4	
	5	
	6	
	7	
	8	
	9	
	10	

A2	Partecipazione alle attività (barrare le attività di interesse)
	☐ Attività 1 - Servizi di potenziamento educativo del tempo extrascolastico
	☐ Attività 2 - Orientamento
	☐ Attività 3 - Supporto primi ingressi
	☐ Attività 4 - Valorizzazione delle identità culturali

A3	Composizione del gruppo di lavoro: elencare le figure professionali coinvolte e, per ciascuna, le competenze		
	N.	figura professionale	competenze
	1		
	2		
	3		
	4		
	5		

A4	Accordi territoriali: elencare le collaborazioni a titolo gratuito con altri soggetti pubblici o privati, che abbiano acquisito nel tempo esperienza e maturato un'effettiva conoscenza del territorio di riferimento dell'attività (le collaborazioni devono essere appositamente documentate attraverso specifici protocolli d'intesa e/o lettere d'intento)	
	N.	Ente/Associazione
	1	
	2	
	3	
	4	
	5	
	6	
	7	
	8	
	9	
	10	

A5	Numero di destinatari finali coinvolti nelle attività	
	Minori stranieri coinvolti direttamente	
	Minori italiani coinvolti direttamente nelle medesime iniziative	
	Adulti coinvolti direttamente	

Bando per il finanziamento di interventi relativi all' Intervento 3.1 "Bando integrazione scolastica" del Programma immigrazione 2019

A6 Sportelli dedicati all'intervento: elencare gli sportelli informativi e di orientamento scolastico con ubicazione e funzione)

N.	Sportello e ubicazione	funzione
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

A7 Definizione degli obiettivi in relazione ai destinatari, grado di articolazione delle fasi operative, indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto nonché cronoprogramma delle attività con riferimento ad ogni attività

Attività 1 - Servizi di potenziamento educativo del tempo extrascolastico

2019				2020								
Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Obiettivo:
Fasi operative:
Attività:

Attività 2 – Orientamento

2019				2020								
Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Obiettivo:
Fasi operative:
Attività:

Attività 3 - Supporto primi ingressi

2019				2020								
Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Obiettivo:
Fasi operative:
Attività:

Attività 4 - Valorizzazione delle identità culturali

2019				2020								
Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Obiettivo:
Fasi operative:
Attività:

Bando per il finanziamento di interventi relativi all' Intervento 3.1 "Bando integrazione scolastica" del Programma immigrazione 2019

A8	Descrizione della metodologia d'intervento e degli strumenti utilizzati: Metodologia: Strumenti:
A9	Monitoraggio interno e di valutazione delle fasi operative :
A10	Descrizione di attività che favoriscano la complementarietà con le varie opportunità disponibili a livello territoriale:

Preventivo di spesa Azione b) attività scuola-territorio e richiesta contributo

N. attività d'intervento *	Descrizione voce di spesa	Quantità	Costo unitario	Costo complessivo richiesto
Totale richiesto	(compreso tra € 10.000,00.- ed € 50.000,00.-)			

* Attività 1 - Servizi di potenziamento educativo del tempo extrascolastico
Attività 2 – Orientamento
Attività 3 - Supporto primi ingressi
Attività 4 - Valorizzazione delle identità culturali

19_32_1_DDC_AUT LOC_2165_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione 29 luglio 2019, n. 2165

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021. Progetto PSL FAMIFVG 2018-21 (PROG 2516). Avviso pubblico di selezione per l'affidamento di due incarichi: "Revisore contabile" ed "Esperto legale".

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTI il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16.04.2014 recante disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16.04.2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;

RICORDATO che l'obiettivo del FAMI è quello di "contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea e della politica comune dell'immigrazione, nel pieno rispetto dei diritti e dei principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea";

RICHIAMATO il decreto n. 8843 del 4 luglio 2018 con il quale il Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI), ha adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione Legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di paesi terzi 2018-2021;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 1578 del 24 agosto 2018 che ha autorizzato la partecipazione del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, al citato Avviso in qualità di soggetto proponente unico capofila della proposta progettuale denominata "PSL FAMIFVG 2018-21" in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR FVG) il Centro provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine;

VISTI:

- il Decreto n. 16638 del 21 dicembre 2018 con il quale il Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI), ha approvato la graduatoria finale dei progetti, con l'indicazione degli importi ammissibili a finanziamento, ammettendo a finanziamento il progetto PSLFVG 2018-21 per un importo pari a euro 984.021,92, attribuendogli il codice progetto 2516;
- la Convenzione di sovvenzione PROG-2516, che regola obblighi e responsabilità per la realizzazione del progetto PSLFVG 2018-21 PROG-2516, sottoscritta in data 25/03/2019 tra il Beneficiario capofila Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI);

RICORDATO che l'Avviso pubblicato dal Ministero, all'art.9, prevede obbligatoriamente la presenza delle figure professionali di un esperto legale e di un revisore indipendente il cui costo non deve superare il 7% dei costi diretti del progetto;

DATO ATTO che il budget di progetto prevede, alla voce "Auditors", l'importo di €. 18.000,00 per il Revisore contabile ed € 10.000,00 per l'Esperto legale;

VISTO il Regolamento D.P.Reg. 331/2009 concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18 della LR 12/2009, e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che è stata espletata la procedura prevista dall'art. 2 comma 1, lett. b) del sopra citato regolamento, con pubblicazione di apposito interpello interno - prot n. 15324/P -dd 17/06/2019- della Direzione Generale, per il reperimento delle due figure professionali necessarie alle attività sopra richiamate e che in merito non sono pervenute disponibilità;

RAVVISATA dunque la necessità di esperire una procedura selettiva mediante la predisposizione di un avviso pubblico;

VISTO l'Avviso pubblico di selezione "Allegato 1" ed il modello di domanda "Allegato A", sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale nella sezione "Bandi e Avvi-

si" allegati al presente provvedimento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato l'Avviso pubblico per la selezione di n. 1 esperto legale e n. 1 revisore contabile indipendente come previsto dall'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021 Progetto PSL FAMIFVG 2018-21, nel testo "Allegato 1", unitamente al modello di domanda "Allegato A", di cui al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali.
2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione "Bandi e Avvisi".
Udine, 29 luglio 2019

LUGARÀ

Allegato 1

direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione

immigrazione@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 815
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021. Progetto **PSL FAMIFVG 2018-21**.

Avviso pubblico di selezione per l'affidamento degli incarichi di: "Revisore contabile" ed "Esperto legale".

Beneficiario	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Titolo del progetto	**PSL FAMIFVG 2018-2021**
Obiettivo specifico e nazionale – Casi speciali	Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 2. Integrazione – lett. h) Formazione civico-linguistica – Piani regionali formazione linguistica 2018-2021.
Costo del progetto	€ 984.021,92
Data conclusione del progetto	31/12/2021
CUP	D29G19000000007

Art. 1 Natura degli incarichi

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione - intende conferire due incarichi professionali di *auditor* del progetto "PSLFVG 2018-21" (PROG-2516), nello specifico gli incarichi di "revisore contabile" e di "esperto legale", da svolgere in attuazione delle attività previste dalla Convenzione di Sovvenzione sottoscritta in data 25 marzo 2019 con il Ministero dell'Interno in qualità di Autorità Responsabile FAMI.

2. Le attività del progetto "PSL FAMIFVG 2018-21" si svolgono nell'ambito della *call* "Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021" e prevedono:

a. approfondire la conoscenza del sistema dell'offerta formativa**:** avviare un monitoraggio rispetto a tipologie e modalità di insegnamento, alle certificazioni, alla dispersione scolastica.

b. promozione dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda**:** pubblicizzare l'offerta formativa della lingua italiana per stranieri, sostenere gli studenti nella partecipazione ai corsi e nel raggiungimento degli obiettivi previsti.

c. promozione della formazione civica e della cultura dei diritti/doveri**:** promuovere conoscenza della cultura della comunità ospitante, rispetto della legalità, formazione economico-finanziaria, cultura della prevenzione sanitaria, sicurezza stradale e sicurezza sul lavoro, tramite moduli formativi specifici e particolari approfondimenti tematici.

d. qualificazione del sistema dell'offerta formativa per i cittadini di paesi terzi: valorizzare l'azione sul territorio dei CPIA, quali risorse fondamentali nella costruzione dei percorsi di integrazione, anche potenziando strumenti, sedi, attrezzature. Rafforzare il coordinamento da parte di Regione e Ufficio Scolastico Regionale, al fine di pervenire a offerte omogenee e adeguate ai singoli territori. Coinvolgere il privato sociale in azioni di formazione, coinvolgimento dei beneficiari finali e animazione territoriale. Potenziare formazione e aggiornamento dei formatori. Attivare esperienze di collaborazione transregionali.

3. Gli incarichi, che si concluderanno secondo la tempistica definita dall'art. 8 della Convenzione di Sovvenzione dopo la conclusione delle azioni progettuali, fissata al 31 dicembre 2021, salvo eventuali proroghe da parte dell'Autorità Responsabile, sono svolti in piena ed assoluta autonomia, senza vincoli d'orario, senza alcun assoggettamento gerarchico o vincolo di subordinazione salvo il necessario raccordo funzionale con i competenti uffici della Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione - e con i partner di progetto di seguito riportati:

Ufficio Scolastico Regionale (USR) del Friuli Venezia Giulia
Centro provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Gorizia
Centro provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Pordenone
Centro provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Trieste
Centro provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Udine

Art. 2 Oggetto degli incarichi

Gli incarichi di *auditor* riguardano:

Revisore contabile

1. L'incarico sarà affidato a un Revisore Contabile iscritto al registro tenuto presso il MEF, in possesso di specifiche competenze in merito alle procedure amministrative e contabili degli Enti pubblici e di rendicontazione di contributi comunitari, con particolare riferimento ai fondi finanziati nell'ambito del programma comunitario finanziato a valere sul Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI).

2. Attività da svolgere:

a) verifica delle spese rendicontate, della loro coerenza rispetto alle attività previste nella Convenzione di Sovvenzione e della loro correttezza rispetto alla normativa comunitaria e nazionale con particolare riguardo ai Regolamenti UE nn. 514/2014, 516/2014 e 840/2015, al D.Lgs 50/2016 (Codice degli appalti), agli artt. 3 e 6 della Legge 136/2010 e al D.L. 187/2010 conv. L. 217 del 17 dicembre 2010 (Legge sulla Tracciabilità dei Flussi Finanziari);

b) verifica dell'ammissibilità della spesa rendicontata sulla base di quanto indicato nel Manuale delle regole di ammissibilità delle spese nell'ambito del FAMI 2014-2020;

c) verifica della completezza dei documenti sottoposti a controllo in riferimento agli aspetti amministrativo-contabili richiesti dal Vademecum di Attuazione dei Beneficiari Finali;

d) verifica dell'assenza di doppio finanziamento delle spese rendicontate con altre sovvenzioni comunitarie;

e) verifica della completezza della documentazione probatoria a supporto delle procedure per l'affidamento dei servizi, delle forniture e degli incarichi secondo la normativa comunitaria e nazionale applicabile.

3. I controlli devono essere effettuati sulla documentazione a supporto delle spese in originale, inoltre il Revisore deve prendere visione della documentazione prodotta dall'Esperto Legale a fronte delle verifiche svolte sulle procedure di affidamento espletate dai partner.

4. Per poter validamente assumere l'incarico è necessario possedere il requisito di indipendenza, ovvero essere indipendenti dal cliente-beneficiario (Capofila e partner di progetto sopra riportati) tanto dal punto di vista intellettuale quanto sotto il profilo formale.

5. Il corrispettivo che la Regione Friuli Venezia Giulia s'impegna a corrispondere al Revisore contabile è in conformità all'importo previsto nel budget della Convenzione di Sovvenzione e ammonta complessivamente a **€ 18.000,00** (diciottomila/00) lordi, comprensivi di ogni onere previdenziale, assicurativo, assistenziale e fiscale di competenza dell'incaricato, nonché di qualsiasi altra spesa connessa ad eventuali trasferte e missioni. Il corrispettivo delle prestazioni verrà liquidato al professionista secondo le modalità previste nell'atto di incarico, su presentazione della fattura professionale e subordinatamente al parere positivo di conformità della prestazione da parte dell'ufficio regionale competente.

6. Strumenti di verifica: le attività di verifica devono essere svolte secondo le tempistiche e le modalità definite dalla Convenzione di Sovvenzione, dal Vademecum di Attuazione dei Beneficiari finali e successive Disposizioni Operative. Il Revisore, dopo aver completato le verifiche di competenza sopra descritte, deve procedere alla formalizzazione delle stesse attraverso la predisposizione e la validazione del Verbale di verifica amministrativo-contabile e dei relativi allegati secondo le indicazioni e sui modelli forniti dall'Autorità Responsabile (AR) del FAMI e trasmessi tramite il Sistema Informativo FAMI.

Esperto Legale

1. L'incarico sarà affidato ad un avvocato iscritto all'Albo degli Avvocati da almeno 5 anni, con il compito di effettuare le verifiche per la corretta applicazione - da parte dei partner di progetto - dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, parità di trattamento, per la corretta applicazione delle procedure di selezione, di affidamento di forniture, di servizi, di lavori e di tutti gli incarichi esterni (persone fisiche o giuridiche) necessari alla realizzazione delle attività progettuali.

2. Attività da svolgere: verifica della correttezza di tutte le procedure di affidamento di forniture, di servizi e di lavori a persone fisiche e giuridiche, tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto e relativi alle attività previste nella Convenzione di Sovvenzione rispetto alla normativa comunitaria e nazionale con particolare riguardo ai Regolamenti UE nn. 514/2014, 516/2014 e 840/2015, al D.Lgs 50/2016 (Codice degli appalti), agli artt. 3 e 6 della Legge 136/2010, e al D.L. 187/2010 conv. L. 217 del 17 dicembre 2010 (Legge sulla Tracciabilità dei Flussi Finanziari), D. Lgs: 159/2011 (Codice antimafia), D. Lgs. 165/2001 (T.U. Pubblico Impiego), nonché al Manuale delle spese ammissibili ed al Vademecum di attuazione dei progetti disponibili sul sito istituzionale del FAMI.

3. Per poter validamente assumere l'incarico è necessario possedere il requisito di indipendenza, ovvero essere indipendenti dal cliente-beneficiario (Capofila e partner di progetto) tanto dal punto di vista intellettuale quanto sotto il profilo formale.

4. Il corrispettivo che la Regione Friuli Venezia Giulia s'impegna a corrispondere all'Esperto Legale è in conformità all'importo previsto nel budget della Convenzione di Sovvenzione e ammonta complessivamente a **€ 10.000,00** (diecimila/00) lordi, comprensivi di ogni onere previdenziale, assicurativo, assistenziale e fiscale di competenza dell'incaricato, nonché di qualsiasi altra spesa connessa ad eventuali trasferte e missioni. Il corrispettivo delle prestazioni verrà liquidato al professionista secondo le modalità previste nell'atto di incarico su presentazione della fattura professionale e subordinatamente al parere positivo di conformità della prestazione da parte dell'ufficio regionale competente.

5. Strumenti di verifica: le attività di verifica devono essere svolte secondo le tempistiche e le modalità definite dalla Convenzione di Sovvenzione, dal Vademecum di Attuazione dei Beneficiari finali e successive disposizioni operative.

Art. 3 Modalità di svolgimento dell'incarico

1. Le attività si svolgeranno presso le sedi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le sedi dei partner del progetto:
a) Ufficio Scolastico Regionale (USR) del Friuli Venezia Giulia (TS);
b) Centro provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Gorizia;
c) Centro provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Pordenone
d) Centro provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Trieste
e) Centro provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Udine

2. Le attività dovranno essere svolte in raccordo funzionale con gli uffici regionali della Posizione Organizzativa del Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione del Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, garantendo anche l'eventuale partecipazione a riunioni indette dal Capofila con i partner.

3. Ciascun soggetto incaricato dovrà prendere visione dei documenti di progetto in originale e/o presso le sedi dei partner (dove verranno conservati) o presso l'archivio di progetto del Servizio interessato. Le spese di eventuali trasferte sono a carico del soggetto individuato.

4. I soggetti incaricati dei servizi dovranno tempestivamente segnalare, in corso d'opera, o al termine di ciascuna verifica, eventuali problematiche o anomalie o gravi irregolarità riscontrate nell'espletamento dell'attività di competenza.

Art. 4 Requisiti di ammissione alla selezione

1. Possono partecipare alla selezione i/le candidati/e in possesso dei seguenti requisiti:

A. Per l'incarico di **Revisore contabile**:
a) iscrizione all'Albo dei Revisori tenuto presso il MEF;

B. Per l'incarico di **Esperto legale**:
a) iscrizione all'Albo degli Avvocati da almeno 5 anni;

2. Per **entrambi** gli incarichi è altresì richiesto:

a) godimento dei diritti civili e politici;

b) non aver riportato condanne penali passate in giudicato.

c) posizione di indipendenza nello svolgimento dell'attività di revisione contabile rispetto al beneficiario e ad ogni soggetto partner (come indicati all'art. 3 co.1 del presente avviso).

Art. 5 Criteri di valutazione e punteggi

1. Alle candidature rispondenti ai requisiti di cui all'art. 4, vengono attribuiti i punteggi come di seguito specificato:

Revisore contabile	
TITOLO	**PUNTEGGIO**
Certificazione di progetti finanziati con fondi FAMI svolta in favore di Enti ed organismi pubblici e/o privati	- 1 punto per ogni progetto con valore di spesa certificata inferiore a €.100 mila - 2 punti per ogni progetto con valore di spesa certificata uguale o superiore a €.100 mila
Esperienza professionale svolta in favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito dei fondi FAMI	- 1 punto per ogni progetto certificato

con priorità attribuita, in caso di candidati con pari punteggio complessivo, al candidato con maggiore valore di spesa complessivamente già certificata.

Esperto Legale	
TITOLO	**PUNTEGGIO**
Laurea in Giurisprudenza	- 0 punti per voto di laurea fino a 100/100 compreso; - 0,5 punti per ogni voto di laurea superiore a 100/100; - 6 punti per il voto di 110 e lode.
Esperienza professionale svolta in favore di Enti ed organismi pubblici e/o privati per procedure di selezione, affidamento forniture e servizi, lavori e incarichi esterni nell'ambito dei Fondi FAMI	- 1 punto per ogni progetto concluso con rilascio di attestazione finale

con priorità attribuita, in caso di candidati con pari punteggio complessivo, al candidato con attestazione finale più recente.

Art. 6 Formazione graduatoria

1. La valutazione comparativa è affidata ad una Commissione nominata dal Direttore centrale della Direzione Autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

2. La Commissione procede all'attribuzione dei punteggi sulla base di quanto stabilito al precedente art. 5.

3. A conclusione dell'attività di attribuzione dei punteggi, la Commissione redige una graduatoria per ciascuno degli incarichi di cui al precedente art. 2, che viene approvata con decreto del Direttore Centrale della Direzione Autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

4. Ciascun incarico può essere affidato anche in presenza di una sola candidatura.

Art. 7 Presentazione delle domande di partecipazione

1. Ciascun candidato può presentare domanda di partecipazione per uno solo degli Incarichi di cui all'art. 2. **La candidatura deve pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione** esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), con **firma digitale del sottoscrittore**, all'indirizzo immigrazione@certregione.fvg.it con oggetto "Domanda di partecipazione alla selezione per la nomina dell'esperto "Revisore contabile"/"Esperto legale", (indicare solo una tipologia). Farà fede la data e l'ora di invio registrata dal server del mittente.

2. Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente. La Regione Friuli Venezia Giulia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella candidatura ovvero per eventuali disguidi non imputabili a colpe della Regione medesima.

3. La candidatura è predisposta conformemente al modello "Allegato A" al presente avviso; il candidato deve attestare, ai sensi del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di cui all'art. 4.

4. La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati:

a) **curriculum vitae,** preferibilmente in formato europeo, sottoscritto in originale o digitalmente e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs 101/2018 con l'indicazione in mesi e in anni di ogni periodo di esperienza professionale;

b) **copia** leggibile di entrambi i lati del **documento d'identità** in corso di validità.

Art. 8 Cause di inammissibilità

1. Non sono ammesse alla procedura di selezione le domande:

a) che non rispettino quanto disposto al comma 1 dell'art. 7;

b) che non siano predisposte utilizzando l'Allegato A di cui al comma 3 dell'art. 7;

c) prive di firma digitale

d) ove sia stato barrato più di un incarico, ovvero presentata domanda per più di un incarico.

Art. 9 Assegnazione dell'incarico

1. Ogni incarico sarà conferito al/alla candidato/a che risulterà primo/a nella graduatoria. La Regione si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la veridicità dei dati riportati nel curriculum vitae e di richiederne i documenti giustificativi. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della candidatura e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione regionale, fermo restando quanto stabilito dal DPR 445/2000, comporta altresì l'esclusione della candidatura.
2 La Regione, inoltre, in analogia al principio di rotazione degli affidamenti, a tutela della trasparenza e della libera concorrenza, per l'aggiudicazione procederà allo scorrimento della graduatoria; qualora risultino primi classificati candidati uscenti o che abbiano in corso incarichi per attività realizzate nell'ambito dei fondi FAMI conferiti dal Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione.
3 Il comma 2 non è applicato in presenza di una sola candidatura.

Art. 10 Pubblicità

1. Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale nella sezione "Bandi e Avvisi".

2. Gli esiti della selezione saranno pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Bandi e Avvisi".

Art. 11 Trattamento dei dati personali

In ottemperanza al Regolamento UE 2016/679 e al D. Lgs 101/2018 e s.m.i., i dati raccolti saranno utilizzati al solo fine dell'espletamento della presente selezione.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, p.zza Unità d'Italia 1.

Art. 12 Disposizioni finali

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i documenti scaricabili dal sito del Ministero https://fami.dlci.interno.it/fami/ e nello specifico i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) N. 516/2014 che istituisce il Fondo asilo, migrazione e integrazione;
- Vademecum di attuazione dei progetti FAMI (versione disponibile febbraio 2018 e futuri aggiornamenti);
- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese nell'ambito del FAMI 2014-2020 Spese Ammissibili (versione disponibile giugno 2017 e futuri aggiornamenti).

Art. 13 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dott. Mario Zoletto P.O. del Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione.

Allegato A

direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione

immigrazione@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 815
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Al Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione

PEC: immigrazione@certregione.fvg.it

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021. Progetto **PSL FAMIFVG 2018-21**.

Avviso pubblico di selezione per l'affidamento degli incarichi di: "Revisore contabile" ed "Esperto legale".

Beneficiario	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Titolo del progetto	**PSL FAMIFVG 2018-2021**
Obiettivo specifico e nazionale – Casi speciali	Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 2. Integrazione – lett. h) Formazione civico-linguistica – Piani regionali formazione linguistica 2018-2021.
Costo del progetto	€ 984.021,92
Data conclusione del progetto	31/12/2021
CUP	D29G19000000007

Il/la sottoscritto/a ____

	Compilare le celle sottostanti
Nome e cognome	
Luogo e data di nascita	
Residenza (Comune e CAP)	
Codice fiscale	
Recapiti telefonici (facoltativo)	
E-mail	
PEC	

CHIEDE

di partecipare alla selezione di cui all'Avviso in oggetto, approvato con decreto del Direttore centrale, relativamente al seguente incarico:
(ATTENZIONE: è possibile indicare con una X un solo incarico tra quelli sottostanti)

indicare con una X un solo incarico	
Incarico di Revisore contabile	
Incarico di Esperto Legale	

A TALE FINE DICHIARA

Sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come richiamate dagli articoli 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. di godere dei diritti civili e politici
2. di non aver subito condanne penali che abbiano comportato quale sanzione accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione
3. di essere a conoscenza che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del d.lgs. 01.08.2018 n. 101, i dati forniti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della procedura
4. di essere in posizione di indipendenza nello svolgimento dell'attività di revisione contabile rispetto al beneficiario e rispetto ad ogni soggetto partner (*Ufficio Scolastico Regionale del FVG, Centro provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Gorizia, Centro provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Pordenone, Centro provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Trieste, Centro provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Udine)*

Per l'incarico di Revisore contabile

1. di essere iscritto all'Albo dei Revisori tenuto presso il MEF

2. di aver certificato nell'ambito dei fondi FAMI, i seguenti progetti: (*)

Denominazione progetto	Ente Titolare del progetto	Valore complessivo della spesa già certificata	Data di certificazione

(*) se superiori a 10 allegare identico prospetto

4. attività svolta in favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito dei fondi FAMI (elencare i progetti)

Per l'incarico n. 2 – Esperto Legale

1. di essere iscritto all'Albo dei degli Avvocati da almeno 5 anni	
Albo d'iscrizione:	
Numero d'iscrizione:	
Anno d'iscrizione:	

2. di aver conseguito il seguente titolo di studio:	
con votazione:	

3. di aver attestato, nell'ambito dei fondi FAMI, i seguenti progetti: (*)		
Denominazione progetto	Ente Titolare del progetto	Data di attestazione finale

ALLEGA

a. **curriculum vitae** in formato europeo sottoscritto in originale e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e dlgs 101/2018
b. **fotocopia** di un valido **documento d'identità**

Ed infine

- si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei recapiti sopra indicati;
- dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- autorizza l'Amministrazione Regionale ad utilizzare i dati contenuti nella presente domanda ai fini della gestione della procedura comparativa, ai sensi delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. 101/2018.

Data di apposizione della firma digitale

Firmato digitalmente

19_32_1_DDC_INF TERR_3311_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 24 luglio 2019, n. 3311

Aggiornamento graduatoria approvata con decreto TERINF/5338 del 06.11.2018 con revoca assegnazione contributo, presa atto rinuncia, modifica punteggio e scorrimento - Bando linea di intervento 3.1.a.1 “Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici” approvato con DGR 346/2018, POR FESR 2014-2020 - Asse 3, OT 4 “Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori”.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares (2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall’Italia per provvedere all’allineamento con la strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell’Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un’attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un’attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la decisione della Commissione Europea C (2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 e la successiva decisione di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014- 2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1836 del 29 settembre 2017, avente ad oggetto la presa d’atto delle modifiche al programma approvate con la sopra citata Decisione della Commissione europea n. C (2017) 6147 e con la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n. 9;

RICHIAMATO, altresì, l’articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 che pone in capo all’Autorità di Gestione l’elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l’applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;

RICORDATO che l’Autorità di Gestione garantisce che i potenziali beneficiari abbiano accesso alle informazioni pertinenti, compresi i criteri di selezione delle operazioni da sostenere come previsto dal punto 3) “Misure di informazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi” dell’allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 “Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” 2014-2020 che istituisce il Fondo fuori bilancio “Fondo POR FESR 2014-2020” per la gestione finanziaria del programma;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 recante Regolamento per l’attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

VISTA la delibera di Giunta Regionale 23 febbraio 2018, n. 346 con la quale è stato approvato il Secondo bando - Linea di intervento 3.1.a.1, per la erogazione dei finanziamenti per la riduzione di consumi di

energia primaria negli edifici scolastici;
VISTO il decreto 2319/TERINF del Direttore centrale Infrastrutture e territorio del 28 maggio 2018 che prorogava i termini di chiusura per la presentazione delle domande;
VISTO il decreto numero 5338/TERINF del 6 novembre 2018, con il quale è stata approvata la graduatoria con 27 domande risultate ammissibili, di cui 25 finanziate interamente e 2 non finanziate;
VISTO l'allegato A al decreto citato nel quale sono stati riportati i beneficiari ammessi in graduatoria, il relativo punteggio, il totale delle spese ammesse per ciascun progetto presentato dal beneficiario e il contributo finanziato;
PRESO ATTO che il comune di Casarsa della Delizia, MIC 43291, in sede di domanda ha dichiarato di raggiungere una riduzione dei consumi di energia primaria tra il 51 e il 70%, ma che in sede di presentazione dei documenti per il decreto di concessione del contributo, in particolare della diagnosi energetica, ha dichiarato il raggiungimento del 49,51%;
RITENUTO quindi di diminuire il punteggio assegnato, ai sensi della lettera f), comma 2 dell'articolo 22 del Bando, con il decreto 5338/2018, al comune di Casarsa della Delizia, da 153 a 143, stante la differenza di 10 punti, ai sensi del secondo alinea del comma 1 dell'articolo 24 del Bando;
PRESO ATTO che il comune di Trivignano Udinese, MIC 43297, in sede di domanda ha dichiarato di raggiungere una riduzione dei consumi di energia primaria tra il 51 e il 70%, ma che in sede di presentazione dei documenti per il decreto di concessione del contributo, in particolare della diagnosi energetica, ha dichiarato il raggiungimento del 47,5%;
RITENUTO quindi di diminuire il punteggio assegnato, ai sensi della lettera f), comma 2 dell'articolo 22 del Bando, con il decreto 5338/2018 al comune di Trivignano Udinese, da 125 a 115, stante la differenza di 10 punti ai sensi del secondo alinea del comma 1 dell'articolo 24 del Bando;
PRESO ATTO che il comune di Villesse, MIC 43285, in sede di domanda ha dichiarato di raggiungere una riduzione dei consumi di energia primaria tra il 51 e il 70%, ma che in sede di presentazione dei documenti per il decreto di concessione del contributo, in particolare della diagnosi energetica, ha dichiarato il raggiungimento del 28,34%;
RITENUTO quindi di diminuire il punteggio assegnato, ai sensi della lettera f), comma 2 dell'articolo 22 del Bando, con il decreto 5338/2018 al comune di Villesse, da 83 a 63, stante la differenza di 20 punti ai sensi del secondo alinea del comma 1 dell'articolo 24 del Bando;
ATTESO che il comune di Monfalcone, in riferimento alla domanda MIC 43269, ha presentato rinuncia al contributo pari ad euro 365.000,00, prot. TERINF/35123 del 07.06.2019, motivando la stessa con la necessità di demolire e ricostruire l'edificio in seguito alla scoperta di problematiche strutturali per le quali è opportuno e necessario intervenire in modo radicale;
PRESO ATTO pertanto della rinuncia da parte del Comune di Monfalcone, liberando risorse per euro 365.000;
ATTESO inoltre che al comune di San Dorligo della Valle - Dolina, in riferimento alla domanda MIC 43298, con prot. TERINF/25784 del 26.04.2019 è stato notificato l'avvio di procedimento di revoca assegnando i termini di cui al 16 bis della LR 7/2000 in quanto la stessa opera è finanziata con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 01.02.19, n. 87;
PRESO ATTO che il Comune di San Dorligo della Valle - Dolina non ha presentato osservazioni all'avvio del procedimento di revoca e che pertanto il contributo assegnato pari ad euro 479.500,00, con il presente provvedimento, viene revocato definitivamente;
PRESO ATTO pertanto della disponibilità di una somma equivalente ad euro 844.500,00 derivante da rinuncia e revoca;
PRESO ATTO della disponibilità di euro 325.282,47 rimanenti dalle risorse ordinarie totali del Bando, che non erano state utilizzate in precedenza perché non permettevano il finanziamento completo di un progetto e pertanto non erano state assegnate con decreto TERINF/5338 del 6 novembre 2018;
CONSIDERATO quindi il totale di euro 1.169.782,47 disponibili, dei quali tuttavia euro 325.282,47 non risultano ancora impegnati;
RITENUTO pertanto di poter procedere allo scorrimento della graduatoria di cui all'allegato A del decreto 5338/2018 al fine di finanziare le domande ammesse e non finanziate:
- n. 26 della graduatoria, comune di Pasian di Prato, MIC 43279, assegnando un contributo di euro 500.000;
- n. 27 della graduatoria, comune di Ragogna, MIC 43273, assegnando un contributo di euro 350.000;

CONSIDERATO l'importo totale necessario di euro 850.000;
RITENUTO quindi di dover impegnare l'importo di euro 5.500, ulteriore alla somma dei contributi a favore del comune di San Dorligo della Valle - Dolina e del comune di Monfalcone, al fine di poter finanziare integralmente il comune di Ragogna;
RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento della graduatoria con l'assegnazione del nuovo punteggio, per le motivazioni sopra riportate e come schematicamente indicato nell'allegato A bis al presente provvedimento, che sostituisce l'allegato A al decreto 5338/2018, dando atto che:

- il comune di Monfalcone ed il comune di San Dorligo della Valle - Dolina riportati in fondo;
- il comune di Casarsa della Delizia e Il comune di Trivignano Udinese scendono di una posizione ciascuno;
- il comune di Villesse scende di due posizioni;

RITENUTO inoltre di assegnare al comune di Pasian di Prato il contributo di euro 500.000 e al comune di Ragogna il contributo di euro 350.000;
EVIDENZIATO che rimangono disponibili euro 319.782,47 quali risorse ordinarie a valere sui fondi POR;

DECRETA

1. Si prende atto della rinuncia al finanziamento da parte del comune di Monfalcone.
2. è revocato il finanziamento al comune di San Dorligo della Valle in quanto assegnatario di un altro contributo MIUR per lo stesso progetto.
3. è aggiornata la graduatoria di cui all'allegato A del decreto TERINF/5338 del 6 novembre 2018, come riportato nell'allegato A bis al presente decreto, riportando in fondo il comune di Monfalcone e il comune di San Dorligo della Valle - Dolina, rispettivamente per rinuncia e revoca del contributo, come motivato nelle premesse.
4. è aggiornata la posizione in graduatoria, di cui all'allegato A del decreto TERINF/5338 del 6 novembre 2018, dei comuni di Casarsa della Delizia, Trivignano Udinese e Villesse, come indicato nell'allegato A bis al presente decreto, per la riassegnazione del punteggio come riportato nelle premesse.
5. è assegnato al comune di Pasian di Prato il contributo di euro 500.000,00.
6. è assegnato al comune di Ragogna il contributo di euro 350.000,00.
7. L'allegato A bis, parte integrante al presente provvedimento, rettifica, aggiorna e modifica l'allegato A al decreto 5338/2018 citato.
8. è impegnata l'ulteriore somma di euro 5.500,00, suddivisi in quota UE 50%, Stato 35%, Regione 15% a valere sulle risorse ordinarie POR FESR 2014 - 2020, relativamente al Bando linea di intervento 3.1.a.1 Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici scolastici, approvato con delibera di giunta regionale 23 febbraio 2018, n. 346 POR FESR 2014-2020 - Asse l'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", al fine di finanziare integralmente il contributo assegnato al comune di Ragogna.
9. è disposto che per gli edifici situati nelle zone sismiche 1 e 2, prima della concessione dei fondi, sarà verificato, ai sensi del decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, articolo 20 bis, comma 4, che sia effettuata la verifica sismica.
10. Rimangono disponibili euro 319.782,47 quali risorse ordinarie a valere sui fondi POR.
11. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR e sul sito istituzione della Regione.

Trieste, 24 luglio 2019

ULIANA

ALLEGATO A BIS) AL DECRETO

GRADUATORIA INTERVENTI A VALERE SU PRO FESR
ANNO 2018 SECONDO BANDO
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI

Pos.Grad.	Num MIC	Beneficiario	Sede Intervento	Provincia	Punt Tot.	Tot. Spese Ammesse	Contr. Finanziato	Tipo Finanziamento	
1	43278	COMUNE DI TAVAGNACCO	TAVAGNACCO	UD	192	550.000,00	338.009,40	FINANZIATO	
2	43277	COMUNE DI PONTEBBA	PONTEBBA	UD	170	428.000,00	299.600,00	FINANZIATO	
3	43295	CITTA' DI SAN DANIELE DEL FRIULI	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	167	1.900.000,00	700.000,00	FINANZIATO	
4	43300	COMUNE DI COSEANO	COSEANO	UD	165	975.000,00	593.864,60	FINANZIATO	
5	43292	COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI	FORGARIA NEL FRIULI	UD	152	470.000,00	329.000,00	FINANZIATO	
6	43291	COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	143	1.000.000,00	700.000,00	FINANZIATO	PUNTEGGIO MODIFICATO
7	43280	COMUNE DI BERTIOLO	BERTIOLO	UD	129	1.015.860,70	700.000,00	FINANZIATO	
8	43288	COMUNE DI BUTTRIO	BUTTRIO	UD	125	320.000,00	224.000,00	FINANZIATO	
9	43289	COMUNE DI CORDENONS	CORDENONS	PN	125	871.640,21	610.148,14	FINANZIATO	
10	43270	COMUNE DI MALBORGHETTO VALBRUNA	MALBORGHETTO VALBRUNA	UD	120	910.778,13	637.544,69	FINANZIATO	
11	43297	COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE	TRIVIGNANO UDINESE	UD	115	716.151,52	501.306,06	FINANZIATO	PUNTEGGIO MODIFICATO
12	43281	CITTA' DI TOLMEZZO	TOLMEZZO	UD	113	1.000.000,00	700.000,00	FINANZIATO	
13	43272	COMUNE DI LATISANA	LATISANA	UD	112	900.000,00	620.498,00	FINANZIATO	
14	43275	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE (UTI) DEL FRIULI CENTRALE	UDINE	UD	109	1.054.620,00	738.234,00	FINANZIATO	
15	43274	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE (UTI) DEL FRIULI CENTRALE	UDINE	UD	109	1.339.924,95	937.947,47	FINANZIATO	
16	43284	COMUNE DI AMPEZZO	AMPEZZO	UD	107	580.000,00	406.000,00	FINANZIATO	
17	43282	COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	SAVOGNA D'ISONZO	GO	106	369.288,00	258.501,60	FINANZIATO	
18	43286	COMUNE DI MANIAGO	MANIAGO	PN	104	1.000.000,00	700.000,00	FINANZIATO	
19	43287	COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN	100	417.000,00	291.900,00	FINANZIATO	
20	43290	COMUNE DI TRIESTE	TRIESTE	TS	99	1.000.000,00	700.000,00	FINANZIATO	
21	43276	MUNICIPIO DI GORIZIA	GORIZIA	GO	90	628.700,00	440.090,00	FINANZIATO	
22	43299	COMUNE DI ATTIMIS	ATTIMIS	UD	77	416.278,64	291.395,00	FINANZIATO	
23	43279	COMUNE DI PASIAN DI PRATO	PASIAN DI PRATO	UD	69	748.057,96	500.000,00	FINANZIATO CON FONDI SCORRIMENTO	
24	43285	COMUNE DI VILLESSE	VILLESSE	GO	63	981.840,54	687.288,38	FINANZIATO	PUNTEGGIO MODIFICATO
25	43273	COMUNE DI RAGOGNA	RAGOGNA	UD	60	500.000,00	350.000,00	FINANZIATO CON FONDI SCORRIMENTO	
							13.255.327,34		
	43298	COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE-DOLINA	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS		0,00	0,00	REVOCA	
	43269	COMUNE DI MONFALCONE	MONFALCONE	GO		0,00	0,00	RINUNCIA	

19_32_1_DDS_ACC CRED_1920_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese 23 luglio 2019, n. 1920

POR FESR 2014-2020. Bando 2.3.b.1 "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT" approvato con DGR 572/2017 - Scorrimento della graduatoria unica regionale delle domande ammissibili all'aiuto, approvata con decreto dirigenziale n. 1888 del 5 giugno 2018, a seguito della disponibilità sopravvenuta di risorse derivanti da rideterminazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 572 del 31 marzo 2017, con la quale è stato approvato il Bando 2.3.b.1 "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT" (di seguito Bando), che definisce i criteri, le modalità, i termini per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nonché la dotazione finanziaria di € 6.000.000,00 di risorse POR;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2224 del 17 novembre 2017 e n. 699 del 21 marzo 2018 con le quali è stata rispettivamente incrementata la dotazione finanziaria del Bando di € 1.095.394,20 con risorse PAR e di € 4.226.051,11 con risorse PAR;

VISTO il decreto del direttore del Servizio per l'accesso al credito n. 1888 del 5 giugno 2018 con cui, tra l'altro:

1. è stata elaborata la graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto in conformità all'Allegato A, che costituente parte integrante al decreto medesimo.
2. è stato dato atto che, in virtù della dotazione finanziaria disponibile al netto della riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana, ai sensi della graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto di cui al punto 1 sono risultate ammesse all'aiuto le PMI classificate alle posizioni dalla n. 1 alla n. 263 (quest'ultima, parzialmente per € 3.112,27), per complessivi € 11.179.914,11 (€ 5.321.445,31 di risorse PAR ed € 5.858.468,80 di risorse POR);
3. è stato dato atto che, in virtù della dotazione finanziaria disponibile concernente le risorse della riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana, ai sensi della graduatoria regionale unica di cui al punto 1 sono risultate inoltre ammesse all'aiuto, mediante scorrimento della graduatoria ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del Bando, le PMI classificate alle posizioni n. 276, 284, 288, 290, 293, 318 e 319, per complessivi € 141.531,20 di risorse POR.
4. è stato disposto il primo impegno a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, Attività 2.3.b., per complessivi euro 11.321.445,31 (di cui euro 5.321.445,31 di risorse PAR ed euro 6.000.000,00 di risorse POR).

VISTI i decreti degli Organismi intermedi nn. 3092/2018, 4088/2018, 4713/2018, 641/2019, 1050/2019, 1052/2019, 1184/2019, 1287/2019, 1551/2019, 1553/2019, 1630/2019, 1632/2019, 1736/2019, 1746/2019, 1747/2019, 1831/2019 con cui sono stati rideterminati i primi impegni relativi alle risorse assegnate al Bando, per le pratiche sotto riportate:

Numero domanda	Denominazione Impresa	Aiuto Ammesso in Graduatoria Dec. 1888/2018	Disimpe-gno Fondi POR	Disimpe-gno Fondi PAR	Decreto di rideterminazione primo impegno
30253	ARBLU S.R.L.	97.379,25	69.429,73		Dec. 4713/2018 - Rideterminazione concessione
30260	LYM SRL	24.718,50		24.718,50	Dec. 1551/2019 - Rinuncia
30741	ORANGE PACKAGING ITALIA S.R.L	26.566,39	704,60		Dec. 1747/2019 - Liquidazione con rideterminazione
30777	ROSSETTO ARREDAMENTI S.R.L.	11.950,00	11.950,00		Dec. 4713/2018 - Rinuncia
30790	DVO S.P.A.	77.628,00		11.211,82	Dec. 4713/2018 - Rideterminazione concessione
30826	FUCINA LOGICA SRLS	11.351,86	5.363,02		Dec. 1632/2019 - Liquidazione con rideterminazione
30924	CA' LUPO S.R.L.	29.575,00		2.9575,00	Dec. 4713/2018 - Revoca
30942	BENTUR SRL	76.250,07	76.250,07		Dec. 1831/2019 - Rinuncia
30979	STUDIO DI INGEGNE-RIA MAURO CASONATO	5.376,00	171,50		Dec. 1287/2019 - Liquidazione con rideterminazione
31018	GROSFER S.R.L.	26.715,00		620,00	Dec. 1052/2019 - Liquidazione con rideterminazione
31144	CAPPELLOTTO SRL	26.055,47		314,88	Dec. 1630/2019 - Liquidazione con rideterminazione
31195	HELICA S.R.L.	47.260,00	24.428,00		Dec. 3092/2018 - Rideterminazione concessione
31232	CYBERTEC - SOCIETA' A RESPONSABILI-TA' LIMITATA	80.257,31	80.257,31		Dec. 1184/2019 - Rinuncia
31264	ADDI.FIT S.R.L.	27.504,11		821,08	Dec. 641/2019 - Liquidazione con rideterminazione
31337	ALPI AVIATION SRL	40.022,93		40.022,93	Dec. 1736/2019 - Rinuncia
31342	DUS IVAN	56.379,00		0,36	Dec. 1746/2019 - Liquidazione con rideterminazione
31404	S. ANTONINO - S.R.L.	6.485,00		369,94	Dec. 1553/2019 - Liquidazione con rideterminazione
31435	ELIDOM ENGI-NEERING SRLS	8.155,56	8.155,56		Dec. 4088/2018 - Revoca
31492	RECYCLA S.R.L.	21.232,13	21.232,13		Dec. 4713/2018 - Revoca
31557	EIDON KAIRES SRL	49.000,00		49.000,00	Dec. 1050/2019 - Rinuncia
			297.941,92	156.654,51	

RILEVATO che a seguito delle rideterminazioni sopra evidenziate risultano disponibilità sopravvenute per complessivi € 454.596,43, di cui € 297.941,92 di quota POR ed € 156.654,51 di quota PAR;
VISTO il decreto dell'Organismo intermedio nn. 1680/2019 con cui è stata archiviata la domanda di contributo dell'impresa Nobile Michela a seguito della rinuncia della stessa, posizionata al n. 268 della graduatoria di cui al decreto 1888/2018;
VISTO che la domanda di contributo dell'impresa Mould Solutions Srl, posizionata al n. 276 della graduatoria di cui al decreto 1888/2018 è stata finanziata con la dotazione finanziaria inerente alla riserva montana;
DATO ATTO che, in virtù delle disponibilità sopravvenute di cui sopra, ai sensi della Graduatoria unica sono da ammettere a finanziamento anche le PMI classificate alle posizioni n. 263 (per la parte non finanziata con il decreto 1888/2018) e nn. 264, 265, 266, 267, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283 (quest'ultima, parzialmente per € 22.475,89), dell'Allegato A del sopracitato decreto n. 1888 del 5 giugno 2018, per complessivi € 454.596,43 (€ 297.941,92 di risorse POR ed €

156.654,51 di risorse PAR);
DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce ulteriore primo impegno a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” 2014-2020, Attività 2.3.b., per complessivi € 454.596,43 (€ 297.941,92 di risorse POR ed € 156.654,51 di risorse PAR);
DATO ATTO che il presente decreto sarà notificato agli Organismi intermedi per l’adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi dell’articolo 16, comma 3, del Bando;

DECRETA

1. è dato atto che, in virtù delle disponibilità sopravvenute di cui in premessa pari a complessivi € 454.596,43, di cui € 297.941,92 di quota POR ed € 156.654,51 di quota PAR, ai sensi della graduatoria regionale unica di cui al decreto del direttore del Servizio per l’accesso al credito n. 1888 del 5 giugno 2018 risultano ammesse agli aiuti di cui al Bando 2.3.b.1 “Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l’introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all’ICT” approvato con deliberazione della Giunta regionale 572/2017, le PMI classificate alle posizioni n. 263 (per la parte non finanziata con il decreto 1888/2018), 264, 265, 266, 267, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283 (quest’ultima, parzialmente per euro 22.475,89), in conformità all’Allegato 1 al presente decreto;
2. è dato atto che il presente provvedimento costituisce ulteriore primo impegno a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” 2014-2020, Attività 2.3.b, per complessivi € 454.596,43 (€ 297.941,92 di risorse POR ed € 156.654,51 di risorse PAR);
3. il presente provvedimento sarà notificato agli Organismi intermedi per l’adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi dell’articolo 16, comma 3, del bando di cui al punto 1;
4. l’estratto della graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all’aiuto di cui al punto 1., così come aggiornata dal presente decreto, è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito internet delle Camere di commercio, nonché sul sito internet della Regione.
Trieste, 23 luglio 2019

ANGELINI

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

POR FESR 2014-2020 - Attività 2.3.b.1

Bando approvato con DGR 572/2017

Graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto - Scorrimento a seguito della disponibilità sopravvenuta di risorse derivanti da rideterminazioni

Allegato 1

Pos.	Numero domanda	CCIAA Procedente	Denominazione	Data presentazione domanda	Numero protocollo	Punteggio	Aiuto Ammissibile	Aiuto Ammesso Fondi POR Dec. 1888/2018	Aiuto Ammesso Fondi PAR Dec. 1888/2018	Scorrimento Fondi POR	Scorrimento Fondi PAR	Note
263	31452	CCIAA FVG - TS	LUCA BLIZNAKOFF	15/06/2017 10:30:35	12841	34	30.916,49	3.112,27		27.804,22		
264	31373	CCIAA FVG - TS	OPERA EST CONSERVAZIONE E RESTAURO SAS DI CLAUDIA RAGAZZONI & C.	14/06/2017 17:56:44	12707	33	7.289,47			7.289,47		
265	31431	CCIAA UD	LA ROCCA - DI NOVELLO ANDREA, GIANPIERO & C. S.N.C.	15/06/2017 09:06:57	12763	33	16.757,65			16.757,65		
266	31325	CCIAA UD	ALI SRL	14/06/2017 15:27:23	12651	33	39.493,50			39.493,50		
267	31194	CCIAA PN	FLUENTIS CONSULTING ITALIA S.R.L.	13/06/2017 11:59:05	12459	32	5.600,00			5.600,00		
269	31312	CCIAA PN	CENTRO UFFICIO S.R.L.	14/06/2017 14:42:44	12635	32	19.123,52			19.123,52		
270	30254	CCIAA PN	MPM SRL	15/05/2017 11:53:31	10269	32	33.683,00			33.683,00		
271	31370	CCIAA UD	S.T. S.R.L.	14/06/2017 17:39:00	12703	32	41.861,00			41.861,00		
272	31335	CCIAA UD	B METERS S.R.L.	14/06/2017 16:04:53	12664	31	6.164,00			6.164,00		
273	31332	CCIAA UD	VIVO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A	14/06/2017 15:52:51	12658	31	19.719,05			19.719,05		
274	30266	CCIAA FVG - TS	WTC S.R.L.	16/05/2017 10:31:46	10405	31	20.756,33			20.756,33		
275	31271	CCIAA UD	DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	14/06/2017 11:37:14	12571	31	37.595,00			37.595,00		
277	31421	CCIAA UD	BM PLUS S.R.L.	15/06/2017 09:53:55	12783	30	52.335,00			22.095,18	30.239,82	
278	31425	CCIAA UD	FRAPPA EDILIZIA S.R.L.	15/06/2017 09:56:35	12785	30	66.425,00				66.425,00	
279	30270	CCIAA UD	SBM S.R.L.	15/05/2017 12:01:35	10288	29	2.664,80				2.664,80	
Pos.	Numero domanda	CCIAA Procedente	Denominazione	Data presentazione domanda	Numero protocollo	Punteggio	Aiuto Ammissibile	Aiuto Ammesso	Aiuto Ammesso	Scorrimento Fondi POR	Scorrimento Fondi PAR	Note

								Fondi POR Dec. 1888/2018	Fondi PAR Dec. 1888/2018			
280	31401	CCIAA UD	ITEC DI MATTAROLLO S.R.L.	14/06/2017 19:37:07	12731	29	5.497,50				**5.497,50**	
281	31409	CCIAA UD	BC SERVIZI ED IMPIANTI TECNOLOGICI S.R.L	14/06/2017 20:17:53	12737	29	11.051,50				**11.051,50**	
282	31321	CCIAA PN	STUDIO DENTISTICO VALENTI	14/06/2017 15:13:17	12647	29	18.300,00				**18.300,00**	
283	31353	CCIAA UD	GEASS SRL	14/06/2017 16:50:44	12683	29	29.693,00				**22.475,89**	Ammesso parzialmente ai sensi dell'art. 16, c. 5, del bando
										297.941,92	**156.654,51**	

19_32_1_DDS_COORD POL MONT_5564_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 29 luglio 2019, n. 5564/AGFOR

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER). Strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader s. cons. a r. l.: approvazione 2^ variante sostanziale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

VISTO il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR 2014-2020) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 28 luglio 2016, con la quale si prende atto dell'avvenuta ricezione della versione 2.0 del PSR da parte della Commissione europea con nota Ref. Ares(2016)3266433 dell'8 luglio 2016, e la versione 2.0 del PSR ad essa allegata;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 13 gennaio 2017, con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 3.0 del PSR da parte della Commissione europea con decisione di esecuzione C(2016) 8355 final del 5 dicembre 2016, e la versione 3.0 del PSR ad essa allegata;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1329 del 17 luglio 2017, con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 4.0 del PSR da parte della Commissione europea con decisione di esecuzione C(2017) 3680 final del 23 maggio 2017, e la versione 4.0 del PSR ad essa allegata;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2375 del 1 dicembre 2017, con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 5.0 del PSR da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2017) 7706 final del 14 novembre 2017, e la versione 5.0 del PSR ad essa allegata;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 359 del 23 febbraio 2018 con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 6.0 del PSR da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018, e la versione 6.0 del PSR ad essa allegata;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1798 del 28 settembre 2018 con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 7.0 del PSR da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2018) 6013 final del 11 settembre 2018, e la versione 7.0 del PSR ad essa allegata;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 425 del 15/03/2019 con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 8.0 del PSR da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2019) 1768 final del 27/02/2919 e la versione 8.0 del PSR ad essa allegata;
VISTO l'art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;
VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22 luglio 2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 9 dicembre 2016, e sue modifiche e integrazioni, che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28 luglio 2016;
CONSIDERATO che il sopracitato D.P.Reg. 141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza quale struttura responsabile della Misura 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 dell'11 agosto 2016, pubblicata nel B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016, che approva il bando "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)): presentazione delle domande di selezione delle strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013";
RICORDATO che le SSL sono state definite e presentate dai gruppi di azione locale (di seguito citati come "GAL") di cui all'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 25 del D.P.Reg. 141/2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016, che approva la graduatoria delle strategie di sviluppo locale (di seguito citate come "SSL") della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR, e ne determina le dotazioni finanziarie;
VISTO il decreto n. 1226/SG del 15/12/2017 che approva la variante sostanziale n. 1 alla SSL del GAL Montagna Leader s. cons. a r. l. come adottata dal Consiglio di amministrazione del n.. 04 del 28 giugno 2017;
CONSIDERATO che la struttura responsabile di misura autorizza, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del sopra richiamato Bando, approvato con DGR n. 1518/2016, le varianti sostanziali alle SSL ammesse a finanziamento;
VISTA la nota del GAL Montagna Leader prot. n. 080/19, di data 15 maggio 2019, inviata a mezzo pec del 15/05/2019 e registrata al prot. in arrivo n. AGFOR/GEN - 2019 - 0033980 - A) del 15/05/2019, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla variante sostanziale n. 2 alla SSL che sostituisce la documentazione relativa alla variante n. 3, dichiarata non ricevibile, di cui alla nota del presidente del GAL del 16 aprile 2019, prot. n. 068/19, trasmessa al Servizio con PEC ricevuta il 17/04/2019, prot. n. DG/GEN - 2019 - 0002662 - A);
CONSIDERATO che, come rilevato nella relazione istruttoria di data 23 luglio 2019 relativa alla variante in parola, la variante n. 2 è stata oggetto di una prima adozione con delibera n. 03 del Consiglio di amministrazione del GAL di data 11 aprile 2018 e che, successivamente, con deliberazione n. 01, del 17 gennaio 2019, è stata adottata dal medesimo Consiglio di amministrazione la variante n. 3, approvata all'unanimità anche dall'Assemblea dei soci, come risulta dal relativo verbale di data 14/12/2018, in continuità con l'approvazione della variante n. 2, e, infine, che la suddetta variante n. 3 è stata dichiarata non ricevibile dal Servizio coordinamento politiche per la montagna in quanto prodotta in carenza

dell'approvazione della variante n. 2 e non tenendo conto delle integrazioni e modifiche richieste, ai fini dell'approvazione di quest'ultima, dal Servizio medesimo con propria nota di data 14 giugno 2018, prot. n. SG - 0008005/P;
PRESO ATTO che con la succitata nota del GAL Montagna Leader prot. n. 080/19, di data 15 maggio 2019, è stata trasmessa la documentazione relativa alla variante sostanziale n. 2 alla SSL che sostituisce e integra la documentazione relativa alla variante n. 3, dichiarata non ricevibile, nonché la documentazione trasmessa con il primo invio della variante n.2 ;
CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra consiste in:
- proposta di variante (sottoscritta digitalmente) a firma del presidente del GAL (comprendente la relazione illustrativa di variante, comprensiva delle modifiche apportate alla declaratoria delle azioni, delle schede progettuali concernenti le due nuove azioni 2.6 e 2.7 nonché delle variazioni apportate al quadro finanziario della SSL).
- versione n. 2 della Strategia di Sviluppo Locale con evidenziazione delle modifiche apportate.
- Verbali dei succitati consigli di amministrazione del GAL nonché verbale dell'Assemblea dei soci del 14 dicembre 2017.

CONSIDERATO che la variante presentata si configura quale variante sostanziale ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. c), punti 3, 4, 5, del Bando;
VISTA la relazione di istruttoria predisposta dal Survizio di data 23 luglio 2019;
CONSIDERATO che la versione definitiva della variante n. 2 del GAL Montagna Leader è quindi così composta:
1. soppressione dell'azione 1.5 "Sostegno alla governance turistica e al marketing dell'area GAL" e del Progetto 2 "In viaggio tra i saperi e i sapori delle aree rurali"previsto nell'ambito della sottomisura 19.3; "Cooperazione territoriale";
2. creazione di una nuova azione 2.6, da finanziare con le risorse della SSL destinate alle aree interne, dal titolo "Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare nelle aree interne";
3. aumento della dotazione finanziaria dell'Azione 1.8 "Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare";
4. creazione di una nuova azione 2.7 a gestione diretta del GAL, da finanziare con le risorse della SSL destinate alle aree interne, dal titolo "Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri nell'area interna";
5. variazioni del piano finanziario della SSL conseguenti alle modifiche di cui ai punti da 1 a 4;
6. recepimento delle modifiche apportate al PSR come richiesto dal Servizio con propria nota di data 21 settembre 2017, prot. n. 12407/P; .

VERIFICATO che la variante risulta ammissibile, ai sensi dell'art. 22 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1518/2016, quale variante sostanziale per a quale è richiesta formale autorizzazione con provvedimento del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;
CONSIDERATO, altresì, che nel valutare la tipologia dei costi preventivati, pur in generale corrispondente ai costi ammissibili di cui all'art. 32, comma 1, lett. b), c), d), e), f) e g) del bando, le risultanze istruttorie rilevano la non corrispondenza ai suddetti costi della previsione di realizzazione di educational tour giornalistici;
RITENUTO, pertanto, che tale tipologia di costo non rientri tra i costi ammissibili di cui al succitato art. 32 e che ciò comporti il loro stralcio dalla scheda dell'azione in esame;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la variante sostanziale n. 2 alla SSL del GAL Montagna Leader s. cons. a r.l., adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL n. 03 del 11/04/2018 e successivamente modificata e integrata nei modi descritti in narrativa, e con la prescrizione di stralcio dai costi ammissibili preventivati della spesa relativa all'organizzazione di educational tour giornalistici.
2. Il GAL trasmetterà al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della SSL quale versione 3 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento e comprensiva del recepimento della prescrizione di cui al precedente punto 1.
3. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 29 luglio 2019

TONEGUZZI

ALLEGATO A

MONTAGNA LEADER

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO (in Euro) aggiornato alla seconda variante sostanziale						
SOTTOMISURA 19.2		**SPESA PUBBLICA (AMMESSA)**	**FEASR**	**QUOTA NAZIONALE**	**SPESA PRIVATA**	**TOTALE**
Azione 1.1	Sostegno all'avvio di una cooperativa di comunità	30.000,00	12.936,00	17.064,00	20.000,00	50.000,00
Azione 1.2	Realizzazione di eventi turistici di richiamo	180.000,00	77.616,00	102.384,00	22.500,00	202.500,00
Azione 1.3	Realizzazione di progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici	350.000,00	150.920,00	199.080,00	128.571,40	478.571,40
Azione 1.4	Realizzazione di programmi di innovazione didattica	150.000,00	64.680,00	85.320,00	16.666,67	166.666,67
Azione 1.5	**AZIONE SOPPRESSA**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione 1.6	Sostegno all'avvio di nuove imprese legate alla tradizione	100.000,00	43.120,00	56.880,00	42.857,14	142.857,14
Azione 1.7	Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri	550.000,00	237.160,00	312.840,00	333.333,00	883.333,00
Azione 1.8	Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare	500.000,00	215.600,00	284.400,00	450.000,00	950.000,00
Azione 1.9	Sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del	275.000,00	118.580,00	156.420,00	85.714,29	360.714,29
Azione 1.10	Interventi per la cura e tutela del paesaggio	140.000,00	60.368,00	79.632,00	66.666,67	206.666,67
Azione 2.1	Consolidamento di una cooperativa di comunità (Area Interna)	100.000,00	43.120,00	56.880,00	33.333,33	133.333,33
Azione 2.2	Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne (Area Interna)	70.000,00	30.184,00	39.816,00	12.500,00	82.500,00
Azione 2.3	Realizzazione di progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici nelle aree interne (Area Interna)	425.000,00	183.260,00	241.740,00	117.857,14	542.857,14
Azione 2.4	Realizzazione di progetti didattici innovativi nelle aree interne (Area Interna)	70.000,00	30.184,00	39.816,00	0	70.000,00
Azione 2.5	Interventi per la cura e tutela del paesaggio nelle aree interne (Area Interna)	70.000,00	30.184,00	39.816,00	20.000,00	90.000,00
Azione 2.6	Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri nell'Area Interna	190.000,00	81.928,00	108.072,00	126.666,67	316.666,67
Azione 2.7	Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri nell'area interna	100.000,00	43.120,00	56.880,00	0,00	100.000,00
	TOTALE 19.2	**€ 3.300.000,00**	**1.422.960,00**	**1.877.040,00**	**1.349.999,64**	**4.649.999,64**
SOTTOMISURA 19.3		**SPESA PUBBLICA (AMMESSA)**	**FEASR**	**QUOTA NAZIONALE**	**SPESA PRIVATA**	**TOTALE**
Progetto 1	"Rete per una promozione turistica sostenibile dei paesaggi rurali"	75.000,00	32.340,00	42.660,00	0	75.000,00
Progetto 2	**PROGETTO SOPPRESSO**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 19.3	**75.000,00**	**32.340,00**	**42.660,00**	**0,00**	**75.000,00**
SOTTOMISURA 19.4		**SPESA PUBBLICA (AMMESSA)**	**FEASR**	**QUOTA NAZIONALE**	**SPESA PRIVATA**	**TOTALE**
Attività 1	Gestione	898.280,00	387.338,34	510.941,66	0	898.280,00
Attività 2	Animazione	167.020,00	72.019,02	95.000,98	0	167.020,00
	Animazione (Area interna)	59.700,00	25.742,64	33.957,36	0	59.700,00
	TOTALE 19.4	**1.125.000,00**	**485.100,00**	**639.900,00**	**0,00**	**1.125.000,00**
	TOTALE SSL	**4.500.000,00**	**1.940.400,00**	**2.559.600,00**	**1.349.999,64**	**5.849.999,64**

19_32_1_DDS_DEM_1782_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 25 luglio 2019, n. 1782/FIN

“Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Prato Carnico, foglio 24 mappale 873 e foglio 27 mappale 715.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 “acque esenti da estimo” sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente “criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009”;
PRESO ATTO che il Comune di Prato Carnico ha avanzato istanza datata 27/06/2017 per l’acquisizione di beni del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione degli stessi catastalmente identificati in Comune di Prato Carnico ai fgg. 24 e 27 con mappali incensiti di complessivi mq 14.150 circa;
PRESO ATTO che l’Amministrazione comunale di Prato Carnico in data 25/08/2017, su indicazione del Servizio difesa del suolo, ha ridotto a mq 11.540 circa la superficie dell’area da sdemanializzare;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. 39023 dd. 12/09/2017 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell’area demaniale in questione;
VISTO il verbale di sopralluogo trasmesso dalla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio sviluppo comparto agricolo pervenuto con nota prot. 55247 dd. 29/09/2017;
PRESO ATTO che l’Amministrazione comunale di Prato Carnico con pec dd. 27/10/2017 ha manifestato l’interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione;
VISTO che l’Amministrazione comunale di Prato Carnico con pec dd. 08/01/2018 ha trasmesso copia della delibera consiliare n. 34 dd. 20/12/2017, in cui si dichiara che l’area demaniale in argomento è richiesta a titolo gratuito per finalità di pubblico interesse;
CONSIDERATO che sussistono i presupposti per l’attuazione del trasferimento a titolo gratuito, in quanto, come segnalato dal Comune istante, l’area che attualmente ricade nella zonizzazione del vigente PRGC come “corsi d’acqua” essendo priva di funzionalità idraulica potrà essere classificata in zona R3 (rispetto dei corsi d’acqua) e Q1.1 (parcheggi) - Q5.1 (verde di arredo urbano) - Q5.3 (attrezzature per lo sport e gli spettacoli all’aperto);
VISTA la DGR n. 1121 del 15/06/2018 con la quale è autorizzato il trasferimento a titolo gratuito per finalità di pubblico interesse al Comune di Prato Carnico, previa sdemanializzazione secondo i criteri di cui alla legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009”, atteso il DPReg. n. 0108 del 18/05/2012 e s.m.i., dei beni identificati sul foglio 24 mappale 873 di mq 3.003 e foglio 27 mappale 715 di mq. 7.799 del Comune di Prato Carnico;
ACCERTATO che con Tipo frazionamento 151298/2018 si è provveduto al censimento dei beni oggetto del presente decreto di sdemanializzazione, ora identificati al catasto terreni sul foglio 24 del Comune di Prato Carnico con mappale 873 di mq. 3.003 e foglio 27 con mappale 715 di mq. 7.799;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle proce-

dure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. Sono sdemanializzati - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - i beni demaniali catastalmente identificati in Comune di Prato Carnico come segue:
- catasto terreni foglio 24 mappale 873 di mq. 3.003
- catasto terreni foglio 27 mappale 715 di mq. 7.799

2. I predetti beni saranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 25 luglio 2019

PASQUALE

19_32_1_DDS_ENER_3000_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 16 luglio 2019, n. 3000/AMB - Fascicolo ALP-EN/1904.1. (Estratto)

Autorizzazione unica, artt. 2, 3 e 12 LR 19/2012 e art. 12 del DLgs. 387/2003, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico mediante captazione delle acque scaricate dalla centrale idroelettrica di Noiaris prima dell'immissione nel torrente But, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile idraulica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nel Comune di Sutrio di potenza nominale kW 68,02. Proponente: Società cooperativa Secab - N. pratica: 1904.1

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. Della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società Cooperativa SECAB, c.f. e p.iva 00154050306, con sede in Comune di Paluzza (UD), via Pal Piccolo 31, è autorizzata alla costruzione i e all'esercizio dell'impianto idroelettrico mediante captazione delle acque scaricate dalla centrale idroelettrica di Noiaris prima dell'immissione nel torrente But, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile idraulica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nel comune di Sutrio di potenza nominale kW 68,02, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 16 luglio 2019

per il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
CANALI

19_32_1_DDS_FORM_8565_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 25 luglio 2019, n. 8565/LAVFORU

Avviso 4289/LAVFORU del 24 maggio 2018: Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di giugno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, di seguito Regolamento della Formazione;

VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 4289/LAVFORU del 24 maggio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 6 giugno 2018 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" e successive modifiche e integrazioni, di seguito "Avviso";

PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;

PRESO ATTO che con decreto n. 6604/LAVFORU del 25 luglio 2018 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 860.000,00 e che con decreto n. 7430/LAVFORU del 30 agosto 2018 la dotazione è stata modificata in euro 1.140.000.00 per il 2018 e in euro 900.000 per il 2019;

RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 2 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 9 comma 2 dell'Avviso;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate mensilmente, entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese, con modalità a sportello esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it ;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con procedura scritta e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26.10.2017;

VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di giugno 2019;

VISTO il decreto n. 6041/LAVFORU del 13/07/2018 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice dei progetti presentati;

EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza dell'unica operazione presentata e ammessa alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 17/07/2019;

PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che l'operazione presentata è stata approvata;

CONSIDERATO che a seguito della valutazione dell'operazione presentata, sono predisposti i seguenti documenti:

a. Graduatoria delle operazioni approvate e finanziate, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante)

b. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, Allegato A

CONSIDERATO che l'Allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione e l'ammissione a finan-

ziamento di 1 operazione per una spesa complessiva pari a Euro 13.900,00;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria e sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo	competenza	Euro
5241	2019	13.900,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dell'operazione presentata nel mese di giugno 2019, sono approvati i seguenti documenti:
- L'Allegato 1 che prevede l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione (parte integrante)
- L' Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, Allegato A

2. Sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'Allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo	competenza	Euro
5241	2019	13.900,00

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 luglio 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.R. 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Tipo Fin.
1	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	FP1967943001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	13.900,00	13.900,00	0.6.0FINANZ1880
			Totale con finanziamento		13.900,00	13.900,00	
			Totale		13.900,00	13.900,00	

19_32_1_DDS_FORM_8693_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 luglio 2019, n. 8693

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 51/18: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione- Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Emanazione dell'avviso per la presentazione di tirocini inclusivi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

PREMESSO che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che, con D.P.Reg. 0203 del 15 ottobre 2018, è stato emanato il " Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26) e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", di seguito PPO 2018, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;

PRECISATO che il Programma specifico in oggetto si realizza nell'ambito dell'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità di investimento 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, con uno stanziamento di euro 5.000.000,00;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota Prot. n. 80601 del 17 luglio 2019;

RITENUTO di procedere all'attivazione delle procedure per la selezione delle operazioni inerenti il richiamato Programma specifico n. 51/18 con l'emanazione di apposito Avviso pubblico come da Allegato A parte integrante;

SPECIFICATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato A e dell'Allegato 1 parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. E' approvato l'Avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato alla selezione delle operazioni inerenti l'attuazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - come da PPO 2018;

2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la

somma complessiva di euro 5.000.000,00 a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del POR FSE 2014-2020;

3. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati A e A1 parti integranti, sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 29 luglio 2019

DE BASTIANI

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

Programma specifico n. 51/18 Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI TIROCINI INCLUSIVI

Allegato A

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

Sommario

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

1.PREMESSA

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, prevede la realizzazione del programma specifico n. 51/18 "Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione", di seguito tirocini inclusivi, destinato a persone in carico ai Servizi sociali (compresi gli Uffici distrettuali e locali di esecuzione penale esterna), Servizi sanitari o entrambi.
2. Per presa in carico si intende la funzione esercitata dai Servizi sociali e sanitari in favore di persone o di nuclei familiari in risposta a bisogni complessi, che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.
3. Il programma è complementare rispetto agli interventi formativi approvati a favore di soggetti in situazione di svantaggio, con il Programma specifico 18 -Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione-, con il Programma specifico 19 -Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale- ed ai progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio, ai sensi dell'articolo 6 "Interventi nei settori produttivi" della L.R. 22/2007 "Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7" e successive modifiche.
4. Il programma n. 51/18 è pertanto riservato a persone in carico ai Servizi sociali o ai Servizi sanitari o ad entrambi, compresi gli Uffici distrettuali e locali di esecuzione penale esterna, sempre che destinatarie di precedenti interventi formativi previsti dai programmi descritti al punto 3.
5. Il programma si inserisce nel quadro programmatorio del POR FSE come di seguito specificato:

   a) **Asse**: 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
   b) **Priorità d'investimento**: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.
   c) **Obiettivo specifico**: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al Mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.
   d) **Azione**: 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti, etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
   e) **Settore di intervento**: 109 – Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità.
6. La struttura regionale attuatrice del programma specifico, individuata dal PPO 2018, è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito denominata Servizio.

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:
2. Normativa UE:
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
   - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

3. Atti UE:
   - Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
   - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
   - Programma Operativo Nazionale Inclusione, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato PON Inclusione.
4. Normativa nazionale e regionale:
   - Accordo riportante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" di cui alla Conferenza permanente per i rapporti con lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 22 gennaio 2015;
   - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
   - Legge regionale n. 18 del 9 agosto 2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;
   - Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;
   - Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e successive modificazione ed integrazioni;
   - Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con DPReg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato Regolamento per l'accreditamento;
   - Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito denominato Regolamento Fse;
   - Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n.76

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

(Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Regolamento formazione;

- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurriculari ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con DPReg n. 057/Pres. Del 19 marzo 2018.

5. Atti regionali:
   - Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS, di cui all'Allegato B del Regolamento Fse e successive modifiche ed integrazioni;
   - Documento "Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona", approvato con Deliberazione della Giunta n. 458 del 22 marzo 2012 e successive modifiche;
   - Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2018, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
   - Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2016", di seguito PPO 2018, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   - Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato attraverso la procedura scritta del 10 ottobre 2017 e fatto proprio dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Metodologie;
   - Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
   - Documento "Schema di convenzione per lo svolgimento di tirocini inclusivi di cui al capo IV del Regolamento emanato con DPReg 57/2018", approvato con Deliberazione della Giunta n. 1191 del 29 giugno 2018;
   - Documento "Atto di programmazione per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2018-2020", approvato con Deliberazione della Giunta n. 1489 del 6 agosto 2018 e successivi atti attuativi;
   - Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019;
   - Documento "Repertorio delle qualificazioni regionali", approvato con Deliberazione della Giunta n. 849 del 30 marzo 2018, e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Repertorio;
   - Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Linee guida SRA;
- Documento "Modalità operative per l'attivazione di tirocini inclusivi in favore di persone prese in carico dai servizi sociali e sanitari, approvato con decreto n. 89/SPS del 16 gennaio 2019, di seguito Modalità operative.

3. INDICATORI

1. Le operazioni formative del Programma specifico n. 51/18 "Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatorio del POR FSE:
2. Indicatori di risultato:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Altre persone svantaggiate

3. Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 17	Altre persone svantaggiate	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 22	Numero progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso si propone di finanziare operazioni riguardanti l'attuazione di tirocini inclusivi mediante l'inserimento in ambiente lavorativo di persone giovani e adulte in condizioni di fragilità sociale o sanitaria, al fine di rafforzarne consapevolezza e autonomia, sviluppare abilità e competenze di carattere trasversale e professionale, spendibili anche per un successivo inserimento o reinserimento lavorativo.
2. I **tirocini inclusivi** di cui al presente Avviso, sono conseguenti alle altre azioni formative già poste in essere a favore dei medesimi destinatari, tramite il Programma specifico 18, il Programma specifico 19 o a valere sull'art. 6 della L.R. 22/2007.
3. In quanto parte integrante del progetto emancipativo finalizzato all'inclusione, all'autonomia e alla riabilitazione della persona, il tirocinio inclusivo va modulato sui bisogni e le potenzialità della stessa,

evidenziato, dal Servizio competente, nel progetto di formazione individuale (PFI), richiamato al paragrafo 6 comma 2.

4. I soggetti che partecipano alla realizzazione dei tirocini inclusivi, in accordo a quanto previsto dal Regolamento Tirocini, sono:
   - Soggetto promotore (descritto al paragrafo 5);
   - Soggetto ospitante (descritto al paragrafo 7);
   - Tutor (descritto al paragrafo 8);
   - Tirocinante (descritto al paragrafo 12).

5. SOGGETTI PROMOTORI/PROPONENTI/ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale (soggetti proponenti).
2. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento.
3. I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 5, alla data di presentazione della domanda devono allegare alla stessa gli estremi della richiesta di accreditamento, già presentata al competente ufficio regionale.
4. I soggetti proponenti, titolari di operazioni selezionate ed approvate secondo le modalità previste dall'Avviso, assumono la denominazione di soggetti attuatori.
5. I soggetti attuatori, ai fini dell'attuazione dell'operazione e per tutta la durata della stessa, devono essere accreditati nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia Cs, Formazione continua e permanente per ambiti speciali, nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta e nelle categorie di svantaggio indicate nell'allegato A del Regolamento per l'accreditamento, in corrispondenza dell'utenza di riferimento.
6. Il mancato rispetto di quanto previsto al punto 5 è causa di **decadenza dal contributo**.
7. Ai fini dell'applicazione del presente Avviso, i soggetti proponenti e i soggetti attuatori coincidono con i soggetti promotori del tirocinio inclusivo.
8. I soggetti promotori si occupano della progettazione, dell'attivazione e del tutoraggio del tirocinio inclusivo **in raccordo** con i Servizi sociali (compresi gli Uffici distrettuali e locali di esecuzione penale esterna), Servizi sanitari o entrambi, che hanno in carico l'utenza e con i soggetti ospitanti di cui al paragrafo 7.
9. I soggetti promotori garantiscono una relazione costante con i Servizi di cui al punto 8 anche durante lo svolgimento del tirocinio, impegnandosi a partire dalla fase di progettazione ad incontri con gli stessi con cadenza almeno mensile.
10. I soggetti promotori sono tenuti a nominare un tutor, i cui compiti sono meglio specificati al paragrafo 8.

6. PROGETTAZIONE PARTECIPATA

1. E' fatto obbligo ai soggetti promotori di promuovere una progettazione partecipata delle operazioni con il Servizio sociale (compresi gli Uffici distrettuali e locali di esecuzione penale esterna), Servizio sanitario o entrambi, che hanno in carico l'utenza e con il soggetto ospitante, in modo da garantire

una valutazione ex ante funzionale alla costruzione degli obiettivi e alla definizione delle capacità che si intende supportare nel percorso di tirocinio.

2. La fase di progettazione partecipata tra il soggetto promotore, il soggetto ospitante ed il soggetto che ha in carico la persona, qualora diverso dal soggetto ospitante, si conclude con la redazione del progetto di formazione individuale (PFI).
3. Il contenuto del PFI è disciplinato dall'articolo 35 del Regolamento Tirocini.
4. Il PFI è il documento che motiva l'attivazione del tirocinio in relazione alle esigenze del tirocinante e costituisce il punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti nella predisposizione e realizzazione dell'operazione di cui al presente Avviso.
5. Il tirocinio è altresì attivato sulla base di una convenzione, redatta secondo quanto stabilito nella DGR n. 1191 del 29 giugno 2018.
6. La progettazione del tirocinio, realizzata d'intesa tra il soggetto promotore ed il Servizio competente che ha in carico la persona, e la sua coerenza con quanto previsto nel PFI sono documentate nel modello di cui all'**Allegato A1**, da presentare per ciascuna operazione con la domanda di finanziamento.
7. Il PFI viene trasmesso al Servizio in fase di rendicontazione, come previsto al paragrafo 22.

7. SOGGETTI OSPITANTI

1. Il soggetto ospitante è qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, di natura pubblica o privata, presso il quale si realizza il tirocinio inclusivo.
2. Il soggetto ospitante deve:
   a) favorire l'esperienza del tirocinante nell'ambiente di lavoro;
   b) partecipare alla stipula della convezione di cui al paragrafo 10;
   c) collaborare con il soggetto promotore alla definizione del progetto di formazione individuale (PFI);
   d) trasmettere al soggetto promotore tutte le comunicazioni effettuate afferenti al tirocinio;
   e) designare un tutor, individuato tra i propri lavoratori in possesso di competenze professionali adeguate e coerenti con il PFI, le cui funzioni sono indicate al paragrafo 8;
   f) mettere a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature, strumentazioni ed equipaggiamenti idonei e necessari allo svolgimento delle attività assegnate;
   g) assicurare la realizzazione del percorso di tirocinio secondo quanto previsto dal PFI.
3. Il soggetto ospitante può coincidere con il Servizio sociale o Servizio sanitario che ha in carico la persona, purchè il tirocinio non si svolga presso la medesima sede.

8. TUTORAGGIO

1. Il tutoraggio è svolto contemporaneamente da una figura nominata dal soggetto promotore ed una dal soggetto ospitante, che collaborano attivamente tra loro.
2. **Il tutor nominato dal soggetto promotore**, **in possesso di esperienza e competenza specifiche in relazione alla tipologia di utenza e all'intervento richiesto**, svolge i seguenti compiti:
   a) predispone il PFI, in collaborazione con il soggetto ospitante e con il Servizio titolare della presa in carico;
   b) coordina l'organizzazione e programma il percorso di tirocinio;

c) monitora l'andamento del tirocinio a garanzia del rispetto di quanto previsto nel PFI;
d) acquisisce dal tirocinante elementi in merito agli esiti dell'esperienza svolta, con particolare riferimento ad una eventuale prosecuzione del rapporto con il soggetto ospitante, ove questo sia diverso da una pubblica amministrazione;
e) in seguito a confronto con il tirocinante e con il tutor del soggetto ospitante, redige una valutazione complessiva in relazione a quanto previsto nel PFI effettuando una valutazione ex post del tirocinio, secondo lo schema di cui all'Appendice delle Modalità operative (Scheda di valutazione), pubblicata sulla pagina regionale relativa al presente Avviso;
f) predispone l'attestato di frequenza finale, di cui al paragrafo 11 punto 13.

3. E' inoltre compito del tutor del soggetto promotore individuare la sede più idonea per la realizzazione dell'esperienza di tirocinio.
4. Ogni tutor del soggetto promotore può accompagnare contemporaneamente fino ad un massimo di 20 tirocinanti.
5. **Il tutor nominato dal soggetto ospitante** è responsabile dell'inserimento e affiancamento del tirocinante sul luogo di lavoro per tutto il periodo previsto dal PFI. Il tutor **deve possedere esperienze e competenze professionali adeguate** per garantire il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio e svolgere i seguenti compiti:
   a) favorire l'inserimento del tirocinante nel contesto lavorativo;
   b) promuovere e supportare lo svolgimento delle attività previste dal PFI, anche coordinandosi con altri lavoratori del soggetto ospitante;
   c) aggiornare la documentazione relativa al tirocinio per l'intera durata dello stesso;
   d) collaborare alla predisposizione dell'attestato di frequenza finale di cui al paragrafo 11 punto 13.
6. Ogni tutor del soggetto ospitante può accompagnare fino ad un massimo di 3 tirocinanti.
7. In caso di assenza prolungata del tutor del soggetto ospitante, tale da non garantire al tirocinante l'affiancamento necessario per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PFI, il soggetto ospitante è tenuto ad individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi e procedere alla sostituzione. Tale variazione deve essere comunicata al tirocinante ed al soggetto promotore.
8. I tutor dei soggetti di cui sopra collaborano per:
   a) assicurare le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento;
   b) garantire il monitoraggio in itinere e a conclusione dell'intero percorso formativo e dell'attività svolta dal tirocinante.

9. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE/PROMOTORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante, previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al punto 2.

4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo ed a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'Amministrazione, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione, reperibile sul sito www.regione.fvg.it (sezione Amministrazione trasparente).
5. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria nei limiti previsti dal paragrafo 19.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:

   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal paragrafo 24;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione dell'operazione indicati nel presente Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione, nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio, ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso;
   d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo, **compresa l'erogazione mensile dell'indennità di partecipazione**;
   e) la completa realizzazione dell'operazione;
   f) l'utilizzo della modulistica specifica per trasmissione delle dichiarazioni di avvio e conclusione dell'operazione;
   g) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
   i) l'avvio delle operazioni entro **4 mesi** dalla data di presentazione delle stesse;
   j) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   k) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dal paragrafo 22;
   l) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   m) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   n) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
   o) la comunicazione al Servizio di eventuali modifiche che intervengano rispetto al progetto iniziale, le sospensioni e le eventuali rilevanti modifiche di calendario che dovessero intervenire;

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

p) il controllo sulla tenuta del registro presenze del tirocinante, regolarmente vidimato dal Servizio e conservato presso il soggetto ospitante;
q) l'utilizzo della modulistica specifica per il rilascio dell'attestato finale.

10. CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEI TIROCINI

1. Il tirocinio è attivato sulla base di una convenzione, sottoscritta dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal soggetto che ha in carico la persona qualora diverso dal promotore o dall'ospitante.
2. La convenzione, redatta sulla base dello schema di cui alla DGR n. 1191 del 29 giugno 2018 è conservata a cura del soggetto promotore e definisce gli obblighi cui sono tenuti tutti i soggetti coinvolti nell'intervento di tirocinio e contiene i dati identificativi dei medesimi.

11. STRUTTURA DEI TIROCINI

1. La durata del tirocinio è commisurata alla complessità del progetto formativo e deve ad ogni modo essere compresa **tra 2 e 6 mesi**.
2. Soltanto in casi debitamente motivati da un'attestazione della sua necessità sottoscritta dal Servizio che ha in carico la persona, il soggetto promotore può prevedere una durata del tirocinio inclusivo superiore a 6 mesi, e comunque fino ad un massimo di 12 mesi.
3. Il monte ore settimanale per ciascun tirocinio inclusivo, in accordo con quanto descritto nel PFI ed in base alle indicazioni terapeutiche, riabilitative e dei bisogni sociali deve essere di **20** o **30 ore**.
4. Non sono ammesse proroghe o modifiche della durata dei tirocini, salvo quanto previsto al punto 5.
5. La sospensione del tirocinio è possibile nei soli casi previsti dall'art. 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini:
   a) nei periodi di astensione obbligatoria per maternità;
   b) nei periodi di infortunio o malattia di lunga durata, pari o superiore a 10 giorni consecutivi;
   c) nei periodi di temporanea interruzione dell'attività del soggetto ospitante.
6. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio.
7. Il soggetto promotore è tenuto a garantire, prima o contestualmente all'avvio del tirocinio, la formazione generale in materia di salute e sicurezza nello specifico luogo di lavoro di cui al d.lgs 81/2008. Il modulo di sicurezza da inserire nell'operazione deve prevedere concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, con i seguenti contenuti: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri, sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.
8. Il modulo di cui al punto 7 deve avere una durata minima di **4 ore**.
9. Il soggetto promotore, in collaborazione/d'intesa con il soggetto ospitante, è tenuto a garantire, qualora necessario, anche la formazione specifica in materia di salute e sicurezza nello specifico luogo di lavoro (ex d.lgs 81/2008), mediante addestramento effettuato da persona esperta.
10. Il modulo di cui al punto 9 deve avere una **durata minima di 4, 8 o 12 ore** in base alla classe di rischio del soggetto ospitante il tirocinio.

11. Qualora fosse necessaria la visita del medico competente, quest'ultima deve essere eseguita dal soggetto promotore, d'intesa con il Servizio competente che ha in carico l'utente ed il soggetto ospitante, secondo gli accordi inseriti in convenzione e, comunque, prima dell'inizio del tirocinio.
12. Il soggetto promotore si fa inoltre carico delle spese di assicurazione del tirocinante contro i rischi derivanti da infortuni sul lavoro, mediante assicurazione obbligatoria presso l'INAIL ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 1124/65 e successive modifiche ed integrazioni, nonché, limitatamente ai rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi, con polizza R.C.T.
13. Al termine del tirocinio, al tirocinante che abbia frequentato almeno il 70% delle ore del percorso previste e previa redazione della scheda di valutazione di cui all'Appendice delle Modalità operative e pubblicata sulla pagina regionale relativa al presente Avviso, viene rilasciato dal soggetto promotore un attestato di frequenza, che riporta le competenze acquisite.
14. Ove il tirocinio si concluda anticipatamente, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione al Servizio. Gli importi relativi ad indennità di frequenza erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste in ciascun mese di riferimento.

12. DESTINATARI

1. Le operazioni di cui al presente Avviso sono rivolte a persone in carico ai Servizi sociali o ai Servizi sanitari o ad entrambi, compresi gli Uffici distrettuali e locali di esecuzione penale esterna, che abbiano partecipato ad un percorso formativo attivato nell'ambito degli interventi di cui al Programma specifico 18, al Programma specifico 19 o alla L.R. 22/2007.
2. I destinatari devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale.
3. Potranno essere destinatari di tirocinio inclusivo persone che abbiano compiuto i diciotto anni di età al momento dell'avvio del tirocinio oppure che abbiano compiuto i sedici anni ed essere usciti dal sistema educativo, secondo quanto stabilito dal paragrafo 2 delle Modalità operative.
4. Il tirocinio deve essere coerente con il contenuto del percorso formativo seguito e richiamato all'interno del formulario.

13. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del presente programma, a valere sull'asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR FSE 2014-2020 sono pari a 5.000.000 euro.

14. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni formative di cui al presente Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA) e dei tirocini inclusivi di cui al Capo IV del Regolamento tirocini di cui al DPReg n. 58/Pres/2018-.

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

2. Il riconoscimento della somma forfettaria prevista avviene a risultato, al verificarsi delle seguenti condizionalità:
   a) Effettiva presenza del tirocinante ad una quota pari ad almeno il 70% delle ore di tirocinio mensile previste almeno corrispondente a quella indicata in sede di avviso pubblico o direttiva, documentata attraverso l'apposito registro di presenza del tirocinante stesso;
   b) Svolgimento di almeno 1 visita mensile presso il soggetto ospitante da parte del tutor del soggetto promotore, documentate sul registro di presenza del tirocinante stesso;
3. In particolare, l'UCS 33 trova applicazione nel modo seguente, a seconda della durata del tirocinio di riferimento:

2 mesi	732,00 €
3 mesi	924,00 €
4 mesi	1.116,00 €
5 mesi	1.308,00 €
6 mesi	1.500,00 €
7 mesi	1.692,00 €
8 mesi	1.884,00 €
9 mesi	2.076,00 €
10 mesi	2.268,00 €
11 mesi	2.460,00 €
12 mesi	2.652,00 €

4. Alle persone che partecipano ai tirocini è riconosciuta una indennità oraria, in applicazione dell'UCS 45 'Indennità **mensile** a favore delle persone partecipanti ai tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini emanato con DPReg n. 57/Pres/2018 – Tirocini inclusivi' e come di seguito dettagliato:

UCS 45A – 20 ore settimanali	€ 350, 00
UCS 45B – 30 ore settimanali	€ 500,00

5. L'indennità spettante ai tirocinanti è qualificata come un sostegno di natura economica finalizzata all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione e viene corrisposta al termine di ogni mese effettivo di tirocinio, solo nel caso di frequenza pari o superiore al 70% delle ore di tirocinio mensile.
6. Dal punto di vista fiscale, l'indennità è considerata reddito assimilato a quello da lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi).
7. Il costo della parte dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 42 è determinato nel modo seguente:

UCS 45A * n. mesi tirocinio OPPURE UCS 45B * n. mesi tirocinio

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

8. Ove il tirocinio si concluda anticipatamente, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione al Servizio. Gli importi relativi ad indennità di frequenza erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste in ciascun mese di riferimento.
9. Il costo **totale** dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 33 e dell'UCS 45 è determinato nel modo seguente:

UCS 33 (a seconda della durata del tirocinio) + Quota aggiuntiva sull'intero periodo di tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria – eventuale) (di cui al paragrafo 19 dell'Avviso) + UCS 45 A o B * n. mesi di tirocinio

10. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione nel Piano finanziario:
    a) i costi relativi alla preparazione e gestione del tirocinio sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio- dell'Allegato B del Regolamento FSE;
    b) il costo totale delle indennità di frequenza previste è imputato alla voce di spesa B2.5- Attività di sostegno all'utenza svantaggiata- dell'Allegato B del Regolamento FSE.

15. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate, secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 24.00 del 31 dicembre 2020, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. Ai fini della selezione, vengono prese in considerazione le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
3. Le operazioni sono presentate al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
4. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione ed in regola con la normativa sull'imposta di bollo.
5. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma).
6. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   cognome e nome
   codice fiscale
   codice d'identificazione (username utilizzato).

7. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800098788 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
9. Il servizio di "problem solving" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
10. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
11. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
    dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
    sabato dalle 8.00 alle 12.30.
12. Le operazioni devono essere presentate in **formato pdf**. Il soggetto proponente, sulla base di quanto previsto dal presente Avviso, presenta un'unica domanda di finanziamento per una o più operazioni, a cui deve corrispondere un unico messaggio di posta elettronica certificata. La PEC dovrà:
    a) avere il seguente oggetto "POR FSE 2014/2020. Programma specifico 51/18 – Tirocini inclusivi-Ufficio di Trieste";
    b) contenere:
    I. la domanda di finanziamento;
    II. il formulario;
    III. scansione in pdf dell'**Allegato A1** di cui al paragrafo 6.6 dell'Avviso;
    IV. la comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale (per i soggetti non accreditati ai sensi del Regolamento accreditamento);
    V. la scansione in formato pdf del modello attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla domanda presentata.
13. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, del soggetto proponente (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82.

16. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni, con riferimento alle operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno dello sportello mensile, avviene entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di riferimento.
2. Ogni operazione è selezionata sulla base del documento Metodologie, che prevede due fasi di selezione consecutive:
    a) la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni che fa capo al responsabile dell'istruttoria;

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

b) la fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza che è svolta da un'apposita Commissione nominata dal Servizio.

3. Con riferimento alla fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

	Requisiti di ammissibilità generale	**Cause che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione di coerenza**
1)	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti al paragrafo 15 punto 1.
2)	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione delle operazioni, previste al paragrafo 15 punto 3.
3)	Completezza e correttezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto dal paragrafo 15 punto 5; – Mancata o non conforme sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 15 punto 13; – Mancata o non completa documentazione richiesta dall'Avviso (paragrafo 15 punto 12 lettera a) e lettera b) punti I, II e III.
4)	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 5, punti 1 e 2.
5)	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Per i soggetti non accreditati, mancata comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento, di cui al paragrafo 5, punto 3 e paragrafo 15 punto 12 lettera b) punto IV.

4. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i suddetti requisiti si danno per assolti. In caso, invece, di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione. Le operazioni presentate sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie, tuttavia l'attuazione delle stesse rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.
5. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.
6. Con riferimento alla fase di **valutazione di coerenza**, si applicano i seguenti criteri:

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

a) coerenza dell'operazione;

b) congruenza finanziaria

7. Per la valutazione di coerenza, sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

Coerenza dell'operazione
• Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati nel presente Avviso; • Coerenza e qualità della proposta progettuale con gli obiettivi, i contenuti richiesti, le caratteristiche del tirocinante e l'articolazione/durata del tirocinio, anche rispetto al percorso formativo seguito ex Ps 18, Ps 19 o L.R. 22/2007 e le caratteristiche del soggetto ospitante; • Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica dal punto di vista del tutoraggio (tutor nominato dal soggetto promotore e tutor nominato dal soggetto ospitante); • Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto.
Congruenza finanziaria
• Corrispondenza delle voci di spesa a quanto previsto dall'Avviso.

8. In considerazione della specificità delle operazioni oggetto di selezione, si prescinde dall'applicazione del criterio 'Coerenza con le priorità trasversali del POR' previsto dal documento Metodologie, in relazione alla procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo.
9. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione comporta la valutazione negativa dell'operazione.

17. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni si conclude entro 60 giorni dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni.
2. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il responsabile del procedimento, in applicazione del paragrafo 6.4 delle Linee guida SRA, ove ve ne siano le condizioni ed in relazione alle operazioni che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, comunica ai soggetti proponenti i motivi ostativi ai sensi dell'articolo 16 bis della LR 7/2000, indicando il termine entro cui far pervenire eventuali controdeduzioni.
3. Conclusa tale eventuale fase, il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva:

   a) l'elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver superato la valutazione di coerenza, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di requisiti di ammissibilità con indicazione dei motivi di esclusione.

4. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'art.16 bis della L.R. 7/2000, il termine di cui al punto 3 viene interrotto e riprende a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle stesse.

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

5. Nel caso in cui vi sia concorrenza tra operazioni approvate rispetto alla disponibilità finanziaria, si procede all'ammissione a finanziamento dell'operazione pervenuta in data precedente.
6. Il decreto di cui al punto 3, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it e la pubblicazione costituisce mezzo di notifica a tutti gli effetti.

18. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. Successivamente, il Servizio trasmette a ciascun soggetto attuatore apposita nota, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: Amministrazione trasparente).

19. FLUSSI FINANZIARI

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile determinato ai sensi del paragrafo 14 dell'Avviso.
3. E' prevista la possibilità, da parte del soggetto promotore, di richiedere una anticipazione pari all'85% del costo approvato del tirocinio, a fronte della presentazione, da parte del soggetto promotore, di una fideiussione bancaria o assicurativa a copertura della stessa. Si rimanda al documento UCS, in corrispondenza dell'UCS 33, per la definizione delle somme ulteriori riconosciute al soggetto promotore per l'accensione della fideiussione.
4. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
5. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

20. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE, dall'articolo 19 del Regolamento formazione.

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

21. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Il tirocinio si svolge presso le strutture del soggetto ospitante, secondo quanto descritto nel paragrafo 7.
2. La realizzazione dei tirocini avviene presso sedi conformi a quanto previsto dal Regolamento Tirocini.

22. RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, in via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione, utilizzando un apposito modello predisposto dal Servizio e disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica. Il documento generato dall'applicativo e il relativo file è presentato corredato dalla documentazione di cui al punto 2.
2. La documentazione di cui al punto 1 è inoltre costituita da:
   a) registro di presenza individuale allievo/a in originale e altri registri eventualmente utilizzati;
   b) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
   c) PFI;
   d) prospetto di riepilogo ore/allievo;
   e) documentazione relativa al pagamento della quota dell'indennità mensile al tirocinante;
3. A seguito della verifica del rendiconto, il Servizio provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

23. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contabili;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

24. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

25. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** I soggetti promotori del tirocinio inclusivo sono chiamati a prestare particolare attenzione alle possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione delle operazioni. Sarà privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla

green economy ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.

2. **Pari opportunità e non discriminazione.** Si richiede ai soggetti promotori di dedicare particolare attenzione al sostegno delle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. **Parità tra uomini e donne**. I soggetti promotori sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possono contribuire a favorire l'accesso e la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi e sociali nei quali sono sottorappresentate.

26. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   - Responsabile del procedimento:
   - Direttore del Servizio: dott. Igor De Bastiani - tel. 040/3775298;
     e-mail: igor.debastiani@regione.fvg.it
   - Responsabili dell'istruttoria:
     Giovanna Guerrieri – tel.040/3775077; e-mail: giovanna.guerrieri@regione.fvg.it;
     Fulvia Cante – tel 040/3775124; e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it;
   - Referente del programma: dott.ssa Luigina Leonarduzzi – tel. 040/3775295 e-mail: luigina.leonarduzzi@regione.fvg.it
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

27. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nei precedenti paragrafi, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate al Servizio, secondo la modalità a sportello mensile, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 24.00 del 31 dicembre 2020, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine previsto per la presentazione delle operazioni;
   c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
   d) le operazioni devono essere avviate entro 4 mesi dalla data di presentazione delle stesse;
   e) le operazioni devono concludersi entro la data indicata nel decreto di concessione;

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

f) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
g) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
h) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione del rendiconto;
i) l'atto relativo all'erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
j) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

2. Informazioni e aggiornamenti successivi alla pubblicazione del presente Avviso saranno resi disponibili nella sezione del portale regionale dedicato.

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Allegato A1

PS 51/18 TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

Con riferimento al tirocinio:

____ *(titolo)*

il sottoscritto **Soggetto promotore**

____

(denominazione)

e

il sottoscritto

____

(nome e cognome)

in qualità di **Referente/Responsabile del Servizio**[1]

____

____ *(recapito mail e tel.)*

DICHIARANO

che la progettazione dello stesso è realizzata d'intesa tra i Soggetti firmatari ed è coerente con quanto previsto nel PFI.

Luogo e data *Firma Soggetto promotore*

____

____

Firma Referente/Responsabile del Servizio

____

[1] *Riportare la denominazione del Servizio che ha in carico l'utenza:*
Servizio sociale
Servizio sanitario
Ufficio distrettuale e locale di esecuzione penale esterna

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

AIUTI DI STATO - SCHEDA TECNICA A

(PER TUTTI I SETTORI ESCLUSI I SETTORI AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA)

DA COMPILARSI DALLA DIREZIONE CENTRALE/SERVIZIO PROPONENTE L'ATTO

FRONTESPIZIO

Tipologia di atto:

❑ Proposta di delibera di Giunta regionale

☒ Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:

- ⊗ POR FSE
- ❍ PSR

Titolo dell'atto ed eventuale indicazione delle disposizioni oggetto della scheda[1]:

Programma specifico n. 51/18 – Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione

Direzione centrale responsabile:

DC lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio responsabile:

Servizio formazione

[1] In presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenute (come ad esempio nel caso dei DDL), è necessario compilare una "Scheda tecnica" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

☒ **Non** si procede alla compilazione della Parte A1 perché:

[NOTA: nel caso in cui l'atto oggetto della scheda non rientri in alcune delle fattispecie sotto indicate, si proceda direttamente con la compilazione della Parte A1]

❍ l'Amministrazione regionale non è l'amministrazione responsabile della concessione dell'aiuto (ad esempio perché l'amministrazione si limita a trasferire risorse ad un soggetto terzo che è l'effettivo responsabile dell'attuazione della misura, e al quale si rinvia per la valutazione di competenza sugli aiuti di Stato);

❍ l'atto non contiene gli elementi di dettaglio necessari ad effettuare la valutazione sotto il profilo degli aiuti di Stato [si rinvia pertanto la compilazione della scheda al momento dell'adozione di un atto successivo (specificare ove possibile Fare clic qui per immettere testo.)]

⊗ l'atto non è rilevante per la disciplina degli aiuti di Stato in quanto:

[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]:

◇ contiene modifiche di una misura di aiuto esistente aventi carattere puramente formale e amministrativo[2], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto esistente (specificare il codice dell'aiuto SA. Fare clic qui per immettere testo.), oppure

◇ dà attuazione, o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e amministrativo[1], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti per i quali la presente scheda era già stata compilata concludendo per la non sussistenza di aiuti di stato (specificare i riferimenti di tale norma o provvedimento Fare clic qui per immettere testo.), oppure

◇ dà attuazione a norme o provvedimenti sui quali lo Stato ha già espresso una valutazione di non sussistenza di aiuti di Stato (indicare le fonti statali che contengono tale valutazione Fare clic qui per immettere testo.), oppure

◇ dà attuazione, o apporta modifiche (aventi carattere puramente formale e amministrativo[1], che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) a norme o provvedimenti che sono stati qualificati dalla Commissione europea come non configuranti aiuti di Stato (specificare il codice dell'aiuto SA. Fare clic qui per immettere testo.), oppure

◇ è un atto di mera programmazione, oppure

◇ ha valenza meramente organizzativa interna dell'amministrazione, oppure

◇ ha valenza di regolazione, ad esempio di settori, senza impegno di risorse finanziarie, oppure

[2] Ad esempio, la modifica dei termini del procedimento, della sole modalità di presentazione della domanda o della rendicontazione, un aumento non superiore al 20 % della dotazione originaria di un regime di aiuti (si veda art. 4 Reg.(CE) n. 794/2004).

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN del 9.12.2015

◆ con riferimento all'attività finanziata e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla forma o fonte di finanziamento, i soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura prevista dall'atto in oggetto NON sono imprese ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza perché:

△ non svolgono attività economica perché non offrono beni o servizi[3], oppure

▲ il corrispettivo che ricevono non rappresenta una retribuzione[4] per l'attività svolta, oppure

△ agiscono esercitando il potere d'imperio in quanto l'attività in questione è un compito che rientra nelle funzioni essenziali dell'autorità pubblica o è ad esse connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta

◇ altro (specificare e motivare)

Fare clic qui per immettere testo.

Trieste, 29 luglio 2019

Il Direttore del Servizio
dott. Igor De Bastiani

[3] Si ricorda che l'articolo 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione".
[4] Si ricorda che la retribuzione non deve necessariamente provenire dall'utente/destinatario della prestazione e, pertanto, anche servizi offerti gratuitamente agli utenti possono essere attività economiche.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

PARTE A1 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107 PAR. 1 DEL TFUE

SEZIONE 1 – ATTO OGGETTO DELLA SCHEDA AI SENSI DELLA DGR N. 1190/2014

L'atto oggetto della presente scheda è:

❑ una DGR avente ad oggetto:

- ❍ atto normativo, in particolare:
  - ◇ DDL o emendamento a DDL presentato dalla Giunta regionale[1]
  - ◇ Regolamento
  - ◇ Regolamento di modifica di un precedente Regolamento
- ❍ accordo di programma quadro (APQ)
- ❍ accordo di programma (AP)
- ❍ bando attuativo del POR FESR
- ❍ ogni altro atto i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato (quali, ad esempio, DGR che prenotano fondi e non derivano da un regolamento / legge o, qualora derivino da un regolamento / legge, per questi ultimi non era stata compilata la presente scheda), specificare:

  Fare clic qui per immettere testo.

❑ un Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:

- ❍ POR FSE
- ❍ PSR

[1] Le generalità di Giunta costituiscono oggetto delle direttive adottate con DGR n. 1190/2014 in quanto riconducibili alla fattispecie delle delibere di Giunta.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

SEZIONE 2 – NATURA DI AIUTO DI STATO

LA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE SULLA NOZIONE DI AIUTO DI STATO PUÒ FORNIRE UN UTILE SUPPORTO ALLA COMPILAZIONE DELLA PRESENTE SEZIONE[1]

2.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Obiettivo principale:

Fare clic qui per immettere testo.

Beneficiari diretti (specificare se trattasi di un unico beneficiario):

Fare clic qui per immettere testo.

Beneficiari indiretti (se presenti):

Fare clic qui per immettere testo.

Durata:

Fare clic qui per immettere testo.

Stanziamento complessivo e annuale della misura:

Fare clic qui per immettere testo.

Ammontare stimato per beneficiario individuale (da compilarsi solo in caso di un regime di aiuti):

Fare clic qui per immettere testo.

Breve descrizione dell'intervento e delle modalità di attuazione:

Fare clic qui per immettere testo.

Altre informazioni:

Fare clic qui per immettere testo.

---

[1] Alla data di adozione della presente scheda non è stato ancora approvato il testo definitivo della *Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato*. È però disponibile il testo, in italiano, del *"Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE"* al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/consultations/2014_state_aid_notion/index_en.html.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

Attenzione: *la selezione di uno dei tre box "no", "sì", "forse", contenuti nel riquadro del titolo del paragrafo, deve essere effettuata dopo avere risposto alle domande contenute nel paragrafo stesso, quale sintesi/conclusione del ragionamento svolto.*

2.2 NATURA DI IMPRESA:	☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

La ***risposta "NO"*** *rispetto alla natura di impresa è contenuta nel frontespizio tra le motivazioni della non rilevanza per la disciplina in materia di aiuti di Stato.*

Attenzione: *la presente sezione presuppone che siano valutati gli effetti della misura prevista dall'atto in oggetto a livello diretto e indiretto. I soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura sono definiti di seguito "beneficiari diretti o indiretti".*

Per impresa ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza si intendono i soggetti che svolgono attività economica di scambio di beni o servizi sul mercato.

Con riferimento all'attività finanziata[2], e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla fonte o forma di finanziamento,

i beneficiari diretti o indiretti sono "imprese" ai sensi del diritto UE in materia di concorrenza:

☐ **SÌ** perché:

- ○ svolgono attività economica perché offrono beni o servizi[3], oppure
- ○ il corrispettivo che ricevono rappresenta una retribuzione[4] per l'attività svolta

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

[2] Se il beneficiario svolge anche altre attività oltre a quella finanziata, esso deve disporre di un meccanismo di contabilità separata, oppure di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.
[3] Si ricorda che l'articolo 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce i servizi come "prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione".
[4] Si ricorda che la retribuzione non deve necessariamente provenire dall'utente/destinatario della prestazione e, pertanto, anche servizi offerti gratuitamente agli utenti possono essere attività economiche.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

2.3 ATTRIBUZIONE DI VANTAGGIO ECONOMICO: ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

ASSENZA DI VANTAGGIO ECONOMICO

(Specificare di seguito la motivazione dell'assenza di vantaggio selezionandola tra i casi sotto riportati, ove applicabili)

❑ **2.3 A)**: In caso di vendita o acquisto di attivi, beni e servizi (o altre operazioni comparabili) da parte dell'Amministrazione regionale[5], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché:

- ❍ la vendita viene effettuata secondo una procedura di gara aperta, trasparente, sufficientemente pubblicizzata, non discriminatoria e incondizionata, in conformità ai principi e procedure delle direttive sugli appalti pubblici e tale da assicurare effettive condizioni di mercato, oppure
- ❍ la vendita viene effettuata ad un valore di mercato determinato prima delle trattative in vista della vendita, attraverso una valutazione indipendente eseguita da parte di uno o più periti estimatori indipendenti, sulla base di indicatori di mercato e di norme di valutazione generalmente riconosciuti

❑ **2.3 B)**: In caso di garanzie pubbliche concesse dall'Amministrazione regionale sui prestiti[6], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché la garanzia è collegata ad un'operazione specifica e non copre più dell'80% del prestito, il mutuatario non si trova in difficoltà finanziarie e paga un prezzo di mercato per la garanzia

❑ **2.3 C)**: In caso di prestiti concessi dall'Amministrazione regionale[7], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché il prestito è concesso a tasso di mercato o a esso equivalente

❑ **2.3 D)**: In caso di investimenti per il finanziamento del rischio di PMI, piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione innovative[8], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché:

A livello degli investitori in quanto *[NOTA: le seguenti condizioni devono sussistere cumulativamente]*:

- ❍ l'investimento viene effettuato alle stesse condizioni da investitori pubblici e privati che condividono gli stessi rischi e benefici e mantengono lo stesso livello di subordinazione in relazione alla medesima classe di rischio, e
- ❍ le due categorie di operatori agiscono in contemporanea tramite la stessa operazione di rischio, e
- ❍ l'intervento dell'investitore privato indipendente dall'impresa oggetto di investimento ha una rilevanza economica effettiva pari ad almeno il 30% dell'investimento complessivo

---

[5] Comunicazione della Commissione relativa agli elementi di aiuto di Stato connessi alle vendite di terreni e fabbricati da parte di pubbliche autorità (97/C 209/03) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:31997Y0710(01).

[6] Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52008XC0620(02), e Comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine (2012/C 392/01) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/?uri=OJ:C:2012:392:TOC.

[7] Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:014:0006:0009:IT:PDF.

[8] Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04) disponibile al seguente link http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0122(04)&from=EN.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

A livello degli intermediari finanziari e/o dei loro gestori in quanto:

- ❍ la misura per il finanziamento del rischio è gestita da un'entità delegata che non co-investe assieme allo Stato membro, oppure
- ❍ la misura per il finanziamento del rischio è gestita da un'entità delegata che co-investe assieme allo Stato membro e *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti tre condizioni]*:
    - ◇ il gestore o la società di gestione dell'intermediario finanziario sono scelti attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva, oppure
    - ◇ la remunerazione del gestore rispecchia pienamente gli attuali livelli di mercato in situazioni comparabili, oppure
    - ◇ l'intermediario finanziario e il suo gestore sono organismi pubblici e non sono stati scelti attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva, e *[NOTA: le seguenti 4 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:
        - △ le loro commissioni di gestione prevedono un limite e la loro remunerazione complessiva rispecchia le normali condizioni di mercato ed è legata ai risultati e
        - △ gli intermediari finanziari pubblici sono gestiti secondo criteri commerciali e i relativi gestori adottano decisioni di investimento orientate al profitto in piena indipendenza rispetto allo Stato e
        - △ gli investitori privati sono selezionati mediante una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva per ciascuna operazione e
        - △ vengono messi in atto meccanismi adeguati per escludere ogni possibile interferenza dello Stato nella gestione quotidiana del fondo pubblico

    oppure
- ❍ se l'investimento dello Stato mediante l'intermediario finanziario si realizza in forma di prestiti o garanzie, comprese le contro garanzie, qualora siano soddisfatte le condizioni stabilite nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)

A livello delle imprese nelle quali sono effettuati gli investimenti in quanto:

Nota Bene*: qualora vi siano elementi di aiuto a livello degli investitori, dell'intermediario finanziario o dei suoi gestori, la Commissione ritiene in linea generale che l'aiuto è stato almeno parzialmente trasferito alle imprese destinatarie*

- ❍ quando gli investimenti concessi alle imprese destinatarie di una misura per il finanziamento del rischio avvengono in forma di prestiti e garanzie, sono soddisfatte le condizioni stabilite nella Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

❑ **2.3 E)**: In caso di partecipazione diretta o indiretta dell'Amministrazione regionale nei capitali delle imprese[9], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché l'operazione è in grado di assicurare all'Amministrazione regionale una profittabilità di mercato anche differita.

Per esempio queste condizioni possono costituire degli indicatori di profittabilità *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]*:

- ❍ la partecipazione risponde a nuove esigenze di investimento ed ai costi ad esse direttamente connessi, a condizione che il settore in cui l'impresa esercita l'attività non accusi eccessi strutturali di capacità nel mercato comune e la situazione finanziaria dell'impresa sia sana, oppure
- ❍ in caso di incremento della partecipazione regionale nell'impresa, l'apporto di capitale è proporzionale al numero di quote di capitale detenute dalla Regione, ha luogo parallelamente ad un conferimento di fondi di un azionista privato e la quota parte detenuta dall'investitore privato deve avere una rilevanza economica effettiva, oppure
- ❍ la partecipazione riguarda piccole e medie imprese, che per le loro ridotte dimensioni non possono offrire sufficienti garanzie sui mercati finanziari privati, ma le cui prospettive possano nondimeno giustificare una partecipazione pubblica superiore all'attivo netto di tali imprese o superiore al volume di investimenti privati in queste stesse imprese

❑ **2.3 F)**: In caso di finanziamenti dell'Amministrazione regionale inerenti a Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG, servizi pubblici a rilevanza economica)[10], il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché si tratta di mera compensazione dei maggiori oneri sostenuti dall'impresa per adempiere agli obblighi di servizio pubblico che rispetta cumulativamente tutte e 4 le seguenti "condizioni Altmark"[11]:

- ❍ il servizio finanziato è un autentico SIEG, ovvero un servizio che l'autorità pubblica che lo ha istituito considera di particolare importanza per i cittadini e che non sarebbe fornito (o lo sarebbero a condizioni diverse) senza l'intervento pubblico e
- ❍ il beneficiario è stato effettivamente incaricato dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico mediante un atto vincolante che li definisce in modo chiaro e
- ❍ i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione sono definiti ex ante in modo obiettivo e trasparente e
- ❍ la compensazione non eccede quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto e:
  - ◇ il beneficiario incaricato dell'esecuzione del servizio pubblico viene selezionato mediante una procedura di evidenza pubblica che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività oppure
  - ◇ il livello della necessaria compensazione viene determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare

---

[9] Si veda il documento *"Partecipazione della autorità pubbliche nei capitali delle imprese"* disponibile al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/transparency_extract_it.pdf, e il documento di lavoro dei servizi della Commissione *"Documento di orientamento concernente il finanziamento, la ristrutturazione e la privatizzazione di imprese pubbliche in conformità delle norme in materia di aiuti di Stato"* disponibile al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/studies_reports/swd_guidance_paper_it.pdf.

[10] Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52012XC0111(02).

[11] Causa C-280/00, Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg, contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

❑ **2.3 G)**: In caso di finanziamento di infrastrutture da parte dell'Amministrazione regionale, il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché per la costruzione, l'estensione o l'ammodernamento dell'infrastruttura viene organizzata una procedura d'appalto pubblica, conformemente alle norme UE sugli appalti pubblici e

CASO A – infrastrutture non commerciali

- ❍ l'infrastruttura non è intesa ad essere sfruttata per fini commerciali (infrastrutture generali o intese per le attività che lo Stato/Regione effettua nell'esercizio dei suoi poteri pubblici), oppure
- ❍ qualora sia utilizzata per attività di natura economica e non economica (uso misto):
  - ◇ l'uso economico rimane puramente accessorio in quanto l'attività economica è connessa direttamente o necessaria o intrinsecamente legata all'utilizzo non economico dell'infrastruttura e
  - ◇ l'attività economica rimane di portata limitata in termini di capacità dell'infrastruttura (condizione che si presume quando la capacità assegnata ogni anno all'attività economica non supera il [20%][12] della capacità annua complessiva dell'infrastruttura)

oppure

CASO B - infrastrutture commerciali

B1. Asservite a SIEG

- ❍ l'infrastruttura è necessaria per la prestazione di un servizio di interesse economico generale (SIEG) e il costo dell'ammortamento dell'investimento è preso in considerazione nel meccanismo di calcolo della compensazione pubblica del servizio stabilito ex ante (integralmente se l'infrastruttura è esclusivamente dedicata al SIEG, pro quota se serve anche altre attività diverse dal SIEG), oppure

B2. Altre infrastrutture:

- ❍ livello del PROPRIETARIO dell'infrastruttura: perché la Regione agisce nel rispetto del principio dell'investitore privato di mercato (ad es. attraverso un'operazione di *project financing*)
- ❍ livello del GESTORE dell'infrastruttura: perché
  - ◇ è stato individuato mediante una gara aperta e trasparente (specificare: Fare clic qui per immettere testo.) e
  - ◇ allo scadere della concessione, se la proprietà dell'infrastruttura è traslata al concessionario, quest'ultimo versa una compensazione per l'effettivo valore residuo della stessa;
- ❍ livello dell'UTENTE dell'infrastruttura: perché
  - ◇ l'infrastruttura consente l'accesso in modo indiscriminato a tutti i possibili utenti e
  - ◇ l'utente paga l'accesso all'infrastruttura e relativi servizi a prezzo di mercato

[12] In attesa di conferma della percentuale rilevante, che il "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*" attesta al 15% (nota a piè di pagina n. 54), successivamente indicata al 20% nel contesto della disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (cfr. punto 20 della disciplina 2014/C 198/01 e considerando 49 del Reg. (UE) n. 651/2014).

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

- ❑ **2.3 H)**: In tutti i casi diversi da quelli individuati ai punti precedenti da 2.3 A) a 2.3 G), il beneficiario **NON** riceve alcun vantaggio perché l'intervento costituisce un "investimento" dell'Amministrazione regionale paragonabile al comportamento che avrebbe adottato un normale **operatore sul mercato** nelle stesse circostanze, in quanto *[NOTA: le seguenti 5 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:
  - ❍ l'Amministrazione regionale prende in considerazione solo i costi che avrebbe sostenuto un operatore privato nella stessa situazione e non i costi o le perdite che si sarebbe accollata la Regione in quanto autorità pubblica e
  - ❍ l'Amministrazione regionale investe congiuntamente (in concomitanza) con investitori privati alle stesse condizioni e agli stessi rischi e
  - ❍ la posizione di partenza dell'Amministrazione regionale e degli operatori privati interessati è comparabile riguardo all'operazione e
  - ❍ l'intervento degli operatori privati ha una vera[13] rilevanza economica e non è soltanto simbolico o marginale e
  - ❍ l'Amministrazione regionale agisce sulla base di un piano finanziario dettagliato e realistico che dimostri la redditività dell'investimento

[13] Si vedano, a titolo di esempio, i casi riportati nella nota a piè di pagina numero 139 del "*Progetto di comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE*"

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

PRESENZA DI VANTAGGIO ECONOMICO

❑ Il beneficiario **RICEVE** un vantaggio finanziario o commerciale che non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente) sotto la/e seguente/i forma/e:

- ❍ sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- ❍ abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- ❍ agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota, differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- ❍ riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- ❍ estinzione o riduzione del debito;
- ❍ cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- ❍ garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- ❍ prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- ❍ riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- ❍ finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato[14];
- ❍ partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- ❍ compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- ❍ nel caso delle infrastrutture:
  - ◇ per il PROPRIETARIO: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
  - ◇ per il GESTORE: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
  - ◇ per l'UTENTE: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura;
- ❍ altro (specificare).

  Fare clic qui per immettere testo.

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

[14] Attenzione: in tali casi, ai sensi dei pertinenti Orientamenti, l'aiuto sarebbe incompatibile in quanto detti beneficiari sono esclusi dal campo di applicazione.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

2.4 ALTERAZIONE DELLA CONCORRENZA: ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

❑ La misura **ALTERA la concorrenza**

Nota Bene*: la Commissione europea presume una distorsione della concorrenza ai sensi dell'articolo 107 del TFUE non appena lo Stato concede un vantaggio finanziario a un'impresa in un settore liberalizzato dove c'è, o potrebbe esserci, una situazione di concorrenza: se si è risposto "sì" al criterio del vantaggio (punto 2.3), si considera automaticamente soddisfatto anche il presente criterio.*

❑ La misura **NON altera la concorrenza** perché *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti due condizioni]*:

- ❍ il beneficiario opera in un regime di monopolio legale (stabilito in conformità al diritto dell'UE) e non in concorrenza con servizi liberalizzati analoghi, oppure
- ❍ il beneficiario non può operare (a causa di vincoli regolamentari o statutari) in altri mercati liberalizzati (geografici o del prodotto)

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

2.5 RISORSE PUBBLICHE E IMPUTABILITÀ PUBBLICA: ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

Attenzione*: il criterio si considera soddisfatto quando sono presenti entrambe le seguenti condizioni e quindi si è risposto SÌ ai punti 2.5 A) e 2.5 B):*

2.5 A): RISORSE DI NATURA PUBBLICA ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

La risposta è SÌ se si verifica almeno una delle seguenti situazioni:

❑ il vantaggio è concesso a valere su risorse pubbliche del bilancio pubblico (statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)) oppure

❑ il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica[15])

E

2.5 B): RISORSE IMPUTABILI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

La risposta è SÌ se si verifica almeno una delle seguenti situazioni:

❑ il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica oppure

❑ il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie, …) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione …) o su direttiva dell'Autorità pubblica

*Nel caso una delle risposte sia FORSE, spiegare qui i dubbi***:** Fare clic qui per immettere testo.

---

[15] Ad esempio, le risorse delle CCIAA devono intendersi quali "risorse pubbliche" in quanto derivanti da contributi privati resi obbligatori da un atto della pubblica amministrazione: cfr. decisione della Commissione nel caso N 708/00 e sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee del 22 marzo 1977 nella causa C 78/76.

2.6 SELETTIVITÀ:	☐ **NO**	☐ **SÌ**	☐ **FORSE**

ASSENZA DI SELETTIVITÀ

❑ **2.6 A)**: In caso di misure fiscali di competenza dell'Amministrazione regionale intese ad alleviare i normali oneri delle imprese[16], la misura **NON** è selettiva perché è una misura generale di cui possono beneficiare tutte le imprese di qualsiasi settore e dimensione perché *[NOTA: è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni]*:

- ❍ si applica a tutte le imprese indistintamente sul territorio regionale nell'ambito del sistema fiscale generale di riferimento dello Stato, oppure
- ❍ costituisce una deroga al sistema fiscale generale di riferimento dello Stato ma è giustificata dalla natura e dalla struttura generale del sistema di cui trattasi, oppure
- ❍ deriva da un'autonomia impositiva per stabilire l'aliquota d'imposta sul territorio regionale dovuta al decentramento simmetrico dei poteri in materia tributaria dallo Stato alle Regioni, oppure
- ❍ deriva da un'autonomia impositiva per stabilire l'aliquota d'imposta sul territorio regionale rispetto allo Stato centrale, dovuta alla autonomia istituzionale-statutaria, procedurale ed economico-finanziaria della Regione che costituisce in tal modo l'ambito geografico di riferimento

❑ **2.6 B)**: In tutti i casi diversi da 2.6 A), la misura **NON** è selettiva perché è una misura generale di cui possono beneficiare tutte le imprese di qualsiasi settore e dimensione

PRESENZA DI SELETTIVITÀ

❑ La misura **È** selettiva perché beneficia in via diretta o indiretta[17] solo alcune tipologie di imprese individuate:

- ❍ per identità (aiuti ad hoc), oppure
- ❍ per dimensione, oppure
- ❍ per settore economico o attività (indicare quali Fare clic qui per immettere testo.), oppure
- ❍ per area geografica[18] (indicare quale Fare clic qui per immettere testo.), oppure
- ❍ per altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite … etc), oppure
- ❍ in caso di finanziamento di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali;

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

---

[16] Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme relative agli aiuti di Stato alle misure di tassazione diretta delle imprese (98/C 384/03) disponibile al seguente link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:31998Y1210(01)&from=EN.

[17] Si presenta come misura generale, ma di fatto si rivolge solo ad alcune categorie di imprese (ad es. qualora si concedano garanzie all'export per investimenti superiori a dimensioni tali che possono essere intrapresi soltanto da grandi imprese).

[18] Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

2.7 DISTORSIONE DEGLI SCAMBI TRA STATI MEMBRI: ☐ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

❑ La misura **NON incide** sugli scambi tra Stati membri perché le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere prettamente locale e presentano un interesse limitato dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto *[NOTA: le seguenti 3 condizioni devono sussistere cumulativamente]*:

- ❍ il beneficiario fornisce beni o servizi in un'area geograficamente limitata del territorio nazionale, e
- ❍ l'attività oggetto dell'aiuto non è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri e/o non si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri, e
- ❍ è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri

❑ La misura **INCIDE** sugli scambi tra Stati membri perché le conseguenze potenziali dell'aiuto hanno carattere transfrontaliero che presentano un interesse dal punto di vista degli scambi tra Stati membri dell'Unione in quanto (è sufficiente si verifichi anche solo una delle seguenti condizioni):

- ❍ il beneficiario fornisce beni o servizi anche al di fuori del territorio nazionale, oppure
- ❍ è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri e/o si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri, oppure
- ❍ è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto NON marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri

❑ **FORSE**, spiegare i dubbi:

Fare clic qui per immettere testo.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

2.8 CONCLUSIONI

- ❑ La misura non configura aiuto di Stato (si è risposto NO ad almeno una delle condizioni da 2.3 a 2.7)
- ❑ La misura configura aiuto di Stato (si è risposto SÌ a tutte le condizioni da 2.2 a 2.7) ⟶ compilare la parte A2
- ❑ Permangono i seguenti dubbi (si è risposto FORSE ad almeno una delle condizioni da 2.2 a 2.7), brevemente illustrati:

  Fare clic qui per immettere testo.

  e si richiede un parere al Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali avente ad oggetto (formulare in dettaglio la richiesta di parere):

  Fare clic qui per immettere testo.

2.9 OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE

Fare clic qui per immettere testo.

Fare clic qui per inserire LUOGO e DATA

Il Direttore (Fare clic qui per inserire specifiche)

Fare clic qui per inserire NOME e COGNOME

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO

La misura che configura aiuti di Stato sarà attuata con lo strumento *(specificare selezionando le voci pertinenti)*:

❑ **de minimis**

- ❍ Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
- ❍ Regolamento (UE) n. 1407/2013
- ❍ Regolamento (UE) n. 1408/2013 (agricoltura)
- ❍ Regolamento (UE) n. 717/2014 (pesca)

❑ **esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva

- ❍ Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti Fare clic qui per immettere testo., oppure
- ❍ Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG, oppure
- ❍ Regolamento (CE) 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia

❑ **notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi di:

- ❍ Orientamenti o linee guida (specificare quali[1]):

Fare clic qui per immettere testo.

oppure, in mancanza di Orientamenti o linee guida specifici per l'aiuto in oggetto,

- ❍ Disposizione diretta del Trattato (TFUE)
  - ◇ articolo 93, oppure
  - ◇ articolo 107.3c

Fare clic qui per inserire LUOGO e DATA

Il Direttore (Fare clic qui per inserire specifiche)

Fare clic qui per inserire NOME e COGNOME

[1] Si veda il sito della Direzione Generale della concorrenza della Commissione europea al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato con Decreto prot. 2819/FIN di data 9.12.2015

Articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
2. Sono compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;
   b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;
   c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.
3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;
   b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
   c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
   d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;
   e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.

19_32_1_DDS_FSE_8133_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 luglio 2019, n. 8133

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei Tirocini extracurriculari presentati nel mese di giugno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, e n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;

PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 1766/LAVFORU/2019, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.800.000,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.800.000,00	322.200,00	243.000,00	574.200,00	250.200,00	410.400,00

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di maggio 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di maggio 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 21 giugno 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 25 proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili, 1 proposta di tirocinio è stata valutata negativamente e non è approvabile, mentre 4 proposte di tirocinio sono state oggetto di rinuncia prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 25 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 78.074,00, di cui 11 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub giuliano" per complessivi euro 35.316,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi 3.300,00, 9 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 26.258,00, e 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 13.200,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 9.731,10
Capitolo S/3632 competenza 2019 - euro 22.705,90
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 32.437,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 1.980,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 4.620,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 6.600,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.721.926,00	286.884,00	239.700,00	547.942,00	250.200,00	397.200,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanen-

te e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di maggio 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 25 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 78.074,00, di cui 11 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub giuliano" per complessivi euro 35.316,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi 3.300,00, 9 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 26.258,00, e 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 13.200,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 9.731,10
Capitolo S/3632 competenza 2019 - euro 22.705,90
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 32.437,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 1.980,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 4.620,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 6.600,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 luglio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - F.A.	FP1963416001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - L.M.	FP1963416003	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' - S.H.S.	FP1963416004	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTA AL MAGAZZINO - D.V.	FP1963416005	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO PER ADDETTA TATUATRICE - P.E.	FP1963416006	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN TECNICO DEL REINSERIMENTO E DELLA INTEGRAZIONE SOCIALE - N.M.	FP1963416007	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN DISEGNATORE TECNICO V.S.	FP1963416008	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO AFFARI LEGALI E GENERALI - X.A.	FP1963416010	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTO AL SUPPORTO ATTIVITA ODONTOIATRICHE G.G.	FP1963416011	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SARTORIA G.E.	FP1963416012	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN ADDETTA AI SERVIZI DI RICETTIVITA' - K.G.	FP1963416013	2019	2.316,00	2.316,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			35.316,00	35.316,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			35.316,00	35.316,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA - C.G.	FP1963427002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			3.300,00	3.300,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			3.300,00	3.300,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI MARKETING E COMUNICAZIONE - B.E.	FP1960512001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN BARISTA - M.S.	FP1962300001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN OPERATORE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA - D.G.	FP1962300002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - Z.S.	FP1962300004	2019	2.810,00	2.810,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE SCRITTURE CONTABILI - S.S.	FP1962300005	2019	1.824,00	1.824,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ESTETISTA - B.E.	FP1962300006	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA - D.M.	FP1962300007	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN AIUTO PIZZAIOLO - E.J.	FP1962300008	2019	1.824,00	1.824,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE NEI PROCESSI FORMATIVI AZIENDALI - K.M.	FP1962300009	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			26.258,00	26.258,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			26.258,00	26.258,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TIROCNIO IN ADDETTO ALLA CURA E MANUTENZIONE DI SPAZI VERDI	FP1963258001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER AIUTO CUOCO DI RISTORANTE K.B.	FP1963258002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER ASSISTENTE DI STUDIO LEGALE L.S	FP1963258003	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO

N.	Denominazione	Codice	Anno	Costo	Contributo	Esito
4	TIROCINIO PER PANETTIERE S.S.	FP1963258004	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		13.200,00	13.200,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		13.200,00	13.200,00	
		Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N2		78.074,00	78.074,00	
		Totale 1420-TIR-F5N2		78.074,00	78.074,00	
		Totale con finanziamento		78.074,00	78.074,00	
		Totale		78.074,00	78.074,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1957131001	TIROCINIO IN AIUTO PIZZAIOLO - E.J.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1962300003	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1963416002	TIROCINIO IN COSTRUZIONE DI MURATURE - S.R.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1963416009	TIROCINIO IN ADDETTO IMPIANTISTICA ELETTRICA - O.M.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1963427001	TIROCINIO ADDETTO ALLA RISTORAZIONE (M.A.)	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP

19_32_1_DDS_FSE_8144_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 luglio 2019, n. 8144

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020.Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - presentate nel mese di giugno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 2998/LAVFOR del 17 aprile 2017 e n. 4276/LAVFOR del 24 maggio 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di una o due operazioni di carattere prototipale e, nel caso di presentazione di due operazioni prototipali da parte dello stesso soggetto proponente, la seconda deve essere esclusivamente rivolta al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia afferente ai settori delle filiere della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo; nel caso di presentazione di una sola operazione prototipale, essa può essere indifferentemente rivolta all'Alta Carnia o meno;

VISTO il decreto n. 2270/LAVFOR del 27 marzo 2018 con il quale sono state approvate 20 operazioni prototipali di cui 3 operazioni rivolte al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia, presentate entro il 16 febbraio 2018 dai soggetti attuatori;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 1.800.000,00 ed è prevista una quota pari ad euro 100.000,00 destinata allo svolgimento di edizioni corsuali a favore dei soli residenti nei comuni costituenti l'Area di progetto "Alta Carnia";

RICHIAMATO il decreto n. 7299/LAVFORU del 24 giugno 2019 con il quale sono state approvate le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di maggio 2019 per complessivi euro 33.360,00, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 778.986,00;

VISTE le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di giugno 2019;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni clone per un costo complessivo di euro 33.360,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 5.004,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 11.676,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 16.680,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle operazioni ammonta ad euro 745.626,00;

PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di giugno 2019, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni clone per un costo complessivo di euro 33.360,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 5.004,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 11.676,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 16.680,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 luglio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

14202018FI_Cloni

FSE 2014/2020 - Formazione Imprenditoriale - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1965540001	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
2	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1974133001	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		33.360,00	33.360,00	
			Totale		33.360,00	33.360,00	
			Totale con finanziamento		33.360,00	33.360,00	
			Totale		33.360,00	33.360,00	

19_32_1_DDS_FSE_8476_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 23 luglio 2019, n. 8476

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 19 luglio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro - PIPOL - e autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale iniziativa per l'occupazione giovanile;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il decreto n. 1274/LAVFORU del 14 febbraio 2019, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso friuli, medio e alto friuli, e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATO il decreto n. 1823/LAVFORU del 28 febbraio 2019, con il quale, tra l'altro, viene disposto il trasferimento della somma residua, pari a complessivi euro 693.310,09, a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 7082/LAVFORU/2018, per il finanziamento dei progetti formativi di tirocinio disciplinati dalle Direttive di cui al citato decreto n. 1274/LAVFORU/2019;
EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria disponibile per la realizzazione dei tirocini extracurricolari a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
693.310,09	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 7287 del 24 giugno 2019, con il quale, tra l'altro, è stato disposto il trasferimento delle risorse assegnate e non spese, pari a euro 92.231,54, a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 4793/LAVFORU del 4 agosto 2014 e successivi decreti di modifica, alle risorse destinate alla gestione dei tirocini extracurricolari disciplinati dalle Direttive attualmente in vigore, approvate con decreto n. 1274/LAVFORU/2019;
EVIDENZIATO che, a seguito del citato decreto n. 7287/LAVFORU/2019, la disponibilità finanziaria disponibile per la realizzazione dei tirocini extracurricolari a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
785.541,63	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 7903/LAVFORU dell'8 luglio 2019, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 4 luglio 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
164.333,15	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 19 luglio 2019

determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 32 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 57.057,20;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
107.275,95	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 19 luglio 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 32 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 57.057,20.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 23 luglio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190069908001	Tirocinio in Commessa di M V	Tirocini	1.800,00 €	19/06/2019	N° 69908
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20190076132001	Tirocinio in IMPIEGATA ADDETTA ALL'AREA SINDACALE E. A.	Tirocini	2.200,00 €	05/07/2019	N° 76132
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190076313001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	Tirocini	1.800,00 €	05/07/2019	N° 76313
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190076629001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	Tirocini	1.800,00 €	08/07/2019	N° 76629
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190076651001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PRODUZIONE PIATTI PRONTI DA CUOCERE	Tirocini	1.800,00 €	08/07/2019	N° 76651
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190076843001	TIROCINIO IN OPERAIO ADDETTO ALLA FABBRICAZIONE DI ARREDI PER INTERNO ED ESTERNO - P.D.	Tirocini	1.800,00 €	08/07/2019	N° 76843
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190077581001	TIROCINIO IN COSMETICA ESTETICA	Tirocini	1.800,00 €	09/07/2019	N° 77581
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190077620001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	09/07/2019	N° 77620
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190078406001	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	Tirocini	1.800,00 €	11/07/2019	N° 78406
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190078441001	TIROCINIO IN MANUTENZIONE AREE VERDI C.F.	Tirocini	1.800,00 €	11/07/2019	N° 78441
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190078956001	TIROCINIO IN ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	12/07/2019	N° 78956
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190079495001	TIROCINIO IN ASSISTENTE PASTICCIERA	Tirocini	1.800,00 €	15/07/2019	N° 79495
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190079704001	TIROCINIO IN COSTRUZIONI DI MURATURE	Tirocini	1.800,00 €	15/07/2019	N° 79704
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190079716001	TIROCINIO IN COSTRUZIONE DI MURATURE	Tirocini	1.800,00 €	15/07/2019	N° 79716
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190080265001	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' COMMERCIALI WEB	Tirocini	1.800,00 €	16/07/2019	N° 80265
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190080447001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SELEZIONE E RECUPERO MATERIE PLASTICHE RICICLABILI	Tirocini	1.800,00 €	16/07/2019	N° 80447
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190080448001	TIROCINIO IN ASSISTENZA ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	16/07/2019	N° 80448
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190080465001	TIROCINIO IN TECNICO DEL MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	16/07/2019	N° 80465

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190080479001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	16/07/2019	N° 80479
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190080492001	Tirocinio in SEGRETERIA ORGANIZZATIVA - I.Z.	Tirocini	3.557,20 €	16/07/2019	N° 80492
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190080570001	TIROCINIO IN ADDETTI ALLE TINTOLAVANDERIE	Tirocini	1.200,00 €	17/07/2019	N° 80570
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190080692001	TIROCINIO IN ADDETTO MARKETING (INTERNAZIONALE)	Tirocini	1.200,00 €	17/07/2019	N° 80692
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190080848001	TIROCINIO IN GRAFICO	Tirocini	1.800,00 €	17/07/2019	N° 80848
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190080915001	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE AUTOMOBILI	Tirocini	1.800,00 €	17/07/2019	N° 80915
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190080943001	TIROCINIO IN AIUTO ACCONCIATORE	Tirocini	900,00 €	17/07/2019	N° 80943
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190080949001	TIROCINIO IN ARCHITETTO	Tirocini	900,00 €	17/07/2019	N° 80949
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190080963001	TIROCINIO IN ADDETTA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	17/07/2019	N° 80963
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190081245001	Tirocinio in SVILUPPO E APPLICAZIONE DI METODI DI PROVA DELLA SEZIONE AGROALIMENTARE - L.G.	Tirocini	2.100,00 €	17/07/2019	N° 81245
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190081637001	ADDETTO PARRUCCHIERE	Tirocini	1.800,00 €	18/07/2019	N° 81637
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190081777001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	18/07/2019	N° 81777
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190082027001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA - ACCONCIATRICE	Tirocini	1.800,00 €	19/07/2019	N° 82027
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190082030001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE SETTORE AGRARIO	Tirocini	1.800,00 €	19/07/2019	N° 82030
Totale progetti : 32				**57.057,20 €**		

19_32_1_DDS_FSE_8664_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 luglio 2019, n. 8664

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Modifica al progetto formativo di tirocinio FP20190002444001.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, per la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;

PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;

RICHIAMATO il decreto n. 586/LAVFORU del 28 gennaio 2019 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 25 gennaio 2019;

EVIDENZIATO che, con il succitato decreto n. 586/LAVFORU/2019 è stata approvato, tra gli altri, il progetto formativo di tirocinio presentato da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia/EXSLP Trieste:

Codice	FP20190002444001
Titolo	Tirocinio in distance learning content creator
Contributo assegnato	euro 1.800,00

VISTA la nota del 4 aprile 2019, con la quale il soggetto promotore comunica che, per un mero errore materiale in fase di compilazione della domanda di finanziamento, la durata del tirocinio è stata quantificata in 1040 ore anziché 962, e che tale errore ha portato di conseguenza all'approvazione del progetto per euro 1.800,00 anziché 1.692,00 euro;

RITENUTO di provvedere alla correzione del succitato errore e di adeguare pertanto il finanziamento:

SPECIFICATO che la suddetta variazione determina per il progetto formativo di tirocinio sopraccitato un minor contributo di euro 108,00;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 lu-

glio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è disposta la variazione del finanziamento assegnato al progetto formativo di tirocinio approvato con decreto n. 586/LAVFORU/2019 e presentato da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia/EXSLP Trieste, come segue:

Codice	FP20190002444001
Titolo	Tirocinio in distance learning content
Contributo assegnato	euro 1.692,00

(variazione in diminuzione per euro 108,00)
2. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 luglio 2019

SEGATTI

19_32_1_DDS_FSE_8665_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 luglio 2019, n. 8665

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020 - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico 54/16: "Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali". Intervento correttivo su "Avviso per la presentazione di una operazione per l'acquisizione di risorse strumentali da parte del Polo tecnico professionale per l'economia della montagna".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 4599/LAVFORU/2016 di data 20.06.2016, pubblicato sul BUR n.26 dd.29.06.2016, che a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifico Avviso pubblico, individua l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo, quale istituzione scolastica di riferimento per il Polo tecnico professionale "Economia della montagna", e l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. Brignoli- L.Enaudi-G. Marconi" di Gradisca d'Isonzo, quale istituzione scolastica di riferimento per il Polo tecnico professionale "Economia del mare";
VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 e s.m.i. con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo

del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 54/16: "Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali", che dispone un sostegno per supportare le fasi di avvio e di rafforzamento della rete dei due sopraccitati Poli tecnico professionali e per favorire la continuità didattica e un raccordo più puntuale con il mondo del lavoro e della ricerca scientifica, prevedendo un contributo di euro 300.000,00 per ciascun Polo;
VISTO il decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca n. 7904/LAVFORU del 25/10/2016, che approva l'Avviso per la presentazione delle operazioni da parte dei Poli tecnico professionali per il triennio 2017-2019 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca n. 3209 del 11/05/2017 che approva l'operazione codice OR1725814001 presentata dall'I.S.I.S. "Fermo Solari" per il Polo tecnico professionale "Economia della montagna", per un valore complessivo di euro 300.000,00;
VISTO decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo n. 3671/LAVFORU/2019, pubblicato sul BUR n° 16 del 17/04/2019, il quale dispone che la disponibilità finanziaria del sopraccitato Programma specifico n.54/16 a favore del Polo tecnico professionale economia della montagna venga aumentata a euro 325.000,00;
VISTO il decreto n. 7412/LAVFORU del 19/06/2019 di approvazione dell' "Avviso per la presentazione di una operazione per l'acquisizione di risorse strumentali da parte del Polo tecnico professionale per l'economia della montagna", individuato dal sopraccitato decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 4599/LAVFORU/2016 di data 20.06.2016, per un valore complessivo di euro 25.000,00;
CONSIDERATO che da un controllo istruttorio successivo all'emanazione del succitato decreto n. 7412/LAVFORU del 19/06/2019 si è constatato che, per mero errore materiale, al capoverso 3 del paragrafo 4.2 "Valutazione dell'operazione" è stato indicato che la fase di valutazione dell'operazione avvenga secondo la modalità di valutazione comparativa anziché attraverso la modalità di valutazione di coerenza, come indicato nei successivi capoversi del suddetto paragrafo riportanti i criteri di valutazione;
CONSIDERATO che risulta necessario provvedere a correggere il suddetto errore prevedendo la sostituzione del capoverso 3 del paragrafo 4.2 con il seguente testo: "3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
a) coerenza della operazione;
b) coerenza con le priorità trasversali;
c) congruenza finanziaria.";
RITENUTO, pertanto, di predisporre la necessaria modifica al richiamato Avviso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è apportata la seguente modifica all' "Avviso per la presentazione di una operazione per l'acquisizione di risorse strumentali da parte del Polo tecnico professionale per l'economia della montagna", approvato con decreto n. 7412/LAVFORU del 19/06/2019:
Il capoverso 3 del paragrafo 4.2 viene integralmente sostituito dal seguente:
3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
d) coerenza della operazione;
e) coerenza con le priorità trasversali;
f) congruenza finanziaria.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 luglio 2019

SEGATTI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2016

Programma specifico n. 54/16 **– Azioni di sistema e di coordinamento dei poli tecnico professionali**

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI UNA OPERAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI RISORSE STRUMENTALI DA PARTE DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE PER L'ECONOMIA DELLA MONTAGNA

Luglio 2019

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

INDICE

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

PREMESSA

Il presente Avviso fornisce indicazioni al Polo tecnico professionale per l'economia della montagna (di seguito Polo EcoMont), individuato con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 4599/LAVFORU/2016, pubblicato sul BUR n. 26 dd. 29.06.2016, per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione di una ulteriore azione di sistema finalizzata all'acquisto e alla messa in comune di attrezzature tecniche a supporto dell'attività didattica degli Istituti scolastici e degli Enti formativi, aderenti al Polo medesimo, e funzionale a sviluppare negli studenti competenze maggiormente rispondenti alle esigenze delle aziende con particolare riferimento al settore della lavorazione del legno.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e il presente Avviso, al Polo EcoMont compete l'avvio della sopraccitata azione di sistema, nonché la successiva gestione operativa ed amministrativo- finanziaria della stessa.

L'operazione disciplinata dal presente Avviso rientra nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, ed in particolare nell'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: 10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

In particolare la suddetta operazione fa capo al programma specifico n. 54/16: "Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali", come previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2016", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni, con riferimento in particolare al decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo n. 3671/LAVFORU/2019, pubblicato sul BUR n° 16 del 17/04/2019.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento contributivo di cui al presente Avviso è il Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e Alta formazione.

1. QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",** ed in particolare l'articolo 1 comma n. 60.
- **Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81** recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

- **Art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 24 ottobre 2018;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2016"**, di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2017-2019**, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i

sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.

I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati e industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.

In entrambi i casi il cambiamento sarà innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.

In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo

Sono state definite, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.

L'attuazione della Strategia si realizzerà attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da diverse fonti e con diversi strumenti attraverso un'azione di "policy mix", che ha come obiettivo quello di integrare le diverse risorse e strumenti all'interno di un quadro coerente con le priorità e i cambiamenti attesi.

A tale proposito sono state individuate tre diverse forme di sostegno alla Strategia:
- diretto: azioni che intendono supportare direttamente e in maniera vincolata le Aree di Specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo;
- indiretto: azioni che, pur non vincolate alle Aree S3, supportano le misure dirette a sostegno della Ricerca, Innovazione e Sviluppo del sistema economico regionale;
- di contesto: azioni finalizzate a rafforzare la competitività ed il contesto regionale, risultando complementari e di stimolo all'attuazione anche prospettica della S3, ma non ad essa direttamente collegate.

Tra le azioni dirette rientrano anche i Poli tecnico professionali, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere l'integrazione e la continuità tra l'istruzione e la formazione professionale in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo, al fine di supportare il consolidamento competitivo ed il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali con particolare attenzione a quelle che sono le implicazioni e le richieste derivanti dall'industria 4.0.

Inoltre, l'attività del PTP EcoMont potrà concorrere, in generale all'implementazione del Piano di azione EUSALP con particolare riferimento all'Area tematica "Crescita economica e innovazione" - Azione 3. "Migliorare l'adeguatezza del mercato del lavoro, della formazione e dell'istruzione nei settori strategici".

2.2 Il Polo tecnico professionale "Economia della montagna".

A seguito dell'Avviso pubblico, approvato con decreto n. 6500/LAVFORU del 12 novembre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 25 novembre 2015, in Friuli Venezia Giulia è stato individuato il Polo tecnico professionale "Economia della montagna", avente come istituzione scolastica di riferimento (capofila) l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo.

Lo stesso risulta costituito da 18 partner, fra i quali il Parco Agroalimentare, il Cluster arredo e sistema casa, l'IRES FVG, lo IAL FVG, il Consorzio Friuli Formazione, CRAMARS, l'ITS Malignani, Confindustria.

Nel Polo dell'Economia della Montagna i comparti interessati sono:
a. Foresta - legno

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

b. Sistema arredo
c. Energia e sostenibilità ambientale
d. Bioedilizia del legno
e. Prodotti alimentari della montagna e turismo montano.

La Regione ha finanziato l'avvio dell'attività del sopraccitato Polo attraverso il programma specifico 54/16 del POR FSE 2014-2020 per un valore di euro300.000,00.

A fronte di questo finanziamento sono stati attivati dal Polo i seguenti progetti:
A – "Coordinamento tecnico operativo del Polo" per Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni di sistema che saranno avviate nel corso del triennio;
B – " Osservatorio dei fabbisogni formativi e professionali Economia della Montagna" al fine di comprendere dal punto di vista della qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e delle ricadute occupazionali i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento;
C – "Orientamento alle professioni dell'economia della montagna" per progettare, realizzare e sperimentare strumenti e percorsi informativi e di orientamento educativo per favorire la conoscenza delle filiere produttive e delle professioni dell'area dell'economia della montagna;
D – "Alternanza scuola lavoro" per sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo
F - "Integrazione dell'offerta scolastica e formativa" per rivedere l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento nel quadro dell'azione di coordinamento svolta dai competenti servizi regionali e tenuto conto dei processi di innovazione in atto nel settore.

3. AZIONE DI SISTEMA ACQUISIZIONE DI RISORSE STRUMENTALI: CARATTERISTICHE E RISORSE FINANZIARIE

3.1 Caratteristiche dell'operazione

Il Polo EcoMont può presentare una sola operazione finalizzata alla riqualificazione in chiave digitale dei laboratori di falegnameria presenti presso l'ISIS FERMO SOLARI di Tolmezzo, quale istituto scolastico capofila del Polo EcoMont.

In particolare, l'operazione potrà prevedere l'acquisizione di nuove attrezzature e l'adeguamento delle strutture e dell'impiantistica attualmente presente presso il suddetto Istituto scolastico, al fine di realizzare un laboratorio LegnoLAB 4.0, in grado di consentire agli studenti di sperimentare compiti complessi e di realizzare lavorazioni sempre più sofisticate sia sul piano artigianale sia su quello dell'avanzamento tecnologico.

Tale esigenza deriva dal fatto che il mercato del futuro, sempre più dinamico e complesso, richiede di coniugare l'innovazione tecnologica con elementi della lavorazione tradizionale e le strutture scolastiche e formative per soddisfare tale bisogno hanno la necessità di poter disporre di strutture laboratoriali tecnologicamente avanzate capaci di simulare nuove forme di progettazione e di lavorazioni prototipali, che sono molto simili a quelle in uso presso le aziende del settore e che gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare prontamente una volta concluso il ciclo di studi.

Nell'operazione dovrà essere, altresì, prevista la possibilità che la suddetta struttura LegnoLAB 4.0 possa essere utilizzata da tutte le istituzioni scolastiche e formative, facenti parte del Polo medesimo al fine di consentire un ampliamento dell'offerta formativa delle stesse e lo sviluppo di competenze specifiche ad un bacino di utenti molto ampio.

Si precisa che nell'operazione non potranno essere previste attività di tipo formativo, in quanto le stesse non rientrano nelle azioni di sistema.

3.2 Risorse finanziarie

Il costo massimo dell'operazione è fissato in Euro 25.000,00.- con rendicontazione a costi reali.

Le modalità di gestione dell'operazione vengono esposte nel successivo Paragrafo 6 -"Gestione finanziaria, costi ammissibili".

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

Alla copertura del costo complessivo dell'operazione si provvede con le risorse finanziarie rese disponibili dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 –asse 3 – Istruzione e formazione per l'annualità 2019 e gestite dal Servizio.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione sia superiore al costo massimo sopraindicato, il maggiore onere previsto è a carico del Polo EcoMont a titolo di cofinanziamento.

3.3 Diritti ed obblighi

1. Il Polo Ecomont opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al Polo EcoMont nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del Polo EcoMont, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 6.3 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il Polo EcoMont deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   e) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   f) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 4.1 del presente Avviso;
   g) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   h) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 6.2 del presente Avviso;
   i) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   j) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   k) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità e termine di presentazione

L'operazione, oggetto del presente Avviso, deve essere presentate al Servizio da parte del Polo Ecomont **entro le ore 12.00 del 29 luglio 2019.**

La domanda, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf, ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolar riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici. L'oggetto della PEC è il seguente:

"Programma specifici 54/16-Operazione per l'acquisizione di risorse strumentali da parte del Polo EcoMont– Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo

La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

- **a) l'operazione;**
- **b) il verbale della seduta del Comitato di pilotaggio nel quale è stata approvata la presentazione della domanda di contributo per l'operazione "Acquisizione di risorse strumentali" .**

4.1.1 Allegato a)

L'operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

Per accedere ai formulari on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

- a) cognome e nome
- b) codice fiscale
- c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

4.2 Valutazione dell'operazione

1. L'operazione viene valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

    a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 4.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 4.1.1 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 4.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore
5) Conformità della proposta	- Mancato rispetto di quanto previsto dal paragrafo 3.1 e presentazione di più operazioni - Mancato rispetto di quanto previsto al primo capoverso del paragrafo 3.2

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza della operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.

4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i cambiamenti/processi di innovazione dei sistemi produttivi e organizzativi di riferimento e le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare negli studenti attraverso l'utilizzo delle nuove attrezzature previste dall'operazione;
   b. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze previste dagli indirizzi curriculari attualmente presenti nelle istituzioni scolastiche e formative, interessate all'utilizzo del laboratorio, e le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare negli studenti attraverso l'utilizzo del LegnoLAB 4.0 e delle nuove attrezzature previste dall'operazione;
5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra la tipologia e le caratteristiche delle attrezzature previste dall'operazione e la possibilità di garantire parità di accesso alle stesse da parte di persone a rischio di discriminazione per ragioni quali sesso, età, disabilità.
6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione;
8. Il Servizio, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dell'operazione, approva la medesima con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione.
9. Qualora l'operazione venga **esclusa** dalla valutazione o sia ritenuta non ammissibili al finanziamento, nell'ambito del finanziamento previsto, potrà essere ripresentata una nuova proposta entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

5.1 Termini di avvio e di conclusione delle attività

Le attività connesse con la realizzazione dell'operazione sono avviate dopo l'approvazione della stessa da parte del Servizio con conclusione entro il **30 settembre 2020.**

L'avvio di attività prima della comunicazione di approvazione da parte del Servizio ricade sotto la responsabilità del Polo Ecomont. Di un tanto, il Polo deve dare opportuna comunicazione al Servizio.

5.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

5.2.1 Informazione, pubblicità

1. Il Polo EcoMont è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il Polo EcoMont è tenuto ad apporre i loghi, di seguito specificati, sui beni acquistati al fine di attestare che gli stessi sono stati acquisiti con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Tali loghi devono essere apposti in luogo ben visibile per permettere alla platea dei possibili fruitori di ricevere tale informazione. I loghi da apporre secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/ sono i seguenti:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del Polo EcoMont.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

5.2.2 Gestione amministrativa dei progetti

Per quanto concerne la gestione amministrativa dell'operazione, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

L'avvio dell'operazione è documentato dall'invio del modello FP1 mediante l'utilizzo della procedura on-line di Webforma. Il Polo deve comunicare i dati ed il relativo impegno orario del personale impiegato nell'operazione, che sarà successivamente esposto a rendiconto.

La conclusione dell'operazione è documentata dall'invio del modello "NF3- chiusura attività".

5.2.3 Gestione finanziaria dei progetti

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" delle presenti Direttive.

6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

6.1 Modalità di gestione finanziaria

L'operazione di cui al presente Avviso è gestita secondo la modalità a costi reali e si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.

Il costo, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE .

Nella predisposizione del preventivo di spesa si tiene conto che:

a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla voce di spesa B1.1 – Indagine preliminare di mercato.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.1	Indagine preliminare di mercato	Fino ad un massimo del 2% del costo approvato a preventivo
B2	Realizzazione	
B2.3	Erogazione del servizio	Da utilizzare solo nella fase di predisposizione del preventivo
B2.8	Altre funzioni tecniche	Spese per l'accensione di fideiussione bancaria
B2.9	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B4	Direzione e controllo interno	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voce B1.1)

6.2 Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione ITS

Il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, il rendiconto delle spese sostenute in attuazione dell'operazione entro il 31 ottobre 2020 .

Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento. Alla suddetta documentazione dovranno essere allegati:

— i preventivi di spesa raccolti in esito all'indagine preliminare di mercato;
— la documentazione inerente le procedure utilizzate per la scelta dei beni ed effettuate sulla base delle normative sugli acquisti da parte delle pubbliche amministrazioni;
— una relazione tecnica contenente la descrizione delle attività realizzate nell'ambito dell'operazione.

6.3 Flussi finanziari

È prevista, su richiesta, una anticipazione dell'85% del costo complessivo dell'operazione, dopo l'avvio della medesima

Il saldo, pari alla differenza tra l'anticipazione erogata e la somma ammessa a rendiconto, sarà erogato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

Tutti i trasferimenti finanziari erogati dal Servizio a valere sui fondi FSE a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   – selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   – comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   – monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   – gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018)
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

8. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Il Polo EcoMont, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definisce l'operazione finalizzandola a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, con particolare attenzione ai contesti professionali inerenti la green economy e con le declinazioni proprie delle aree di

specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.

2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Servizio richiede al Polo EcoMont di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso all'operazione finanziata.
3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso il Servizio intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Il Polo EcoMont è chiamato, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il Polo EcoMont deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione dell'operazione.

9. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. L'operazione prevista dal presente avviso da attuazione al programma specifico n. 54/16 – Azioni di sistema e di coordinamento dei poli tecnico professionali - del PPO 2016 e si colloca all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) Asse: 3 – Istruzione e formazione
   b) Priorità d'investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
   c) Obiettivo specifico: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
   d) Azione: 10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
   e) Settore di intervento: 118 Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
   f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente
   h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
   i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
   j) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

2. Gli indicatori per l'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: *10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato sono:*

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI
SR 06	Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti nella regione (IFTS)	Regioni più sviluppate	%

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	CO 01
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	CO 03
CO 05	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	CO 05
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	CO 10

10. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
   Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
   Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
   Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Chiara Busato – tel. 0481/386243; e-mail chiara. busato@regione.fvg.it
   Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2021.

Il Direttore del Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

19_32_1_DDS_SVIL COMP AGR_5558_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo comparto agricolo 26 luglio 2019, n. 5558

Accesso individuale alla tipologia d'intervento 7.6.1 ("Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale") del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. (Codifica bando dematerializzato SIAN n. 9943 dd. 21.12.2017). Aiuti in conto capitale. Provvedimento di ricognizione della graduatoria delle domande ammesse dall'Ufficio attuatore.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (P.S.R. 2014-2020);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del P.S.R. 2014-2020;

VISTO il P.S.R. 2014-2020, nella sua ultima versione 8.0 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2019) 1768/final dd 27 febbraio 2019, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 425 del 15 marzo 2019;

ATTESO che il P.S.R. 2014-2020, al paragrafo 3 (Modalità di accesso) del capitolo 8 (Descrizione delle Misure selezionate), prevede la domanda individuale tra le diverse modalità di accesso al programma e che la tipologia d'intervento 7.6.1 (Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale) rientra tra quelle per le quali tale modalità è praticabile;

ATTESO che l'attuazione delle misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, ai sensi dell'art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres. e modificato dal decreto del Presidente della Regione del 4 aprile 2017, n. 073/Pres.;

VISTO il bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 7.6.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2459 del 7 dicembre 2017, modificato con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1586 del 24 agosto 2018 e n. 1797 del 28 settembre 2018;

ATTESO che il regolamento di attuazione individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche l'Ufficio attuatore della misura 7, tipo d'intervento 7.6.1 (Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

VISTO l'art. 21 del bando che prevede al comma 4 che l'Ufficio attuatore adotta e pubblica il provvedimento di approvazione della graduatoria;

VISTO l'art. 11 del regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres.;

VISTO che sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del PSR 2014-2020 alle diverse Misure, focus area e annualità, al bando per la misura 7, tipo d'intervento 7.6.1, sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 1.000.000,00 di spesa pubblica per l'annualità 2017 con accesso individuale (cofinanziamento FEASR pari al 43,12% - Focus Area 6B);

PRESO ATTO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2301/2017 ha approvato il bando relativo al tipo d'intervento 7.6.1 con assegnazione di risorse pari ad euro 1.000.000,00, incrementate per l'importo di euro 26.784,87 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 308 del 22.2.2019;

VISTO il proprio decreto n. 1245 del 27.02.2019, pubblicato sul BUR n. 11 del 13.03.2019, con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno ammesse;

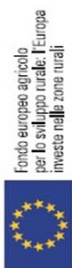
CONSIDERATO che in Allegato A alla graduatoria sono stabiliti gli importi concedibili a finanziamento sul bando approvato con DGR n. 2459/2017 per un valore totale pari ad euro 1.026.784,87;

CONSIDERATO che con Delibera n. 1072 del 25.6.2019 la dotazione finanziaria totale del bando è incrementata per un importo totale di euro 1.132.784,87;

RICHIAMATO l'art. 22 del bando e in particolare il comma 3 in base ai quali è disciplinata la casistica di eventuali domande parzialmente finanziate per esaurimento di risorse;
VISTA in particolare la domanda collocata in Allegato A della graduatoria in posizione 9 che nei limiti delle risorse assegnate al Bando è stata finanziata per € 94.763,24 a fronte di un contributo ammesso pari a € 200.000,00;
RITENUTO per i motivi di cui sopra di dar luogo con il presente provvedimento al conseguente aggiornamento in Allegato A, assegnando nei limiti di euro 105.236,76 le risorse finanziarie sopravvenute, disponibili per la graduatoria approvata con proprio decreto n. 1245 del 27.02.2019;
RICORDATO che in base all'art. 8 del bando nel caso di beneficiari privati il sostegno è concesso in conto capitale a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e pubblicato sulla gazzetta ufficiale dell'unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013;
RICHIAMATO il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
DATO ATTO che sono stati eseguiti i controlli relativi alla compatibilità con la concessione di sovvenzioni a titolo de minimis ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 e che i conseguenti atti di concessione terranno conto degli obblighi previsti dall'art. 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato in G.U. serie generale n. 175 dd 28.7.2017;
TENUTO CONTO in base al comma 1 dell'art. 22 del bando che la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 27.8.2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTA la L.R. n. 7 dd 20 marzo 2000 e successive modificazioni;

DECRETA

1. È approvata la ricognizione della graduatoria delle domande di accesso individuale relativa alla tipologia d'intervento 7.6.1 (Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale), del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, presentate a valere sul bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2459 del 7 dicembre 2017, modificato con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1586 del 24 agosto 2018 e n. 1797 del 28 settembre 2018 (codice bando dematerializzato n. 9943 dd. 21.12.2017) - aiuti in conto capitale.
2. Per effetto di quanto stabilito al punto 1, le risorse assegnabili ai beneficiari risultano rideterminate in euro 1.132.021,63 in cofinanziamento FEASR - Focus Area 6B. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate in Allegato A e dalle domande ammesse ma non finanziate in relazione alle risorse disponibili come riportate in Allegato B, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. L'Ufficio attuatore concede gli aiuti ammessi al finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dagli artt. 21 comma 5 e 22 commi 3 e 4 del bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 7.6.1 (Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Le domande finanziate a titolo de minimis sono evidenziate con apposita annotazione in Allegato A al presente decreto.
4. La presente graduatoria ha validità di due anni a decorrere dal 13.03.2019 data della prima pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
5. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 26 luglio 2019

DE LUCA

Graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 mediante accesso individuale Misura 7.6.1 - Bando SIAN n. 9943 dd. 21.12.2017.

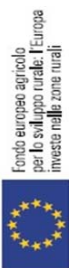
ALLEGATO A - Domande ammesse al finanziamento

N. Posizione graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Costo ammesso	Contributo finanziato	Punti Graduatoria	Note
1	84250052630	DE PACE GIACOMO	93.493,41	56.096,05	75	Aiuto in regime de minimis
2	94250062331	IMM.AGR.TERRE DI LOVARIA SAS DI	158.855,00	95.313,00	75	Aiuto in regime de minimis
3	84250069055	LA BADIE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	179.016,06	107.411,44	75	Aiuto in regime de minimis
4	84250076407	TENUTA DI ANGORIS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	198.231,87	118.939,12	75	Aiuto in regime de minimis
5	84250052614	COMUNE DI CODROIPO	196.000,00	196.000,00	70	
6	84250109802	ZALPA DI BRAIDA EDOARDO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	197.713,21	118.627,93	70	Aiuto in regime de minimis
7	84250069717	LECINNI DANIELE	199.456,15	119.673,69	70	Aiuto in regime de minimis
8	84250075334	PAVONI ROBERTO	199.934,00	119.960,40	65	Aiuto in regime de minimis
9	84250077074	COMUNE DI PORCIA	200.000,00	200.000,00	65	
				1.132.021,63		

Udine, data del protocollo

IL DIRETTORE

Daniele De Luca

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 mediante accesso individuale Misura 7.6.1 - Bando SIAN n. 9943 dd. 21.12.2017.

ALLEGATO B - Domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse

N. Posizione graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Costo ammesso	Contributo finanziabile	Punti Graduatoria	Note
10	84250075482	MARANGONI MASOLINI ANNAMARIA	112.037,52	67.222,51	65	Aiuto in regime de minimis
11	84250068537	POLENTARUTTI LUCIANO	52.503,07	31.501,84	60	Aiuto in regime de minimis
12	84250075730	MARANGONI MASOLINI ANNAMARIA	131.105,93	78.663,56	60	Aiuto in regime de minimis
13	84250075599	CESCATO PAOLO	54.022,22	32.413,29	55	Aiuto in regime de minimis
14	84250060351	DE MONTE SEVERINO	48.371,17	29.022,70	55	Aiuto in regime de minimis
15	84250057142	CAPPELLARI RUGGERO	71.720,38	43.032,23	55	Aiuto in regime de minimis
16	84250075920	CANDOTTI RENZA	135.470,67	81.282,40	55	Aiuto in regime de minimis
17	84250059783	COJAZZI BENEDETTA	153.426,46	92.055,87	55	Aiuto in regime de minimis
18	84250075805	COMUNE DI PAULARO	40.000,00	40.000,00	50	

N. Posizione graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Costo ammesso	Contributo finanziabile	Punti Graduatoria	Note
19	84250068925	COMUNE DI SOCCHIEVE	108.436,28	108.436,28	50	
20	84250056268	COMUNE DI TALMASSONS	195.096,03	195.096,03	50	
21	84250076217	PARADIIS SOCIETA' AGRICOLA DI EMILIANO SUBACCHI & C.	200.000,00	120.000,00	50	Aiuto in regime de minimis
22	84250076662	PEVERE LORENZO	176.275,68	105.765,41	45	Aiuto in regime de minimis
				1.024.492,12		

Udine, data del protocollo

IL DIRETTORE
Daniele De Luca

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

19_32_1_DPO_COORD TRASV PROC PSR_5555_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del Programma di sviluppo rurale" 26 luglio 2019, n. 5555

Accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, (Codifica Bando dematerializzato SIAN n. 9341 dd 28 aprile 2017). Secondo scorrimento della graduatoria.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (d'ora in poi "PSR 2014-2020");

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015 , n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR 2014-2020;

VISTO il P.S.R. 2014-2020, nella sua ultima versione 8.0 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2019) 1768/final dd 27 febbraio 2019, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 425 del 15 marzo 2019;

ATTESO che l'attuazione delle misure del PSR 2014-2020 avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, ai sensi dell'art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres. e modificato dal decreto del Presidente della Regione del 4 aprile 2017, n. 073/Pres.;

VISTO il Bando per l'accesso mediante pacchetto giovani al PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 786 del 28 aprile 2017 e successive modifiche approvate con deliberazioni della Giunta regionale n. 1848 del 29 settembre 2017, n. 2695 del 28 dicembre 2017, n. 1586 del 24 agosto 2018 e n. 1797 del 28 settembre 2018 (d'ora in poi "Bando");

RICHIAMATO il decreto di Responsabile di Posizione Organizzativa n. 7699/AGFOR del 20.12.2018 con il quale è approvata la graduatoria del Bando, sono individuate in allegato A le (10) domande a pacchetto ammesse e finanziate e in Allegato B le (34) domande a pacchetto ammesse e non finanziate in relazione alle disponibilità di risorse;

CONSIDERATO che con Delibera della Giunta regionale n. 308 del 22.2.2019 sono state apportate modifiche al piano finanziario analitico del P.S.R. 2014-2020 e attribuite ulteriori risorse al Bando;

VISTO il decreto di Responsabile di Posizione Organizzativa n. 1397/AGFOR del 6.3.2019 con il quale è approvato il "primo scorrimento" della graduatoria venendo individuate in allegato A le (27) domande a pacchetto ammesse e finanziate e in Allegato B le (17) domande a pacchetto ammesse e non finanziate in relazione alle disponibilità di risorse;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1072 dd. 25 giugno 2019 concernente la decisione di incrementare la dotazione del Bando "Secondo Pacchetto giovani 2017" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 786 del 28 aprile 2017, come di seguito specificato:

- per la misura 6 - intervento 6.1.1 per euro 200.000,00 di spesa pubblica (di cui quota FEASR euro 86.240,00 -focus Area 2B), per cui le risorse a disposizione del Bando ammontano a euro 2.210.000,00.
- per la misura 4 intervento 4.1.1 per euro 696.981,64 di spesa pubblica (di cui quota FEASR euro 300.538,48, focus area 2A) per cui le risorse a disposizione del Bando ammontano a euro 6.424.387,83;
- per la misura 4 - intervento 4.1.2 per euro 59.008,05 di spesa pubblica (di cui quota FEASR euro 25.192,61, focus area 2A) per cui le risorse a disposizione del Bando ammontano a euro 275.485,72;
- per la misura 6 - intervento 6.4.2 per euro 197.192,16 di spesa pubblica (di cui quota FEASR euro 85.029,26 -focus Area 2A), per cui le risorse a disposizione del Bando ammontano a euro 1.520.602,87;

RICHIAMATO l'art. 17 del Bando concernente criteri di selezione e di priorità applicabili nel processo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 36 della L.R. 7/2000;

VISTO l'art. 18 del Bando che prevede al comma 2 che l'Ufficio attuatore predisponga, approvi e pubblichi il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande;

TENUTO CONTO che le seguenti domande collocate in Allegato B del decreto di "primo scorrimento"

n. 1397/AGFOR del 6.3.2019 sono state definitivamente archiviate a seguito di rinuncia del beneficiario:
n. 54255302082 intestatario DI GIACOMO FLAVIO - Posizione graduatoria n. 28;
n. 84250014432 intestatario HORTULI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA - Posizione graduatoria n. 35;
n. 84250014044 intestatario DEPPIERI SAMUELE - Posizione graduatoria n. 35;
n. 84250007261 intestatario VECCHIUTTI STEFANO - Posizione graduatoria n. 38;
n. 54255302421 intestatario SOCIETA' AGRICOLA D.L. CONCINA E C. S.S.- Posizione graduatoria n. 42;
n. 54255302454 intestatario CONCINA MARIA CONCIN - Posizione graduatoria n. 42;
RICORDATO quanto previsto dall'art. 18 comma 3 del Bando e pertanto che qualora il beneficiario abbia presentato domanda di sostegno anche a valere sul regolamento di cui al Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016 n. 26, la concessione del sostegno ai sensi del presente Bando è subordinata al ritiro della domanda presentata a valere sul regolamento medesimo. L'ufficio attuatore, entro dieci giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di indicare quale domanda intenda confermare e quale sarà oggetto di ritiro. Il beneficiario comunica la scelta entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta;
TENUTO CONTO in base all'art. 19 del Bando che la graduatoria ha validità due anni dal 2 gennaio 2019, data di prima pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di procedere al secondo scorrimento della graduatoria in relazione alle risorse resesi disponibili con Delibera della Giunta regionale n. 1072 dd. 25 giugno 2019 ;
CONSIDERATO che l'art. 4 del Bando prevede che il pacchetto si attui, tra l'altro, con l'eventuale attivazione del tipo d'intervento 6.4.2, erogato in conto capitale a titolo "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 e richiamati in particolare i commi 3 e 4 del citato art. 4 del Bando;
RICHIAMATO il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato in G.U. serie generale n. 175 dd 28.7.2017 e in particolare l'art 14 in base al quale il soggetto concedente, nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche alla concessione di aiuti "de minimis", è tenuto ad avvalersi del supporto del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), in particolare attraverso la Visura aiuti e la Visura "de minimis";
DATO ATTO che sono state effettuate le verifiche di cui sopra e che dalle stesse non sono emersi elementi in grado di incidere sull'importo concedibile, così come risultante dall'attività istruttoria della domanda di aiuto di cui trattasi;
DATO ATTO che i singoli provvedimenti di concessione terranno conto degli obblighi di registrazione previsti dall'art. 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato in G.U. serie generale n. 175 dd 28.7.2017;
RICHIAMATI i decreti del Dirigente del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 1612/AGFOR dd 20 giugno 2016 e n. 2417/AGFOR dd 9 maggio 2017 relativamente ad attribuzione di deleghe per adozione atti espressi di volontà con effetti esterni a carico della Posizione organizzativa "coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del programma di sviluppo rurale";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 27.8.2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTA la L.R. n. 7 dd 20 marzo 2000 e successive modificazioni.

DECRETA

1. In conformità all'art. 18, comma 2, lettera k) del Bando approvato con Delibera della Giunta regionale n. 786 del 28 aprile 2017 e successive modificazioni, è approvato il secondo scorrimento della graduatoria regionale delle domande di accesso mediante il pacchetto giovani al PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (codice Bando dematerializzato n. 9341 dd 28 aprile 2017).
2. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate in Allegato A e dalle domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse, come riportate in Allegato B (parti integranti del presente decreto).
3. Per le domande ammesse al finanziamento è utilizzato lo stanziamento cofinanziato dal FEASR come quantificato nelle premesse al decreto e tenuto conto delle modalità di attuazione del pacchetto previste dall'art 4 comma 1 lettere a), b), d) del Bando.
4. L'Ufficio attuatore concede il premio e gli aiuti ammessi al finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 18 commi 3, 4, 5, 6 del Bando.
5. La presente graduatoria ha validità due anni dalla data della sua prima pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione avvenuta in data 2 gennaio 2019.
6. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.
Udine, 26 luglio 2019

ZANELLA

Graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 mediante pacchetto giovane – Bando approvato con Delibera della Giunta regionale n. 786 del 28.04.2017 – Bando SIAN n. 9341 del 28.04.2017.

Secondo scorrimento.

Allegato A – Domande ammesse al finanziamento

N. Posizione Graduatoria	Codice Progetto	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Finanziato "Premio Giovane"	Costo Ammesso 411	Contributo Finanziato 411	Costo Ammesso 412	Contributo Finanziato 412	Costo Ammesso 642	Contributo Finanziato 642 Sostegno a titolo "de minimis"	Punti Graduatoria	Note
1	2015.06.9341.5657	84250013723	BRESSANI GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		117.358,00	64.561,00	13.134,37	7.880,62	276.150,36	166.001,02	85	
	GIOVANE	84250013699	BRESSANI GIULIA	70.000,00								
	GIOVANE	84250013707	REVELANT FABIO	70.000,00								
2		84250014879	ZANNIER FRANCESCO ANTONIO		1.500.000,00	900.000,00	33.450,00	20.070,00			81	
	GIOVANE	84250014879	ZANNIER FRANCESCO ANTONIO	70.000,00								
3		84250013277	PARAVANO PAOLA		291.982,21	118.925,07	46.565,64	27.939,38	440.337,59	200.000,00	78	
	GIOVANE	84250013277	PARAVANO PAOLA	50.000,00								
4	2015.06.9341.5647	84250013061	AGRILUPA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		153.250,24	91.950,14	23.340,00	14.004,00			78	
	GIOVANE	84250013095	CAPPELLARI ALESSANDRA	50.000,00								
5		84250002353	CIANI DEBORAH		187.648,05	77.070,24			31.141,40	18.684,84	77	
	GIOVANE	84250002353	CIANI DEBORAH	70.000,00								
6	2015.06.9341.5684	84250102476	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SALIGOI		739.101,24	330.509,46			454.296,01	200.000,00	76	
	GIOVANE	84250102484	VOGRIG LUDOVICA	70.000,00								
7		84250013822	CAINE ANDREA		493.003,78	240.934,50	72.298,25	43.378,95	155.984,60	124.523,74	76	
	GIOVANE	84250013822	CAINE ANDREA	50.000,00								
8		54255302439	CAUSERO FIORELLA		314.251,06	178.114,50			1.500,00	1.200,00	76	
	GIOVANE	54255302439	CAUSERO FIORELLA	70.000,00								
9		84250014358	PASCOLAT MARCO		276.932,03	156.290,10	18.041,70	10.825,02			76	
	GIOVANE	84250014358	PASCOLAT MARCO	50.000,00								
10		94250086603	BUDIN GREGOR		614.220,88	276.144,31	19.821,32	11.892,79	332.833,33	200.000,00	76	
	GIOVANE	84250000035	BUDIN GREGOR	70.000,00								
11	2015.06.9341.5674	84250013848	TOMAT ANDREA, ARIANNA, STEFANIA E ALESSANDRA S.S.A.		266.688,57	160.013,14					74	
	GIOVANE	84250013574	TOMAT ANDREA	70.000,00								
	GIOVANE	84250013798	TOMAT ARIANNA	70.000,00								
12	2015.06.9341.5659	84250013541	PIZZULIN DENIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		86.407,00	38.541,00	13.088,25	7.852,95	144.719,04	86.831,42	73	
	GIOVANE	84250013533	LESIZZA ELISABETTA	70.000,00								

13	2015.06.9341.5672	84250013871	FAMIGLIA PARAVANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		245.927,78	144.753,49	15.620,00	9.372,00	162.415,61	97.449,37	73	
	GIOVANE	84250013806	PARAVANO ELENA	50.000,00								
	GIOVANE	84250013814	PARAVANO LUIGI	50.000,00								
14	2015.06.9341.5654	84250012972	AZIENDA AGRICOLA PICCINATO DI PICCINATO PIERANTONIO E C. S.S.		1.066.768,78	634.701,27	16.846,70	10.108,02			72	
	GIOVANE	84250012980	PICCINATO ANDREA	70.000,00								
15	2015.06.9341.5625	84250012790	SOCIETA' AGRICOLA ZORZENONE S.S.		672.318,91	403.391,35					71	
	GIOVANE	84250012717	ZORZENONE ANDREA	70.000,00								
	GIOVANE	84250012733	ZORZENONE GLORIA	70.000,00								
16	2015.06.9341.5658		SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ALLE VALLI DI VOGRIG ALBERTO E C.		474.332,57	284.599,54	15.250,00	9.150,00			70	
	GIOVANE	84250013756	VOGRIG ALBERTO	40.000,00								
17	2015.06.9341.5622	84250007717	LA CONTEE DI TIZIANA E SEVERINO DEL GIUDICE SOCIETA' AGRIOLA SEMPLICE		264.716,89	123.141,46					70	
	GIOVANE	84250000274	DEL GIUDICE TIZIANA	50.000,00								
18	2015.06.9341.5621	84250009358	TERRE PETRUSSA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		85.670,00	46.468,00					69	
	GIOVANE	84250009317	PETRUSSA MATTIA	70.000,00								
19	2015.06.9341.5682	84250014838	AZIENDA AGRICOLA "MOSCHIONI" DI MOSCHIONI MICHELE & C.		1.041.664,29	525.456,05			80.662,58	48.397,55	69	
	GIOVANE	84250014846	MOSCHIONI VALENTINO	70.000,00								
20		84250014051	BONAZZA ANDREA		526.636,91	315.982,15	18.415,03	11.049,02			68	
	GIOVANE	84250014051	BONAZZA ANDREA	50.000,00								
21		84250014598	BENATI CARLA		232.268,71	119.108,28			289.942,02	180.322,77	68	
	GIOVANE	84250014598	BENATI CARLA	70.000,00								
22		84250013467	MORO MANUEL		354.613,45	212.768,07					67	
	GIOVANE	84250013467	MORO MANUEL	70.000,00								
23		84250007501	COZZARINI ANDREA		74.555,00	44.733,00	26.564,33	15.938,60			65	
	GIOVANE	84250007501	COZZARINI ANDREA	50.000,00								
24	2015.06.9341.5653	84250013830	LUPPOLO VERDE DI POLCENIGO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		86.090,85	51.654,51	14.114,89	8.468,93			65	
	GIOVANE	84250013889	COMEL FEDERICO	70.000,00								
25	2015.06.9341.5677	84250014796	SOCIETA' AGRICOLA NOVELLO S.S.		152.553,78	73.522,69					64	
	GIOVANE	84250014770	NOVELLO FRANCESCO	70.000,00								
	GIOVANE	84250014762	NOVELLO PIETRO	70.000,00								
26	2015.06.9341.5681	84250014622	AZIENDA AGRICOLA DRAGA DI MIKLUS MILANO & C.		144.288,23	70.190,30					64	
	GIOVANE	84250014606	ISTINIC HELENA	70.000,00								
27		84250013517	MONTI ELIA		73.097,62	43.858,57	15.218,36	9.131,02			62	
	GIOVANE	84250013517	MONTI ELIA	50.000,00								
28	2015.06.9341.5398	84250001843	LA BADIE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		557.496,90	248.230,76					61	
	GIOVANE	84250001835	IUS FRANCESCA	60.000,00								

29	2015.06.9341.5319	54250684005	CORTE DEI GELSI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		376.667,40	225.500,44	45.158,70	27.095,22			60	
	GIOVANE	54250684047	CAMPAGNA ANNA	50.000,00								
30		84250002171	ZORZENONE LEORINO		319.456,10	147.702,44					59	
	GIOVANE	84250002171	ZORZENONE LEORINO	70.000,00								
31	2015.06.9341.5624	54255302298	AZ. AGR. TOSORATTI CLAUDIO E CANDUSSIO PIA		130.180,00	75.548,00	52.215,33	31.329,20	396.542,54	197.192,16	59	sostegno relativo a intervento 642 determinato tenuto conto degli aiuti "de minimis" già concessi
	GIOVANE	54255302306	TOSORATTI FABIO	20.000,00								
			TOTALI	**2.210.000,00**	**11.920.147,23**	**6.424.363,83**	**459.142,87**	**275.485,72**	**2.766.525,08**	**1.520.602,87**		

Udine, data del protocollo

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005

Graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 mediante pacchetto giovane – Bando approvato con Delibera della Giunta regionale n. 786 del 28.04.2017 – Bando SIAN n. 9341 del 28.04.2017.

Secondo scorrimento.

Allegato B – Domande non finanziabili per carenza di risorse

N. Posizione Graduatoria	Codice Progetto	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovani"	Costo Ammesso 411	Contributo Finanziabile 411	Costo Ammesso 412	Contributo Finanziabile 412	Costo Ammesso 642	Contributo Finanziabile 642	Punti Graduatoria
32	2015.06.9341.5676	84250014010	AZ. AGR. RASSATI SANDRO E PICCO ANDREA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		293.753,39	176.252,03					58
	GIOVANE	84250014101	PICCO ANDREA	70.000,00							
33		84250012725	GRASSI CAMILLA		427.863,81	242.704,21					58
	GIOVANE	84250012725	GRASSI CAMILLA	60.000,00							
34	2015.06.9341.5680	84250014382	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA COLLOVATI GIUSEPPE & C.		1.429.762,67	857.857,60	15.598,00	9.358,80			57
	GIOVANE	84250014390	COLLOVATI MICHELE	20.000,00							
35	2015.06.9341.5648	84250012675	AZIENDA AGRICOLA PIPAN KLARIC SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		255.813,55	135.549,91			333.233,33	200.000,00	57
	GIOVANE	84250012667	KLARIC LEANDRO	70.000,00							
36	2015.06.9341.5683	84250014515	GRION SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA ABBREVIATA GRION S		313.777,62	146.885,17			262.111,48	157.266,89	55
	GIOVANE	84250014531	DANZO ELEONORA	50.000,00							
	GIOVANE	84250014549	DANZO ELISABETTA	50.000,00							
	GIOVANE	84250014507	GRION MASSIMILIANO	50.000,00							
37	2015.06.9341.5642	84250007642	LA CAMPAGNOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		262.093,75	157.256,25					55
	GIOVANE	84250007659	LAURITANO CRISTINA	70.000,00							
38	2015.06.9341.5651	84250014499	SOCIETA' AGRICOLA PIVIDORI S.S.		93.153,50	55.892,10			134.810,47	80.886,28	50
	GIOVANE	84250014457	NEGRO JESSICA LEONELLA	30.000,00							
39		84250014192	TEDESCO TAMARA		251.486,75	150.892,05					47
	GIOVANE	84250014192	TEDESCO TAMARA	50.000,00							
40	2015.06.9341.5138	84250001611	AL CHICCO D'ORO SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA DI GATTESCO STEFANO E SOLANGE S.S.		124.424,90	73.039,94	34.727,84	20.836,70			47
	GIOVANE	84250001645	CAPPELLETTI CINZIA SOLANGE	50.000,00							

Udine, data del protocollo

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005

19_32_1_DGR_1244_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2019, n. 1244
Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016. OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Attuazione dei decreti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3893 del 4 aprile 2019 e n. 38781 del 30 maggio 2019. Avviso per la presentazione dei Progetti regionali e multiregionali campagna 2019/2020. Modifica alla DGR 1046/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare il titolo II, capo II, Sezione I, articolo 4 - Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi;
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45 che mantiene, tra le misure di sostegno specifiche del settore vitivinicolo, la misura della promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi;
- il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS), trasmesso alla Commissione europea il 1° marzo 2018, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013" (di seguito decreto ministeriale n. 3893/2019);
- il decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 30 maggio 2019, n. 38781, relativo a "OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2019/2020. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019", così come rettificato dal decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 10 giugno 2019, n. 41666 (di seguito decreto direttoriale n. 38781/2019);

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1046 del 21 giugno 2019 con la quale si attivava sul territorio regionale, per la campagna 2019/2020, ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

PRESO ATTO che il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, segnalava per le vie brevi, che quanto riportato al punto 11 della citata Delibera della Giunta regionale n. 1046/2019 circa i contributi minimi per partecipante dovesse applicarsi non all'intero progetto ma a un singolo Paese terzo o mercato del Paese terzo;

PRESO ATTO inoltre che a seguito di ulteriori approfondimenti istruttori effettuati dal Servizio compe-

tente è emerso che gli importi indicati al punto 11 della stessa Delibera risultano, se riferiti a determinati Paesi terzi o mercati dei paesi terzi, troppo elevati;
RITENUTO pertanto di adeguare la propria Delibera n. 1046/2019 precisando, al punto 11 della stessa, che gli importi indicati sono riferiti al singolo Paese terzo o mercato del Paese terzo e contestualmente di abbassare il contributo minimo da 3.000 a 1.500 euro;
RITENUTO inoltre, in conseguenza della modifica di cui trattasi, di spostare, al punto 4 della citata Delibera n. 1046/2019, il termine per la presentazione delle domande dal 29 luglio 2019 al 5 agosto 2019;
RAVVISATA pertanto la necessità di sostituire integralmente i punti 4 e 11 Delibera della Giunta regionale n. 1046 del 21 giugno 2019 al fine di precisare quanto sopra riportato;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. I punti 4 e 11 della Delibera della Giunta regionale n. 1046 del 21 giugno 2019 sono sostituiti dai seguenti:

"4. Di precisare, in particolare, che:
- i termini per la presentazione dei progetti decorrono dalla data di approvazione della presente delibera;
- i progetti regionali e multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia devono pervenire, entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 5 agosto 2019, al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine, con consegna a mano o tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Le altre modalità e i criteri per la presentazione dei progetti - redatti in base ai modelli allegati al decreto direttoriale n. 38781/2019 - per quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera - sono quelle indicate all'articolo 3 del decreto stesso.
- Non saranno ammessi progetti pervenuti dopo il termine indicato. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo presso la sede indicata, mentre saranno ininfluenti la data e l'ora di spedizione postale o di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario sopra indicato."

"11. Di stabilire, per la Regione Friuli Venezia Giulia, che il contributo minimo per Paese terzo o mercato del Paese terzo a carico di ciascun partecipante a un progetto regionale o multiregionale non può essere inferiore a euro 1.500,00."

2. Di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito istituzionale della Regione.
3. Di trasmettere le disposizioni adottate con la presente delibera al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e a Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto ministeriale n. 3893/2019.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_32_1_ADC_AMB ENERGO AZ AGR LORENZON S.CANZIAN D'ISONZO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Azienda agricola Lorenzon società agricola Srl - San Canzian d'Isonzo.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA LORENZON SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L., con sede in Via Ca' del Bosco, 16 - 34075 San Canzian d'Isonzo (GO), ha chiesto in data 04/04/2018, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune Censuario	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	San Canzian d'Isonzo	Fg. A_6 Pcn. 621/6	pozzo 1		8	24	irrigazione colture
Pz2	Pieris	Fg. C_6 Pcn. 515/4	pozzo 3		8	24	irrigazione colture
Pz3	San Canzian d'Isonzo	Fg. A_6 Pcn. 621/9	pozzo 2		8	24	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30 ottobre 2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede dell'Azienda Agricola Lorenzon Società Agricola S.r.l. in Via Ca' del Bosco, 16 - 34075 San Canzian d'Isonzo (GO).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Ing. Graziano Stefanutti - Tel. 0481 38 6211 - Email graziano.stefanutti@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria è l'Arch. Luigi Gellini - Tel. 0481 38 6367 - Email luigi.gellini@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 06/04/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Gorizia, 24 luglio 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Anna Lutman

19_32_1_ADC_AMB ENERGO AZ AGR LORENZON S.PIER D'ISONZO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Azienda agricola Lorenzon società agricola Srl - San Pier d'Isonzo.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA LORENZON SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L., con sede in Via Ca' del Bosco, 16 - 34075 San Canzian d'Isonzo (GO), ha chiesto in data 04/04/2018, la concessione in sanatoria e variante per continuare a derivare acqua mediante la seguente di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	San Pier d'Isonzo	Fg. 4 Pcn. 82/20	pozzo 1	0	12	12	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30 ottobre 2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede dell'Azienda Agricola Lorenzon Società Agricola S.r.l. in Via Ca' del Bosco, 16 - 34075 San Canzian d'Isonzo (GO).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Ing. Graziano Stefanutti - Tel. 0481 38 6211 - Email graziano.stefanutti@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è l'Arch. Luigi Gellini - Tel. 0481 38 6367 - Email luigi.gellini@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 06/04/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Gorizia, 24 luglio 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Anna Lutman

19_32_1_ADC_AMB ENERPN ALTA SRL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Alta Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2771/AMB emesso in data 28.06.2019, è stato assentito alla ALTA SRL (PN/IPD/2832/1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 31.08.2046, moduli massimi 0,214 (pari a l/sec. 21,4) e medi 0,214 (pari a l/sec. 21,4) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 380 mc, per uso antincendio e per i servizi igienici, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante due pozzi presenti sul terreno censito al foglio 4 mappale 1285.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Anna Lutman

19_32_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR LOVISA PARIDE ARCHIMEDE E LOREDANO SS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Azienda agricola Lovisa Paride, Archimede e Loredano Ss.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA LOVISA PARIDE, ARCHIMEDE E LOREDANO SS, con sede in VIA PASCOLI, 28 - 31040 Meduna di Livenza (TV), ha chiesto in data 03/07/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 42 Pcn. 156	-	6,67	6,67	6,67	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 03/07/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 23 luglio 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Anna Lutman

19_32_1_ADC_AMB ENERPN COM IM SRL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Com. Im. Commerciale Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2727/AMB, emesso in data 27.06.2019, è stato assentito alla ditta COM. IM. COMMERCIALE IMMOBILIARE (PN/IPD/3631/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 26.06.2049, moduli massimi 0,001 (pari a l/sec. 0,07) e medi 0,001 (pari a l/sec. 0,07) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 1.825 mc, per uso potabile, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20, mappale 1547.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_32_1_ADC_AMB ENERPN FOLLEGOT LORIS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Follegot Loris.

La Ditta FOLLEGOT LORIS, con sede in Via Pedrina, 5 - 33087 Pasiano di Pordenone (PN), ha chiesto in data 09/07/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Azzano Decimo	Fg. 46 Pcn. 272	pozzo 1	6,67	6,67	6,67	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/07/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 23 luglio 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Anna Lutman

19_32_1_ADC_AMB ENERPN IUS RENATO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Ius Renato.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2731/AMB, emesso in data 27.06.2019, è stato assentito alla ditta IUS RENATO (PN/IPD/3523/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 26.06.2059, moduli massimi 0,237 (pari a l/sec. 23,7) e medi 0,237 (pari a l/sec. 23,7) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 1.377 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Zoppola (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 26, mappale 1082, e contestuale domanda di variante in aumento della portata massima derivata da 43,3 a 68 l/s con riguardo a n. 6 pozzi già concessionati con decreto n. PN/RIC/2477 del 22.11.2015 e successivo decreto di subentro della ditta Ius Renato n. ALPPN/2/26/IPD/2477 del 18.01.2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_32_1_ADC_AMB ENERPN PIN LUCA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Pin Luca.

La Ditta PIN LUCA, con sede in Via Prata, 2/A - 33082 Azzano Decimo (PN), ha chiesto in data 11/07/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Azzano Decimo	Fg. 49 Pcn. 127	-	3,33	3,33	3,33	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 11/07/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 23 luglio 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Anna Lutman

19_32_1_ADC_AMB ENERPN PROMOLOG SRL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Promolog Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2792/AMB emesso in data 02.07.2019, è stato assentito alla PROMOLOG SRL (PN/IPD/1241/2) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 26.07.2047, moduli massimi 0,0242 (pari a l/sec. 2,42) e medi 0,0242 (pari a l/sec. 2,42) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 8.000 mc, per uso potabile per i servizi igienici e a uso industriale, da falda sotterranea in comune di Sesto al Reghena (Pn) mediante due pozzi presenti sul terreno censito al foglio 33 mappale 81.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_32_1_ADC_AMB ENERPN ROSOLEN MARIA VENERANDA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla signora Rosolen Maria Veneranda.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2730/AMB emesso in data 27.06.2019, è stato assentito alla signora ROSOLEN MARIA VENERANDA (PN/IPD/3630/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 26.06.2059, moduli massimi 0,030 (pari a l/sec. 3) e medi 0,030 (pari a l/sec. 3) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 400 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 3 mappale 441.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Anna Lutman

19_32_1_ADC_AMB ENERUD TESSILOR SRL E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Tessilor Srl e altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio Gestione risorse idriche n.:

1811/AMB UD/IPD/2833/3, di data 18/04/2019, è stato riconosciuto alla Ditta TESSILOR S.R.L., avente sede in Via Indipendenza n. 42 - Sedegliano (UD), subentro in concessione e contestuale rinnovo della stessa, fino a tutto il 31/12/2027, per continuare a derivare acqua ad uso industriale, per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,75, pari a 75 l/sec, mediante le opere di presa indicate nella tabella sottostante:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico	Volume concesso (mc)
Pz1	Sedegliano	Fg. 29 Pcn. 118	Pozzo n. 1	/	30	30	industriale	100.000
Pz2	Sedegliano	Fg. 29 Pcn. 118	Pozzo n. 2	/	45	45	industriale	500.000

1812/AMB UD/IPD/3627/4, di data 18/04/2019, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2058, alla SOCIETA' SEMPLICE LE CATOCCHIE DI BADOGLIO FRANCESCO, con sede in Località Casali San Zenone n. 10 - Camino al Tagliamento (UD), il diritto di continuare a derivare acqua ad uso irriguo agricolo, per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,475, pari a 47,5 l/sec, mediante opera di presa da falda sotterranea in Comune di Camino al Tagliamento, localizzata al Fg. 100 Pcn 309, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 39.185.

1844/AMB UD/IPD/3906/2, di data 29/04/2019, è stato concesso, fino a tutto il 23/11/2058, alla Ditta TURCO IVAN E PITTON ROSA & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, con sede in Via Mangilli n. 15 - Talmassons (UD), il diritto di continuare a derivare acqua ad uso irriguo agricolo, per una portata di complessivi moduli massimi 0,50, pari a 50 l/sec, complessivi moduli medi 0,325, pari a 32,5 l/sec e moduli minimi 0,15, pari a 15 l/sec, mediante presa da falda sotterranea situata nel Comune di Porpetto, in frazione Corgnolo, Fg. 1 mappale 5, per un prelievo massimo di 26.100 mc all'anno.

1863/AMB UD/IPD/5399/3, di data 29/04/2019, come modificato rispetto alla durata con decreto n. 2016/AMB del 09/05/2019, è stato concesso, fino a tutto il 25/08/2058, alla Ditta PETRICHIUTTO SANDRA, con sede in Strada San Martino n. 94 - Remanzacco (UD), il diritto di continuare a derivare acqua ad uso irriguo agricolo, per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,067, pari a 6,7 l/sec, mediante pozzo ubicato in Comune di Remanzacco, Fg. 14 Pcn 147, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 10.400.

1955/AMB UD/IPD/5748/4, di data 06/05/2019, è stato concesso alla Ditta CBS.EST S.R.L., avente sede in Via dell'Olmo n. 49 - Varmo (UD), il rinnovo, fino a tutto il 31/12/2047, della concessione per la derivazione di complessivi moduli massimi 0,03 e complessivi moduli medi 0,03, per un prelievo massimo annuo complessivo di 4.000 mc, da pozzo in Comune di Varmo, localizzato al Fg. 22 mapp. 855, ad uso condizionamento locali non industriali ed irriguo aree verdi.

2018/AMB UD/IPD/2740/2, di data 09/05/2019, è stato concesso, fino a tutto il 10/02/2049, alla Ditta AZ. AGRICOLA VIVAI CEMULINI OTELLO, con sede in Via Udine n. 49 - Sedegliano (UD), il diritto di continuare a derivare acqua ad uso irriguo vivaistico, per una portata di complessivi moduli massimi, minimi e medi 0,07, pari a 7 l/sec, mediante presa da falda sotterranea situata in Comune di Sedegliano, Fg. 20 mapp. 448, per un prelievo massimo di 20.850 mc all'anno.

2129/AMB UD/IPD/2979/3, di data 17/05/2019, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2058, alla Ditta MATTIEL ANGELA, con sede in Via Principale n. 11 - Codroipo (UD), mediante rinnovo parziale della concessione, il diritto di continuare a derivare acqua ad uso irrigazione colture, per una portata di complessivi moduli massimi 0,40 e complessivi moduli medi 0,37, da prelevarsi in maniera alternata dai seguenti pozzi:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico	Volume concesso (mc)
				Min	Med	Max		
Pz1	Codroipo	Fg. 89 mapp. 61	Pozzo n. 1	/	20	40	irrigazione colture	8125
Pz2	Codroipo	Fg. 89 mapp. 160	Pozzo n. 2	/	17	40	irrigazione colture	6875

2130/AMB UD/IPD/6698/1, di data 17/05/2019, come modificato rispetto alla durata con decreto n. 2167/AMB del 20/05/2019, è stata assentita, fino a tutto il 31/12/2027, alla Ditta MONTI ELIA, con sede in Via Roma n. 7 - Varmo (UD), concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua pubblica ad uso irriguo agricolo, per una portata di complessivi moduli massimi 0,40, pari a 40 l/sec, e complessivi moduli medi 0,20, pari a 20 l/sec, mediante pozzo ubicato in Comune di Camino al Tagliamento (UD), Fg. 63 Pcn 66, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 1.260.

2131/AMB UD/IPD/6664/1, di data 17/05/2019, è stata assentita per 30 (trenta) anni, fino a tutto il 16/05/2049, alla Ditta FERINO PIERGIORGIO, con sede in Via Bicinicco n. 13 - Santa Maria la Longa (UD), la concessione per derivare acqua pubblica da presa sotterranea localizzata in Comune di Santa Maria la Longa, Fg. 5 Pcn 589, per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,095, pari a 9,5 l/sec e moduli minimi 0,05, pari a 5 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 3.800,52, ad uso zootecnico.

2166/AMB UD/IPD/6716/1, di data 20/05/2019, è stata assentita per 30 (trenta) anni, fino a tutto il 19/05/2049, al COMUNE DI TORREANO, avente sede in Via Principale n. 16 - Torreano (UD), la concessione per derivare acqua pubblica da presa sotterranea localizzata in Comune di Torreano, Fg. 35 Pcn 557, per una portata di complessivi moduli massimi 0,06, pari a 6 l/sec e complessivi moduli medi

0,04, pari a 4 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 1.400, ad uso irriguo attrezzature sportive.

2175/AMB UD/IPD/3662/4 del 21/05/2019, è stata assentita per 30 (trenta) anni successivi e continui, decorrenti dal 01/01/2017 e fino a tutto il 31/12/2046, al COMUNE DI TORREANO, avente sede in Via Principale n. 16 - Torreano (UD), concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua, mediante presa dalla Sorgente "Cernila", localizzata in Comune di Torreano alla quota di 743 m s.l.m.m., per una portata di complessivi moduli massimi 0,0181, pari a 1,81 l/sec e complessivi moduli medi 0,005, pari a 0,5 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 1, ad uso igienico/assimilati per l'innaffiamento del cimitero comunale.

2201/AMB UD/IPD/6745/1, di data 21/05/2019, è stata assentita, per 40 (quaranta) anni, fino a tutto il 20/05/2059, alla Signora AMARA MARIA, residente in Via Gorizia n. 10 - Gonars (UD), la concessione per derivare acqua ad uso irriguo agricolo, per una portata di complessivi moduli massimi 0,35, pari a 35 l/sec e complessivi moduli medi 0,30, pari a 30 l/sec, mediante presa da falda sotterranea localizzata in Comune di Gonars, Fg. 8 mapp. 492, per un prelievo massimo di 9.500 mc all'anno.

2241/AMB UD/IPD/2619/3, di data 23/05/2019, è stato concesso, fino a tutto il 30/06/2058, alla Ditta TACOLI PAOLA, con sede in Via XXV Aprile n. 17 - Bicinicco (UD), il diritto di continuare a derivare acqua ad uso irrigazione colture, per una portata di complessivi moduli medi e massimi 0,50, pari a 50 l/sec, e moduli minimi 0,05, pari a 5 l/sec, mediante pozzo ubicato in Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), Fg. 38 Pcn 194, per un prelievo massimo annuo di 19.253 mc.

2243/AMB UD/IPD/2648/2, di data 23/05/2019, è stato concesso, fino a tutto il 31/08/2048, alla Ditta COSTANTINI PIETRO SRL, con sede in Via Remis n. 64 - San Vito Al Torre (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, per una portata di complessivi moduli medi e massimi 0,025, pari a 2,5 l/sec, mediante pozzo ubicato in Comune di San Vito Al Torre, Fg. 1 Pcn 97/13, per un prelievo massimo annuo di 300 mc, ad uso antincendio.

2245/AMB UD/IPD/3449/2, di data 23/05/2019, è stato accordato, fino a tutto il 31/03/2058, alla SOCIETA' AGRICOLA TRIBOS MASSIMO E FORTUNATO S.S., con sede in Via IV Novembre n. 10 - Gonars (UD), il rinnovo della concessione per derivare acqua ad uso irrigazione colture, per una portata di complessivi moduli medi e massimi 0,24, pari a 24 l/sec e per un volume massimo di complessivi 15.300 mc all'anno, mediante le seguenti prese da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Portata media l/sec	Portata massima l/sec	Uso specifico	Volume concesso (mc)
Pz1	Gonars	Fg. 19 Pcn 443 ex 53	8	8	irrigazione colture	5100
Pz2	Gonars	Fg. 17 Pcn 6	8	8	irrigazione colture	5100
Pz3	Gonars	Fg. 15 Pcn 425	8	8	irrigazione colture	5100

2272/AMB UD/IPD/6750/2 dd. 24/05/2019, è stato riconosciuto alla SOCIETA' AGRICOLA LIUT DI BERNARDIS FABIO & C. S.S., avente sede in Via Punt Dal Crep n. 28 - Varmo (UD), il subentro parziale nella concessione a suo tempo rilasciata alla Ditta MATTIEL ANGELA, nonché il rinnovo della concessione stessa fino a tutto il 31/12/2058, per la derivazione di acqua ad uso irriguo agricolo, per una portata di complessivi moduli massimi 0,40 e complessivi moduli medi 0,27, mediante il pozzo individuato al Fg. 95 mapp. 245, nel Comune di Codroipo, per un prelievo massimo annuo di mc 7.517.

2360/AMB UD/IPD/6762/1 dd. 04/06/2019, è stata assentita per 40 (quaranta) anni, fino a tutto il 03/06/2059, alla Ditta SABERNIUS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, con sede in Via Nuova n. 17 - Povoletto (UD), la concessione per derivazione di acqua ad uso irrigazione colture, per una portata massima e media di moduli 0,025, pari a 2,5 l/sec e per un prelievo massimo annuo consentito di complessivi 1.300 mc, mediante presa da falda sotterranea in Comune di Povoletto, Fg. 10 mapp. 80.

2361/AMB UD/IPD/3905/3, di data 04/06/2019, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2047, alla Ditta ZEFFIRO SRL, con sede in Via XXIV Maggio n. 5 - Cervignano del Friuli (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, per una portata di complessivi moduli 0,02, pari a 2 l/sec, mediante pozzo ubicato in Comune di San Giorgio di Nogaro, Fg. 14 Pcn 626, per un prelievo massimo annuo di 45 mc, ad uso igienico-sanitario.

2363/AMB UD/IPD/6736/1, di data 04/06/2019, è stata assentita, per 30 (trenta) anni successivi e continui decorrenti dal 01/01/2010 e fino a tutto il 31/12/2039, alla Ditta SALUMIFICIO PITACCOLO G. S.R.L., con sede in Via Dell'Olmo n. 6 - Varmo (UD), concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua, mediante presa da falda sotterranea, localizzata in Comune di Varmo, al Fg. 23 Pcn 532, per una portata di complessivi moduli massimi 0,027, pari a 2,7 l/sec e complessivi moduli medi 0,005, pari a 0,5 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 1.400, ad uso igienico/assimilati per lavaggio e condizionamento locali non industriali.

2369/AMB UD/IPD/895/2, di data 04/06/2019, è stata assentita, per 30 (trenta) anni successivi e continui decorrenti dal 15/07/1975, la concessione in sanatoria, con contestuale rinnovo per altri trenta anni, fino a tutto il 14/07/2035, alla Società CASA VINICOLA ZONIN S.P.A., avente sede in Via Borgolecco n. 9 - Gambellara (VI), per continuare a derivare acque superficiali, mediante presa in sponda destra della Roggia Pusianich, in Comune di Cervignano del Friuli - località Molin di Ponte, per una portata di complessivi moduli massimi 0,67 e moduli medi 0,67, pari a 67 l/sec, ad uso ittiogenico e con restituzione delle acque al Fiume Aussa.

2504/AMB UD/IPD/2889/2, di data 12/06/2019, decreto di rinnovo e subentro parziale, è stato concesso alla Ditta subentrante GALLO VITTORINO FIORELLA LUCILLA, con sede in Via San Giovanni - fraz. Galleriano - Comune di Lestizza (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per l'irrigazione di colture, fino alla data del 08/01/2059, a condizione che permanga l'indisponibilità della fornitura da parte del servizio irriguo consortile/acquedottistico, per una portata di complessivi moduli massimi 0,30 e complessivi moduli medi 0,30, per un prelievo massimo annuo complessivo di 2.000 mc, mediante l'opera di presa situata in Comune di Lestizza, individuata al Fg. 33 Pcn 337.

2570/AMB UD/IPD/2483/3, del 17 giugno 2019, è stato concesso alla Società CIVIDALE S.P.A., avente sede in Via Alfieri n. 3 - Tavagnacco (UD), per anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 08/06/2018, giorno successivo alla data di scadenza della precedente concessione, e pertanto fino a tutto il 07/06/2048, subordinatamente al rinnovo/proroga del contratto di gestione, il diritto di continuare a derivare acqua mediante opera di presa realizzata nell'ambito del complesso minerario di Cave del Predil, in Comune di Tarvisio, captante acque di affioramento dalla Falda Aloisi, al X livello minerario, per una portata di moduli massimi 3,20, pari a 320 l/s, per la produzione, con il salto di 113,19 m, della potenza nominale di 353,69 kW, ad uso idroelettrico.

2602/AMB UD/IPD/2900/2, di data 20/06/2019, è stato concesso alla Ditta MARIE DI GIUSEPPE GARZITTO S.R.L., con sede in Via Guglielmo Marconi n. 6 - fraz. Percoto - Comune di Pavia di Udine (UD), il diritto di continuare a derivare acqua ad uso antincendio, mediante pozzo terebrato in Comune di Pavia di Udine e individuato catastalmente al Fg. 30 Pcn 68, a servizio dello stabilimento, per una portata di complessivi moduli massimi 0,42 e complessivi moduli medi 0,42 (42 l/s), per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 1.200, con scadenza al 09/01/2049.

Udine, 16 luglio 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Anna Lutman

19_32_1_ADC_INF TERR CONC DEM FINCANTIERI_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti, navigazione interna e logistica - Trieste

Avviso di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952 per la variazione delle opere di cui alla concessione demaniale marittima di cui all'atto formale n. 40 del 26.04.1978 e n. 983/TERINF del 05.03.2018 e per l'ampliamento dell'area già in concessione, ricadente nel Comune di Monfalcone Stabilimento Fincantieri, per una superficie di mq 4.597, mappali identificativi al catasto terreni (Foglio 33 part. 1405, Foglio 34 partt. 5261,

6695, 5027/4), allo scopo di adibire le aree a “cantieristica navale” - Richiedente: Fincantieri Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AD INTERIM

VISTA l’istanza dd. 13/05/2019, pervenuta con nota del 22.05.2019 (prot. di arrivo n. 37452 dd. 19/06/2019), presentata dal sig. Roberto Olivari in qualità di Direttore e legale rappresentante pro tempore della Società Fincantieri Spa - Stabilimento di Monfalcone con sede legale in Monfalcone (GO), piazzale Cosulich 1, P.IVA 00629440322, per la variazione delle opere di cui alla concessione demaniale marittima di cui all’atto formale n. 40 del 26.04.1978 e n. 983/terinf del 05.03.2018 e per l’ampliamento dell’area già in concessione, ricadente nel Comune di Monfalcone Stabilimento Fincantieri, per una superficie di mq 4.597, (mappali identificativi al catasto terreni: Foglio 33 part. 1405, Foglio 34 partt. 5261, 6695, 5027/4), allo scopo di adibire le aree a “cantieristica navale”, con scadenza pari alle altre concessioni demaniali della medesima Società attualmente in essere (07.08.2055);
CONSIDERATO che la citata istanza è rivolta a realizzare i seguenti interventi:
- completamento della demolizione della parte in acqua dell’ex scalo 304,
- costruzione di una nuova banchina “F”,
- interventi di consolidamento e di completamento della banchina “E” esistente (arredi, vasche interrate, demolizioni, pavimentazioni stradali, vie di corsa gru a cavalletto, nuovi capannoni, nuove tettoie, cunicoli tecnici, locali accessori, aree di stoccaggio, riordino viabilità, interventi vari di completamento),
- impianti relativi agli interventi sopra menzionati;

VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i.- Codice della Navigazione marittima;
VISTO l’art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i.- Regolamento per l’esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTO l’articolo 21, comma 1 lettere a) e c), del Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;
VISTO il proprio decreto TERINF/873 dd. 30.01.2017 con il quale, ai sensi di quanto previsto dall’art.19, comma 4, lett.j) del Regolamento di organizzazione, dal 3 febbraio 2017 e fino alla designazione di un nuovo Direttore di Servizio, l’incarico di Direttore del Servizio porti e navigazione interna (ora Servizio porti, navigazione interna e logistica) è assunto ad interim dal Direttore centrale alle infrastrutture e territorio, dott.ssa Magda Uliana;

ORDINA

1) l’inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia (B.U.R.) del presente avviso di pubblicazione dell’istanza per il rilascio della concessione citata in premessa;
2) la pubblicazione del presente avviso, mediante affissione all’Albo Pretorio del Comune di Monfalcone, per la durata di giorni 20 (venti) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all’inserzione sul B.U.R.;
3) la pubblicazione del presente avviso sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo all’inserzione sul B.U.R..

RENDE NOTO

che l’istanza con i relativi elaborati e tavole grafiche che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, presso gli uffici regionali della Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti, navigazione interna e logistica, con sede in Trieste via Carducci 6, tel. 040-3774717, per il periodo di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio porti, navigazione interna e logistica, con sede in Trieste via Carducci 6, pec: territorio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il medesimo termine, pena l’inammissibilità, possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti, con i contenuti e la documentazione previsti dall’ art. 6 del D.P.R. 328/1952.
Trascorso il termine perentorio di cui sopra, si darà avvio all’istruttoria inerente alla concessione richiesta.
Trieste, 30 luglio 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AD INTERIM:
dott.ssa Magda Uliana

19_32_1_ADC_INF TERR PTI COSVIL TOLMEZZO_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

Decreto del Presidente della Regione dd. 25 luglio 2019 n. 0126/Pres. (Estratto). Avviso di approvazione del Piano territoriale infraregionale dell'ambito di competenza del Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0126/Pres. di data 25 luglio 2019 è stato approvato il Piano territoriale infraregionale dell'ambito di competenza del Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo, comprendente aree poste sui territori dei comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata a libera visione del pubblico presso gli uffici del Consorzio e dei Comuni interessati.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_32_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-1167/2019-presentato il-12/06/2019
GN-1168/2019-presentato il-12/06/2019
GN-1169/2019-presentato il-12/06/2019
GN-1170/2019-presentato il-12/06/2019
GN-1171/2019-presentato il-12/06/2019
GN-1172/2019-presentato il-12/06/2019
GN-1176/2019-presentato il-13/06/2019
GN-1177/2019-presentato il-13/06/2019
GN-1178/2019-presentato il-13/06/2019
GN-1179/2019-presentato il-13/06/2019
GN-1180/2019-presentato il-13/06/2019

19_32_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2977/2019-presentato il-19/06/2019
GN-3072/2019-presentato il-25/06/2019
GN-3220/2019-presentato il-03/07/2019
GN-3247/2019-presentato il-04/07/2019
GN-3248/2019-presentato il-04/07/2019
GN-3280/2019-presentato il-08/07/2019
GN-3307/2019-presentato il-09/07/2019
GN-3308/2019-presentato il-09/07/2019
GN-3309/2019-presentato il-09/07/2019
GN-3316/2019-presentato il-10/07/2019
GN-3317/2019-presentato il-10/07/2019
GN-3318/2019-presentato il-10/07/2019
GN-3319/2019-presentato il-10/07/2019
GN-3322/2019-presentato il-10/07/2019
GN-3324/2019-presentato il-10/07/2019
GN-3325/2019-presentato il-10/07/2019
GN-3339/2019-presentato il-11/07/2019
GN-3344/2019-presentato il-11/07/2019
GN-3355/2019-presentato il-12/07/2019
GN-3358/2019-presentato il-12/07/2019
GN-3359/2019-presentato il-12/07/2019
GN-3360/2019-presentato il-12/07/2019
GN-3366/2019-presentato il-12/07/2019
GN-3367/2019-presentato il-12/07/2019
GN-3368/2019-presentato il-12/07/2019
GN-3370/2019-presentato il-12/07/2019
GN-3371/2019-presentato il-12/07/2019
GN-3373/2019-presentato il-12/07/2019

GN-3386/2019-presentato il-15/07/2019
GN-3387/2019-presentato il-15/07/2019
GN-3391/2019-presentato il-15/07/2019
GN-3408/2019-presentato il-16/07/2019
GN-3419/2019-presentato il-16/07/2019
GN-3420/2019-presentato il-16/07/2019
GN-3421/2019-presentato il-16/07/2019
GN-3423/2019-presentato il-16/07/2019
GN-3424/2019-presentato il-16/07/2019
GN-3429/2019-presentato il-17/07/2019
GN-3430/2019-presentato il-17/07/2019
GN-3434/2019-presentato il-17/07/2019
GN-3435/2019-presentato il-17/07/2019
GN-3447/2019-presentato il-18/07/2019
GN-3477/2019-presentato il-19/07/2019
GN-3478/2019-presentato il-19/07/2019
GN-3479/2019-presentato il-19/07/2019

19_32_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-2468/2019-presentato il-21/05/2019
GN-2968/2019-presentato il-18/06/2019
GN-2969/2019-presentato il-18/06/2019
GN-2971/2019-presentato il-18/06/2019
GN-2972/2019-presentato il-18/06/2019
GN-2996/2019-presentato il-20/06/2019
GN-2997/2019-presentato il-20/06/2019
GN-3086/2019-presentato il-26/06/2019
GN-3342/2019-presentato il-11/07/2019
GN-3346/2019-presentato il-11/07/2019
GN-3347/2019-presentato il-11/07/2019
GN-3385/2019-presentato il-15/07/2019
GN-3466/2019-presentato il-19/07/2019
GN-3467/2019-presentato il-19/07/2019
GN-3468/2019-presentato il-19/07/2019
GN-3469/2019-presentato il-19/07/2019
GN-3483/2019-presentato il-22/07/2019
GN-3072/2019-presentato il-25/06/2019
GN-3308/2019-presentato il-09/07/2019
GN-3316/2019-presentato il-09/07/2019
GN-3358/2019-presentato il-15/07/2019
GN-3418/2019-presentato il-16/07/2019
GN-3478/2019-presentato il-19/07/2019

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_32_3_GAR_COORD POL MONT RETTIFICA BANDO GAL OPEN LEADER MIS 19 AZ 2.4_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 19 Sostegno allo Sviluppo locale LEADER. Sottomisura 19.2 - Bando per l'accesso alla misura 19, sottomisura 19.2, azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa" della strategia di sviluppo locale 2014-2020 del Gruppo di azione locale Open Leader. Pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 27 del 3 luglio 2019. Avviso di rettifica.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2 - GRUPPO DI AZIONE LOCALE OPEN LEADER
BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE 2.4 DELLA SSL "SERVIZI PER L'OSPITALITÀ DIFFUSA".

OPEN LEADER S. Cons. a r.l.

BANDO PER L'ACCESSO ALLA MISURA 19, SOTTO MISURA 19.2, AZIONE 2.4 "SERVIZI PER L'OSPITALITA' DIFFUSA" DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DEL GAL OPEN LEADER

- AVVISO DI ERRATA CORRIGE -

Con riferimento al bando di cui all'oggetto, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 3 luglio 2019 si precisa, a correzione di un errore materiale del testo pubblicato, quanto segue:

- il comma 1, lettera b) dell'art. 17 (*Presentazione della domanda di sostegno*):
  "trasmette copia della domanda e la documentazione di cui all'articolo 15 tramite PEC all'indirizzo openleader@interfreepec.it"
  deve intendersi in maniera corretta come segue:
  "trasmette copia della domanda e la documentazione di cui all'articolo 18 tramite PEC all'indirizzo openleader@interfreepec.it."

Pontebba, 29 luglio 2019

IL PRESIDENTE:
dott.ssa Francesca Comello

19_32_3_AVV_AG REG ERSA DECR 591_009

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica 25 luglio 2019, n. 591 - Individuazione Ispettore fitosanitario e revoca incarico Agente fitosanitario.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e s.m.i. e, in particolare, l'art. 34 che istituisce la figura dell'Ispettore fitosanitario quale funzionario pubblico tecnicamente e professionalmente qualificato a svolgere i controlli fitosanitari e i compiti tecnico scientifici previsti dal decreto stesso;
VISTO il d.lgs. 9 aprile 2012, n. 84 che modifica e integra il citato decreto legislativo 214/2005 e, in particolare, introduce l'articolo 34 bis ai sensi del quale "i Servizi fitosanitari regionali possono avvalersi di personale tecnico di supporto agli Ispettori fitosanitari, opportunamente formato, denominato "Agente fitosanitario", espressamente incaricato dagli stessi Servizi. Essi effettuano le funzioni previste dall'articolo 35 con l'esclusione di quelle di cui ai commi 2 e 4.";
VISTO l'articolo 35 del citato d.lgs. 214/2005 che definisce le funzioni degli Ispettori fitosanitari prevedendo altresì che nell'esercizio delle loro attribuzioni svolgano le funzioni di ufficiali di polizia giudiziaria, ai sensi dell'articolo 57 del codice di procedura penale;
PRESO ATTO che, a termini dell'articolo 34, punto 4 del citato d.lgs. 214/2005, i nominativi degli Ispettori fitosanitari, corredati dal numero identificativo attribuito dall'amministrazione competente, dal titolo di studio, dal livello di inquadramento nonché dalle relative firme autentiche, sono depositati presso il Servizio fitosanitario centrale ai fini dell'iscrizione nell'apposito registro nazionale;
VISTE la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, approvata con deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363, con la quale sono attribuite al Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA le funzioni di competenza regionale del Servizio fitosanitario nazionale;
PRESO ATTO che il dipendente dott. Giulio FRANCO, operante presso la sede di Pozzuolo del Friuli del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA, già Agente fitosanitario individuato con decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 112/SCS dd. 24.03.2014, è in possesso di laurea in scienze agrarie, è stato adeguatamente formato per lo svolgimento delle funzioni attribuite agli Ispettori fitosanitari e, a seguito di procedura concorsuale, dal 15 luglio 2019 è stato inquadrato presso l'Amministrazione regionale nel profilo professionale di specialista tecnico - categoria D;
VALUTATA l'opportunità di conferire la qualifica di Ispettore fitosanitario al dipendente dott. Giulio FRANCO;
DATO ATTO che il dipendente Fabio NONINO, individuato Agente fitosanitario con il succitato decreto n. 112/SCS dd. 24.03.2014, a seguito di procedura concorsuale è stato destinato alle dipendenze della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche a svolgere altri compiti non pertinenti il Servizio fitosanitario;
RITENUTO, pertanto, di revocare l'incarico di "Agente fitosanitario" al dipendente Fabio NONINO;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:
1. Il dipendente dott. Giulio FRANCO è individuato, a termini dell'articolo 34 del d.lgs. 214/2005, Ispettore fitosanitario autorizzato allo svolgimento delle funzioni previste dall'articolo 35 del medesimo decreto legislativo;
2. All'Ispettore dott. Giulio FRANCO è assegnato il numero identificativo 041/06 ed è rilasciato apposito documento di riconoscimento di pari numerazione con validità quinquennale;
3. Il nominativo dell'Ispettore fitosanitario, corredato dal numero identificativo attribuito, dal titolo di studio, dal livello di inquadramento nonché dalla relativa firma autentica sarà depositato presso il Servizio fitosanitario centrale ai fini dell'iscrizione nell'apposito registro nazionale;
4. Di revocare l'incarico di "Agente fitosanitario" al dipendente Fabio NONINO ora destinato, a seguito di

procedura concorsuale, alle dipendenze della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche a svolgere altri compiti non pertinenti il Servizio fitosanitario;

5. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, il presente decreto non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile.

6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Pozzuolo del Friuli, 25 luglio 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

19_32_3_AVV_COM CODROIPO 78 PRGC_011

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 78 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 1, lettera a) e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 09.07.2019, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che in ordine alla variante n. 78 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo (relativa alla modifica di porzione di lotto da zona omogenea E5 di preminente interesse agricolo a zona B2 di completamento), sono state presentate n. 0 sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la variante stessa.

Codroipo, 26 luglio 2019

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

19_32_3_AVV_COM CODROIPO 80 PRGC_010

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 80 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e art. 8 della L.R. n. 6/2019 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 09.07.2019, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 80 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo (APPROVAZIONE PROGETTO LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE CODROIPO-BIAUZZO - II STRALCIO. APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE CHE COMPORTA VARIANTE AL PIANO PRGC, E CONTESTUALE UTILIZZO ECONOMIE DI GARA.).

Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e sul sito web del Comune di Codroipo per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Codroipo, 26 luglio 2019

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

19_32_3_AVV_COM DIGNANO 31 PRGC_015

Comune di Dignano (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 8 della L.R. 25.09.2015 n. 21;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 27.02.2019 è stata adottata la variante al Piano Regolatore Generale Comunale n. 31 di livello comunale.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Dignano, 29 luglio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Alessandro Bertoia

19_32_3_AVV_COM MANIAGO 47 PRGC_014

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Visto l'art. 63 sexies della Legge Regionale n. 23 febbraio 2007 n.5 "riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" ed il D.P.R. n.86/2008 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 25.07.2019, immediatamente esecutiva è stata adottata la Variante n. 47 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente contestualmente all'approvazione del progetto dei "lavori di completamento del collegamento della ciclabile denominata "FVG3" in Comune di Maniago.
Ai sensi dell'art. 63 sexies c. 2 e 3 della Legge Regionale n. 23 febbraio 2007 n.5 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, unitamente a tutti gli elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR ufficiale della Regione F.V.G. affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito e pertanto dal 07.08.2019 al 11.09.2019 chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente;
Maniago, 7 agosto 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
ing. Pier Antonio De Rovere

19_32_3_AVV_COM PORDENONE 16 PRGC_012

Comune di Pordenone

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 16 al PRGC.

IL FUNZIONARIO P.O.

Visti:
l' articolo 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
l'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 22.07.2019 è stata adottata la variante n. 16 al P.R.G.C. conseguente alla approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica "Lavori di costruzione di un parcheggio in via Vesalio".
Ai sensi dell'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26 luglio al 06 settembre 2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 06 settembre 2019, chiunque può formulare osservazioni e/o opposizioni.
Nelle osservazioni/opposizioni andrà riportato il n. protocollo del presente avviso che è 57499/P.
Pordenone, 26 luglio 2019

IL FUNZIONARIO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

19_32_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 40 PRGC_002

Comune di Prata di Pordenone (PN)
Avviso di adozione della variante al PRGC n. 40 - Adozione ai sensi della LR 21/2015.

IL RESPONSABILE INCATICATO DI P.O.

Vista la LR.. 21/2015 ed in particolare l'art. 8 comma 1 e 2;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 18/07/2019 esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA NON SOSTANZIALE N.40 AL VIGENTE PRGC, PROMOSSA DALLA DITTA DURANTE & VIVAN S.P.A., AI SENSI DELLA L.R. 21/2015, ART.LI 3,4,5,8." è stata adottata la Variante n. 40 al P.R.G.C..
Che copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati presso gli Uffici Comunali dal lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario d'apertura al pubblico, per la durata di giorni 30 (TRENTA) effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. I predetti documenti sono anche consultabili sul sito comunale.
Che perentoriamente entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni alla variante.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
arch. Luciano Liut

19_32_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 44 PRGC_003

Comune di Prata di Pordenone (PN)
Avviso di approvazione della variante al PRGC n. 44 - Approvazione ai sensi dell'art. 8 comma 5 e 6 della L.R. 21/2015.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Vista la LR.. 21/2015 ed il relativo D.P.G.R. n.086/Pres. del 25/03/2008

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 18/07/2019 esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA NON SOSTANZIALE N.44 AL VIGENTE PRGC, PROMOSSA DA INCA PROPERTIES S.R.L., AI SENSI DELLA L.R.21/2015 ARTICOLI 3,4,5,8." è stata approvata la Variante n. 44 al P.R.G.C..

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
arch. Luciano Liut

19_32_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 45 PRGC_005

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di deposito e approvazione progetto preliminare con adozione variante urbanistica n. 45 al PRGC ed apposizione vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica n. 10/2019 (ex 08/2018) - Interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua minori in classe V - Fossa Tortuosa.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Vista la L.R. 05/2007 come modificata dalla L.R. 12/2008 ed il relativo D.P.G.R. n.086/Pres. Del 25.03.2008

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 18.07.2019, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare dell'opera pubblica n. 10/2019 che costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;
che i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dal giorno 31.07.2019 al giorno 30.08.2019 affinchè chiunque possa prenderne visione di tutti i loro elementi;
che entro tale periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni;
che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Prata di Pordenone, 24 luglio 2019

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
geom. Giovanni Marcuzzo

19_32_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE IND ESPR CICL VERGNACCO_016

Comune di Reana del Rojale (UD)

Liquidazione indennità di esproprio, servitù di transito per la "Realizzazione di pista ciclabile Vergnacco - Cortale e Zompitta area consortile" - Determina n. 517 del 29.07.2019 - CUP J81B18000080006 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(omissis)

VISTO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327
(omissis) con determina propria n. 517 del 17.07.2019 è stato approvato il calcolo delle indennità definitive di esproprio relativo ai lavori in oggetto
(omissis) gli intestatari dei relativi immobili che di seguito sono riportati:
Comune censuario di Reana del Rojale

1 - Foglio 9 mappale 232 sup. 40 mq
ditta: PEMARO LUIGINO ; nato a REANA DEL ROJALE il 27/03/1950 Prop. per 1/4
VENUTI ANGELA ; nato a REANA DEL ROJALE il 12/03/1958 Prop. per 1/4
VENUTI RAFFAELLA ; nato a UDINE il 25/10/1965 Prop. per 2/4
indennità complessiva € 283,50

2 - Foglio 9 mappale 233 sup. 75 mq
ditta: VENUTI SANTE ; nato a REANA DEL ROJALE il 07/09/1928 Prop. per 1/1
indennità complessiva € 393,75

3 - Foglio 9 mappale 234 sup. 115 mq
ditta: VENUTI SANTE ; nato a REANA DEL ROJALE il 07/09/1928 Prop. per 1/1
indennità complessiva € 603,75

4 - Foglio 9 mappale 244 sup. 260 mq
ditta: VENUTI SANTE ; nato a REANA DEL ROJALE il 07/09/1928 Prop. per 1/1
indennità complessiva € 1.134,00

5 - Foglio 8 mappale 10 sup. 110 mq
ditta: VENUTI SANTE ; nato a REANA DEL ROJALE il 07/09/1928 Prop. per 1/1
indennità complessiva € 577,50

6- Foglio 9 mappale 681 sup. 20 mq
ditta: VENUTI ANTONIO ; nato a REANA DEL ROJALE il 20/07/1954 Prop. per 1/1
indennità complessiva € 110,25

7- Foglio 9 mappale 235 sup. 155 mq
ditta: VENUTI ANTONIO ; nato a REANA DEL ROJALE il 20/07/1954 Prop. per 1/1
indennità complessiva € 819,00

8- Foglio 8 mappale 11 sup. 80 mq
ditta: GERVASUTTI BEPPINO ; nato a UDINE il 13/04/1946 Prop. per 1/1
indennità complessiva € 420,00

9- Foglio 8 mappale 640 sup. 62 mq
ditta: OGLIETTI MAURO; nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 15/01/1965 Prop. per 1/1
indennità complessiva € 330,75

10- Foglio 9 mappale 243 sup. 125 mq
ditta: VENUTI ANGELA ; nato a REANA DEL ROJALE il 12/03/1958 Prop. per 1/6
VENUTI RAFFAELLA ; nato a UDINE il 25/10/1965 Prop. per 1/6
VENUTI SANTE ; nato a REANA DEL ROJALE il 07/09/1928 Prop. per 4/6
indennità complessiva € 666,75

11- Foglio 8 mappale 9 sup. 205 mq
ditta: VENUTI ANGELA ; nato a REANA DEL ROJALE il 12/03/1958 Prop. per 1/6
VENUTI RAFFAELLA ; nato a UDINE il 25/10/1965 Prop. per 1/6
VENUTI SANTE ; nato a REANA DEL ROJALE il 07/09/1928 Prop. per 4/6
indennità complessiva € 1.076,25

12- Foglio 9 mappale 836 sup. 10 mq
ditta: VENUTI ANGELA ; nato a REANA DEL ROJALE il 12/03/1958 Prop. per 1/6
VENUTI RAFFAELLA ; nato a UDINE il 25/10/1965 Prop. per 1/6
VENUTI SANTE ; nato a REANA DEL ROJALE il 07/09/1928 Prop. per 4/6
indennità complessiva € 420

12- Foglio 9 mappale 245 sup. 195 mq
ditta: MORANDINI IGOR; nato a SVIZZERA il 11/12/1960 Prop. per 2/9
MORANDINI MAX; nato a SVIZZERA il 15/10/1964 Prop. per 2/9
MORANDINI OSCAR; nato a UDINE il 24/06/1966 Prop. per 2/9
NIMIS FIORITA; nato a NIMIS il 02/05/1940 Prop. per 3/9
indennità complessiva € 987

13- Foglio 8 mappale 12 sup. 190 mq
ditta: PAULONE ALBINO; nato a UDINE il 28/10/1961 Prop. per 1/3
PAULONE RAFFAELE; nato a UDINE il 09/05/1963 Prop. per 1/3
indennità complessiva € 886,67

14- Foglio 8 mappale 13 sup. 140 mq
ditta: PAULONE ALBINO; nato a UDINE il 28/10/1961 Prop. per 1/3
PAULONE RAFFAELE; nato a UDINE il 09/05/1963 Prop. per 1/3
indennità complessiva € 653,33

15- Foglio 8 mappale 224 sup. 105 mq
ditta: PAULONE ALBINO; nato a UDINE il 28/10/1961 Prop. per 1/3
PAULONE RAFFAELE; nato a UDINE il 09/05/1963 Prop. per 1/3
indennità complessiva € 490,00

16- Foglio 8 mappale 12 sup. 190 mq
ditta: PAULONE MARIATERESA; nato a UDINE il 19/12/1966 Prop. per 1/3
indennità complessiva € 332,50

17- Foglio 8 mappale 13 sup. 140 mq
ditta: PAULONE MARIATERESA; nato a UDINE il 19/12/1966 Prop. per 1/3
indennità complessiva € 245,00

18- Foglio 8 mappale 224 sup. 105 mq
ditta: PAULONE MARIATERESA; nato a UDINE il 19/12/1966 Prop. per 1/3
indennità complessiva € 183,75

19- Foglio 8 mappale 9 sup. 205 mq
ditta: LA DI MUK S.A.S.; p.iva 02738500301 Affittuario
indennità complessiva € 717,50

20- Foglio 8 mappale 10 sup. 110 mq
ditta: LA DI MUK S.A.S.; p.iva 02738500301 Affittuario
indennità complessiva € 385,00

DISPONE

(omissis) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Bruno Pugnale

19_32_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI 90 PRGC_001

Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Avviso di adozione "Variante n. 90 di assestamento al vigente PRGC redatta ai sensi della LR 21/2015 - Variante di livello comunale".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Vista la L.R. 05/07 e s.m.i., il relativo D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres. e L.R. 21/2015 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 17.07.2019 - immediatamente esecutiva - è stata adottata la Variante n. 90 di assestamento al vigente PRGC redatta ai sensi della L.R. 21/2015 Variante di livello comunale.

La suddetta deliberazione consiliare di adozione e gli allegati elaborati tecnici costituenti la Variante stessa, verranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili interessati, possono presentare opposizioni alla Variante in argomento.

San Daniele del Friuli, 23 luglio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:
arch. Michele Gucciardi

19_32_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI 92 PRGC_004

Comune di San Daniele del Friuli (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante 92 al PRGC - Ampliamento ambito ex IPSIA di via Monte Festa.

IL TPO SERVIZIO LL.PP.

VISTO l'art. 63 sexies commi 2 e 3 della LR 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 17 luglio 2019, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di riatto dell'ambito ex IPSIA con contestuale adozione della variante n 92 al PRGC per gli effetti dell'art. 24 comma 1 della L.R. 5/2007 ed in attuazione dell'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 63 sexies commi 2 e 3 della LR 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati viene depositata. dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

San Daniele del Friuli, 20 luglio 2019

IL TPO SERVIZIO LL.PP.:
ing. Igor De Odorico

19_32_3_AVV_COM TURRIACO 17 PRGC_006

Comune di Turriaco (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 17 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art.63 sexies della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 34 del 22 luglio 2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante di livello comunale n.17 al PRGC vigente.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria comunale a decorrere dal 7 agosto 2019 al 20 settembre 2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Turriaco, 24 luglio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Bruno Cucit

19_32_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEPOSITO ROTATORIA AZZANO DECIMO_020

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
Nuova rotatoria all'incrocio tra SR 251 e SP 6 in Comune di Azzano Decimo. Dispositivi di deposito dell'indennità di esproprio ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 2240 del 29/07/2019
Rambaldini Aneris nata ad Azzano Decimo (PN) c.f. RMBNRS23L58A530I quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 1.450,00 (Euro millequatrocentocinquanta/00)
Comune Azzano Decimo
f.20 m.153 coltura Area rur. zona urb. Viabilità di fatto mq di esproprio 205

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_32_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEPOSITO ROTATORIA TRE NOCI_022

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SS 14 "Della Venezia Giulia" Lavori per la messa in sicurezza e miglioramento del traffico dell'intersezione al km 136+700 in località Tre Noci in Comune di Duino Aurisina (TS) mediante la realizzazione di una rotatoria. Dispositivi di deposito dell'indennità di esproprio ed asservimento ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 2241 del 29/07/2019
ICATER S.R.L. con sede a Monfalcone (GO) c.f. 01053540314 quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 13.072,69 (Euro tredicimilasettantadue/69)
Comune Censuario di Malchina
f.7 m.2034/247 coltura Boschi zona urb. R/F2a mq di esproprio 2.189
f.7 m.2034/248 coltura Boschi zona urb. Bb1 mq di esproprio 24
f.7 m.2034/249 coltura Boschi zona urb. R mq di esproprio 11
f.7 m.2034/250 coltura Boschi zona urb. R mq di asservimento 210

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_32_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM ROTATORIA AZZANO DECIMO_019

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Nuova rotatoria all'incrocio tra SR 251 e SP 6 in Comune di Azzano Decimo. Dispositivi di pagamento dell'indennità di esproprio ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 2237 del 29/07/2019
Camera del Lavoro territoriale di Pordenone con sede ad Azzano Decimo (PN) c.f. 80006090932
quota di proprietà 10821/200000
importo complessivo € 1.376,16 (Euro milletrecentosettantasei/16)
Comune Azzano Decimo
f.20 m.1090 coltura E.U. / F/1 zona urb. B1 mq di esproprio 98
f.20 m.1091 coltura E.U. / F/1 zona urb. B1 mq di esproprio 11

Dispositivo prot. n. 2242 del 29/07/2019
Servizi Assistenza Lavoro S.r.l. con sede a Trieste (TS) c.f. 00844080325
quota di proprietà 10821/200000
importo complessivo € 1.376,16 (Euro milletrecentosettantasei/16)
Comune Azzano Decimo
f.20 m.1090 coltura E.U. / F/1 zona urb. B1 mq di esproprio 98
f.20 m.1091 coltura E.U. / F/1 zona urb. B1 mq di esproprio 11

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_32_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEPOSITO ROTATORIA TRE NOCI_022

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SS 14 "Della Venezia Giulia" Lavori per la messa in sicurezza e miglioramento del traffico dell'intersezione al km 136+700 in località Tre Noci in Comune di Duino Aurisina (TS) mediante la realizzazione di una rotatoria. Dispositivi di deposito dell'indennità di esproprio ed asservimento ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 2241 del 29/07/2019
ICATER S.R.L. con sede a Monfalcone (GO) c.f. 01053540314 quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 13.072,69 (Euro tredicimilasettantadue/69)
Comune Censuario di Malchina
f.7 m.2034/247 coltura Boschi zona urb. R/F2a mq di esproprio 2.189
f.7 m.2034/248 coltura Boschi zona urb. Bb1 mq di esproprio 24
f.7 m.2034/249 coltura Boschi zona urb. R mq di esproprio 11
f.7 m.2034/250 coltura Boschi zona urb. R mq di asservimento 210

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_32_3_AVV_FVG STRADE SPA PROROGA PU SP 19 VILLA LUISA_007

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di ristrutturazione della SP 19 nel tratto compreso tra il km 1+420 e l'incrocio con la SP 20 "Raccordo di Villa Luisa". Proroga del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 13, comma 5, del DPR 327/01 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(omissis)

DECRETA

1. ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/01 e s.m.i, di prorogare di 2 (due) anni, quindi fino al 02/07/2021, il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, disposta con Delibera della Giunta della Provincia di Gorizia n.90 Prot. 19764/2014 del 02.07.2014, al fine di consentire il completamento della procedura espropriativa degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di ristrutturazione della S.P .19 nel tratto compreso tra il km 1+420 e l'incrocio con la SP.20 "Raccordo di Villa Luisa" , -omissis -.

(omissis)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE:
dott. Raffaele Fantelli

19_32_3_CNC_AAS2 BANDO 14 COLL. AMM. CAT D WELFARE_018_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" - Gorizia

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 14 posti di collaboratore amministrativo categoria D - Area welfare di comunità.

In esecuzione del decreto n. 383 dd. 11.7.2019 modificato con decreto n. 387 dd. 17.7.2019 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
n. 14 posti di COLLABORATORE AMMINISTRATIVO CATEGORIA D AREA WELFARE DI COMUNITA'
Ai sensi della Legge 10.04.1991, n. 125, e successive modificazioni, vengono garantite pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, inoltre ai sensi del D.Lgs. N. 165 dd. 30.3.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, viene garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, e all'art. 38, commi 1 e 3 bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U.E. e di cittadini di paesi terzi.
Le categorie riservatarie nonché i criteri di preferenza, a parità di merito e a parità di titoli, sono quelle indicate nell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni.
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016
Si richiamano inoltre:

- la Legge 68 del 12.3.1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"
- il D. Lgs. N. 66 del 15.3.2010 "Codice dell'ordinamento militare"
- il D.P.R. 20.3.2001 n. 220

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame e i punteggi per i titoli e per le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione, devono essere posseduti e dichiarati, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana
ovvero
cittadinanza degli Stati membri dell'Unione Europea
ovvero
cittadinanza di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE, per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 41 del d. lgs. N. 81/2008 e successive modificazioni. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici

Laurea Specialistica in Giurisprudenza o Economia e Commercio o Scienze Politiche o titoli di studio equipollenti;

ovvero

Laurea Magistrale in Giurisprudenza o Economia e Commercio o Scienze Politiche o titoli di studio equipollenti;

ovvero

Diploma di Laurea (DL) in Giurisprudenza o Economia e Commercio o Scienze Politiche o titoli di studio equipollenti conseguito con il vecchio ordinamento universitario o titoli di studio equipollenti;

Laurea Triennale (L) in Giurisprudenza o Economia e Commercio o Scienze Politiche o titoli di studio equipollenti;

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta: vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie, con riferimento alle disposizioni nazionali e regionali: legislazione sanitaria ed organizzazione delle Aziende Sanitarie; normativa contabile e fiscale delle Aziende Sanitarie; elementi di controllo di gestione e di budget; legislazione per appalti di lavori; servizi e forniture nelle pubbliche amministrazioni; legislazione e contratti collettivi del personale dipendente e convenzionato della sanità; elementi di diritto del lavoro; normativa sulla documentazione amministrativa e sulla privacy; flussi informativi socio sanitari per la produzione ed analisi di report e statistiche riferite a programmi e progetti; modelli organizzativi innovativi a supporto dello sviluppo di servizi socio sanitari;
b) prova pratica: stesura di un atto, provvedimento o schema inerente uno o più degli argomenti individuati per la prova scritta, ovvero risoluzione di un caso pratico;
c) prova orale: vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza della lingua inglese.

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prova scritta e venti giorni per le prove pratica e orale, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero con apposito avviso pubblicato sul sito dell'Azienda www.aas2.sanita.fvg.it – sezione "Amministrazione trasparente" – Bandi di concorso –, unitamente all'elenco dei partecipanti.

3) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.A.S. n. 2 Bassa Friulana -Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande di ammissione, redatte su carta semplice, e la documentazione ad esse allegata:

- possono essere spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato (a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante), purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso al seguente indirizzo:
  Commissario Straordinario dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana - Isontina - via Vittorio Veneto n.174 – 34170 GORIZIA

ovvero

- possono essere presentate (sempre intestate al Commissario Straordinario dell'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana - Isontina) direttamente all'Ufficio Protocollo Generale – via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al

venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45

ovvero

- possono essere inviate in formato pdf – unicamente da pec personale - al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it (secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e dalla circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica).
  Si precisa che la validità di tale invio, così come previsto dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale. Si precisa inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del concorso pubblico.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'appartenenza ad una delle categorie dei disabili previste dall'art. 1 della legge 12.3.1999 n. 68, e iscrizione nell'elenco dei disoccupati disabili di cui all'art. 8 della stessa legge.

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.L. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini del D.L. n. 196/2003 nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016, si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, di non procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove secondo quanto stabilito dalla certificazione medica.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere **ALLEGATI:**

a) curriculum formativo e professionale datato, sottoscritto e redatto ai sensi del DPR 445/2000;
b) fotocopia integrale di un documento di identità in corso di validità o di un documento di riconoscimento equipollente;
c) dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto notorio ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR 445/2000 attestante i titoli di merito, le attività lavorative, gli attestati di servizio, documenti e certificazioni, che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000 relativa ai titoli di studio che il concorrente ritenga opportuno presentare;
e) eventuali pubblicazioni che dovranno essere edite a stampa, allegate per intero o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Delle stesse deve essere redatto specifico elenco. Non sono ammessi lavori manoscritti, dattiloscritti ed in bozza di stampa o in fotocopia non autenticata, o in copia semplice senza dichiarazione di conformità all'originale;
f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 DPR 445/00 relativa a partecipazione a corsi, congressi, convegni precisando l'argomento, il luogo e i giorni di partecipazione;
g) ricevuta che attesti l'avvenuto pagamento del **contributo di ammissione** per la partecipazione al Concorso pubblico fissata in **Euro 10,33**. La tassa di concorso di € 10,33 va pagata con versamento diretto intestato al Servizio Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA – filiale Gorizia (Gorizia (IBAN IT 03 S 02008 12403 000103536371 BIC SWIFT:UNCRITM1UP2); POSTA C/C 10077493 IBAN: IT40L07601 12400 000010077493 BIC SWUIFT: BPPIITRRXXX.); nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato "Concorso di coll. amm.vo Area Welfare" a cui il versamento si riferisce;
h) elenco descrittivo dei documenti allegati, di cui ai precedenti punti, redatto in carta semplice ed in duplice copia.

Le suddette dichiarazioni devono essere redatte in conformità ai modelli allegati al bando.

NEL CASO IN CUI per le suddette dichiarazioni non venissero utilizzati i modelli allegati al bando è necessario, ai fini della validità, che le stesse contengano:
- dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza);
- esplicita indicazione della consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 445/00 caso di dichiarazione mendace e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere;
- indicazione di tutti gli elementi utili per identificare e valutare i titoli autocertificati (ad esempio: nella dichiarazione di servizi lavorativi deve indicarsi l'esatta denominazione dell'Azienda, la data di inizio e cessazione del servizio, l'esatta qualifica ricoperta; nella dichiarazione di titoli di studio deve indicarsi la denominazione del titolo conseguito, la data di conseguimento, l'ente che l'ha rilasciato, l'eventuale punteggio).
Qualora l'autocertificazione non fosse redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà effetto alcuno.

Si precisa che verranno effettuati controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni.
Alla domanda deve essere unito, in duplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
L'assunzione in servizio è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti ivi compresa l'idoneità fisica all'impiego.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata nei termini stabiliti secondo quanto previsto dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e s.m.i.

La Commissione, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e della lingua inglese.

La Commissione Esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
30 punti per i titoli
70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
20 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 15
titoli accademici e di studio	massimo punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo e professionale	massimo punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova scritta secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.

6) PRESELEZIONE

In relazione al numero di candidati, al fine di assicurare economicità e celerità nell'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 487/1994 e 35, c. 3 lett. a del D. Lgs. 165/2001, è facoltà dell'Amministrazione attivare una prova preselettiva, avvalendosi anche di aziende specializzate nella selezione del personale.
La prova preselettiva si svolgerà mediante soluzione di quesiti a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali.
La preselezione non costituisce prova concorsuale; tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi alla preselezione. La regolarità formale della domanda ed il possesso dei requisiti previsti dal bando saranno successivamente accertati esclusivamente per coloro che nella graduatoria della preselezione si collocheranno in posizione utile per l'accesso alle prove concorsuali.
Saranno ammissibili alla prova scritta (prima prova concorsuale) i primi n. 70 candidati classificati nella preselezione nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato 70° classificato. L'eventuale accertamento dell'insussistenza dei requisiti da parte di uno o più dei candidati comporterà l'esclusione del/dei medesimo/i dalla procedura.
La mancata presenza alla preselezione, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.
Il diario dell'eventuale preselezione ed eventuali ulteriori specifiche modalità di espletamento della stessa saranno resi noti con apposito avviso pubblicato sul sito dell'Azienda www.aas2.sanita.fvg.it – sezione "Amministrazione trasparente" – Bandi di concorso – non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova medesima, unitamente all'elenco dei partecipanti.
Il candidato dovrà presentarsi alla eventuale prova preselettiva munito di valido documento di identità personale, a pena di esclusione. Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenti a sostenere la prova nel giorno, ora e sede stabilita, sarà dichiarato rinunciatario al concorso stesso e pertanto escluso.
Concluse le operazioni preselettive sul sito aziendale verrà pubblicato l'elenco dei candidati che hanno superato la preselezione medesima; coloro che non risulteranno in detto elenco devono intendersi esclusi dalla procedura concorsuale per non aver superato la preselezione.
I candidati che avranno superato la preselezione, dopo la verifica dei requisiti previsti dal bando per l'ammissione alla procedura concorsuale, saranno convocati alla prima prova d'esame con le modalità previste al precedente punto 2 del presente bando.

7) PROVE D'ESAME

La data ed il luogo di svolgimento delle prove, unitamente all'elenco degli ammessi, verranno pubblicati, ad ogni conseguente effetto legale (ex art. 32 Legge 69/2009) sul sito aziendale non meno di quindici giorni prima dello svolgimento della prova scritta e venti giorni per la prova partica e orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento.
La mancata presentazione agli esami, nei giorni ed ore stabiliti, qualunque sia la causa, equivarrà a rinuncia al concorso.
La commissione esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 220/2001.

8) GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio decreto il Commissario Straordinario dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e rimane valida e rimane valida nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

9) CONFERIMENTO DEI POSTI ED ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di servizio effettivamente prestato a norma dell'art. 25 del CCNL 21.5.2018.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per l'Assistenza Sanitaria.
Ai posti a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal contratto nazionale vigente.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

10) DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere revocare in qualsiasi momento il concorso qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
La partecipazione al concorso comporta l'implicita accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le prescrizioni contenute nel presente bando.
Tutti i dati personali forniti dai candidati in occasione della presente procedura concorsuale saranno trattati dall'Azienda nel rispetto del d. Lgs. N. 196/2003 nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016. Il trattamento sarà finalizzato allo svolgimento della presente procedura e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili. Gli stessi potranno essere messi a disposizione degli aventi diritto che ne facciano espresso richiesta a si sensi dell'art. 22 della L. 241/1990.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi alla Struttura Complessa Risorse Umane dell'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592522 –

Pubblicato sul BUR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. dd. .
Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4° Serie speciale n. del .

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Antonio Poggiana

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____
nato/a il ______________________ a ____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data_____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____
nato/a il ____________________ a ____________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____

Data___________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____
nato/a il _______________________ a ____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____

Data_____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

Al Commissario Straordinario dell'Azienda
per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bass Friulana - Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 GORIZIA

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a..il......................................
- di essere residente a...CAP.......................
Via/Piazza...n............tel.......................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di....................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)..
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

- che ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, le copie dei documenti allegati alla presente sono conformi agli originali in suo possesso.

Allega altresì copia di un documento di identità in corso di validità.

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

19_32_3_CNC_AAS5 BANDO 2 DIRIG MEDICINA TRASFUSIONALE_017_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di 2 posti di dirigente medico - disciplina medicina trasfusionale.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 79 del 22.07.2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
N. 2 DIRIGENTI MEDICI DI MEDICINA TRASFUSIONALE
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area funzionale: Area della medicina diagnostica e dei servizi
Disciplina: Medicina Trasfusionale
Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall**'art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 del**l**'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D.Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548,** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dal **D.L. 35 del 30.04.2019** recante "*Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria*", convertito in **Legge 25.6.2019, n. 60**.

Si precisa che si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.
   1a. Per i <u>*cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i <u>*familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea*</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i <u>*cittadini di Paesi Terzi*</u>:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

   ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.1 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi dei **commi 547 e 548, art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificati dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi che frequentano l'ultimo anno, ed il penultimo, qualora questo abbia durata quinquennale, delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, presente sul sito dell'A.A.S. n. 5: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale AAS5 Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore

di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla* ***causale il concorso*** *a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
e. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della domanda prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dal concorso, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, quelli che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese,
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione in caso di mancato pagamento della tassa concorsuale.

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, comma 1, del D.P.R. 483/1997.
Il diario e la sede delle *prove scritta, pratica e orale* sarà pubblicato sul sito aziendale www.aas5.sanita.fvg.it, nella sezione "Concorsi e avvisi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: aas5.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@aas5.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:

a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, all'ultimo anno del corso di specializzazione, nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, e risultati idonei.

Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:

→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.
→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010

La riserva di posti, a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla Legge 68/1999, si applica ai soli candidati che risultano disoccupati, ed iscritti nelle liste del Collocamento Mirato, sia alla data d'invio della domanda di ammissione alla selezione, che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione così come previsto dall'art. 16 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.

Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.A.S.5 ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsi per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il Titolare del trattamento è l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone (A.A.S.5).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@aas5.sanita.fvg.it.*

NORME FINALI

A.A.S. n. 5 si riserva la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve, di tutte le norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL COMMISSARIO:
dott. Eugenio Possamai

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale A.A.S. 5 non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  e. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della domanda prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:

  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;

e. le pubblicazioni scientifiche;

f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

1. **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza

verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

19_32_3_CNC_AAS5 GRAD 1 DIRIG NEFROLOGIA_013

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico di nefrologia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria del seguente concorso pubblico:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico di nefrologia, il cui esito è stato approvato con decreto del Commissario n. 67 del 16.07.2019:

1	ACCOGLI Annalisa	Punti 82,816/100,000
2	CIAVATTI Alessandro	Punti 80,820/100,000
3	BUTTAZZONI Martina	Punti 75,193/100,000
4	BEDINA Elisa	Punti 73,987/100,000

IL RESPONSABILE S.S. GESTIONE OPERATIVA DEL PERSONALE AZIENDALE DIPENDENTE:
dr.ssa Franca Bruna

19_32_3_CNC_CONS REG RITIRO AVVISO ESPERTO LEG IMMIGRAZIONE_0_INTESTAZIONE

Consiglio regionale – Servizio organi di garanzia

Ritiro dell'avviso pubblico per l'individuazione di un esperto legale in materia di diritti umani con particolare attenzione al diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale e alla tutela dei rifugiati, pubblicato sul BUR n. 31 del 31 luglio 2019.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

In esecuzione del decreto n. 457 di data 02/08/2019 del responsabile delegato di P.O. Supporto attività Organi di Garanzia

RENDE NOTO

che il Servizio Organi di garanzia del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia **ha ritirato** l'Avviso pubblico per l'individuazione di un esperto legale in materia di diritti umani con particolare attenzione al diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale e alla tutela dei rifugiati, al fine dell'affidamento di n. 1 incarico per la collaborazione alla revisione del Quaderno dei diritti 4/2017 sulla condizione giuridica del minore straniero non accompagnato, realizzato nel 2017 dal Garante regionale dei diritti della persona, dal titolo "I minori stranieri non accompagnati - Guida pratica alla normativa" nonché la redazione di un nuovo Quaderno dei diritti dal titolo "Orientamenti per il tutore legale di minori stranieri non accompagnati (MSNA)", allegato al decreto n.415 di data 19/07/2019 e rettificato con decreto n. 425 di data 25/07/2019.

Il citato atto, unitamente alla presente comunicazione, **ha valore di notifica** nei confronti dei candidati che hanno eventualmente già inviato la domanda di ammissione alla procedura comparativa, attraverso la pubblicazione della presente sul sito istituzionale del Consiglio regionale FVG e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL TITOLARE DI P.O:
Maria Cristina Rosati

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali